BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 30 luglio 1973
Anno 92 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 435 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 6, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

NEI DISCORSI POLITICI RIECHEGGIA LA GRAVITA' DEL MOMENTO ECONOMICO

La lotta all'inflazione richiede l'impegno di tutti

«Siamo tutti sulla stessa barca» ha ammonito il sottosegretario alle finanze Amadei Il PSDI, in risposta a Berlinguer, insiste sulla rigorosa autonomia della maggioranza

Entro il 31 luglio il bilancio di previsione per il '74: un altro quadro della verità

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Dopo i decreti legge per bloccare il carovita e dopo le misure antinflazionistiche in campo creditizio e in campo valutario, il governo si appresta ora ad operare «tagli» alla spesa pubblica. Domani o dopodomani il Consiglio dei ministri si riunirà per approvare il bilancio di previsione dello Stato per il 1974, che dovrà essere presentato in Parlamento entro il 31 luglio. Stando alle dichiarazioni del ministro del tesoro La Malfa, il bilancio del prossimo anno non potrà più essere considerato un fatto meramente contabile, ma un vero documento politico.

Ridurre al minimo la spesa pubblica, in Italia, non è facile: il 90 per cento delle uscite, infatti, è destinato a stipendi e spese per il funzionamento della pubblica amministrazione. Si tratta ora di vedere se è possibile di eliminare almeno in parte il restante 10 per cento, il che implicherebbe un rinvio degli impegni presi dal precedente governo con disegni di legge riguardanti nuovi contratti sindacali e riforme. Il discorso di ieri fra Rumor e i sindacati ha certamente toccato l'argomento bilancio e si intuisce che sono presi dal precedente governo

Intanto il Ministero degli interni ha ideato un nuovo strumento per combattere concretamente gli aumenti ingiustificati dei prezzi. Ogni prefettura verrà dotata di un numero telefonico molto breve — una specie di «113» del carovita — dal quale risponderà un funzionario, che darà tutti i chiarimenti possibili sui prezzi ai cittadini che li richiederanno. Si potrà stabilire così immediatamente se l'eventuale aumento segnalato sia legittimo o frutto di speculazione.

Al numero telefonico potranno rivolgersi anche i commercianti che si vedessero aumentare i prezzi delle merci dai grossisti, e gli stessi grossisti che si trovassero davanti ad aumenti praticati dai fabbricanti. Il servizio entrerà in funzione prestissimo, occorre solo che la Sip prepari gli allacciamenti. Un'altra serie di misure e di provvedimenti concreti scaturirà dagli incontri che il ministro Taviani avrà, a partire da domani, con i prefetti: verranno concertate misure da prendere con la collaborazione degli enti locali e le camere di commercio.

La giornata domenicale non è stata avara di discorsi tenuti da vari esponenti politici. All'ordine del giorno sono stati il clima di «collaborazione» con il governo auspicato ieri da Fanfani e la risposta all'opposizione «diversa» annunciata ripetutamente in questi giorni da Berlinguer al comitato centrale comunista.

Il ministro dei trasporti Preti, parlando a Forlì, ha decisamente respinto l'idea che l'attuale governo possa rappresentare la strada verso nuovi equilibri politici, verso quel «superamento del centrosinistra» di cui, ha detto, ha parlato anche qualche deputato di maggioranza. «La concezione dello stato ed i pesanti condizionamenti internazionali comunisti non consentono il loro ingresso nell'area della maggioranza». Parlando poi del referendum sul divorzio, Preti, ha osservato che il partito comunista vi si oppone «perché teme di indebolire la propria posizione politico-elettorale, e forse anche perché ritiene che questo ostacoli il suo piano di inserimento nella maggioranza. Per questa ragione il partito comunista sarebbe disposto a fare notevoli concessioni agli antidivorzisti».

Dopo aver affermato che per il PSDI non sono non rinunciabili i principi fondamentali della legge sul divorzio, Preti ha proseguito: «E non crediamo assolutamente che il referendum sia destinato ad aprire il fossato tra cattolici e laici. Riteniamo pertanto che il referendum si svolgerà in una atmosfera serena, senza che gli eventuali tentativi di drammatizzazione da parte di ben individuati settori politici abbiano successo. Ci sembra poi assurdo che possa essere il referendum la causa di un'eventuale caduta del governo, se il governo stesso darà buona prova nel settore economico e sociale».

Dei rapporti tra maggioranza e comunisti ha parlato anche, a Reggio Emilia, l'on. Amadei, sottosegretario alle finanze e membro della direzione del PSDI. Egli ha detto fra l'altro: «L'attuale governo di centrosinistra è l'ultimo esperimento possibile fra le forze democratiche parlamentari. Non è pensabile e non è accettabile in nessun caso un ulteriore spostamento a sinistra. Su questo punto è bene che nessuno si illuda ed è bene che si rassicuri lo stesso onorevole Berlinguer. L'Italia democratica e antifascista può e deve fare a meno del concorso governativo delle forze comuniste.

«Siamo tutti sulla stessa barca — ha proseguito Amadei — e non solo il PCI ma qualsiasi opposizione può dare il proprio appoggio ai provvedimenti legislativi predisposti dal governo per arrestare la corsa del Paese verso il baratro dell'inflazione, alla condizione tassativa, però, che i voti siano aggiuntivi e non sostitutivi. Nel momento in cui la maggioranza di governo non fosse più compatta e una legge fosse approvata col voto determinante delle opposizioni, in quel momento il governo di centrosinistra avrebbe ultimato il suo compito e quindi avrebbe cessato di esistere».

«L'impegno della maggioranza di essere e restare autonoma e autosufficiente — ha concluso Amadei — non è uno scherzo. Per quanto riguarda il settore finanziario, ad esempio, il governo ha deciso di respingere, in sede parlamentare, tutti gli emendamenti proposti dal PCI a cominciare dalle modifiche alle aliquote IVA. Anche per quanto riguarda il condono fiscale, richiamandoci alle dichiarazioni programmatiche del presidente del consiglio, respingeremo i tempi e i modi proposti dal PCI. Questa è la sola via da seguire, se vogliamo garantire l'autonomia e l'autosufficienza della maggioranza e consentire perciò al governo di reggere a lungo».

A sua volta il ministro per l'ambiente, il socialista Corona, parlando a Senigallia ha, tra l'altro, affermato che è necessaria «la collaborazione di tutti, una partecipazione popolare la più estesa possibile, per rompere la spirale inflazionistica, l'aumento del costo della vita, l'ascesa dei prezzi, il deterioramento della lira, la perdita del potere d'acquisto dei salari e stipendi, e ogni forma di reddito fisso. Questa è l'esigenza ribadita proprio in questi giorni dagli uomini po-

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

COM'ERA PREVISTO IL REFERENDUM E' RISULTATO FAVOREVOLE ALL'ATTUALE REGIME

«Sì» dei greci alla repubblica Papadopulos sarà il presidente

E' stata la provincia ad offrire i più larghi consensi - Nei centri urbani i voti contrari hanno raggiunto il 40-50 per cento - L'opposizione denuncia brogli e irregolarità nei seggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 29

I primi risultati del referendum forniti dal ministero dell'interno offrono la chiara indicazione della vittoria a stragrande maggioranza del regime nella consultazione popolare che sancisce in Grecia l'instaurazione della repubblica, la fine della monarchia e l'elezione automatica di Giorgio Papadopulos a primo presidente della Repubblica per i prossimi otto anni, fino al 1981.

Alle 20.30 (ora greca) su 26 seggi della provincia, su 5642 voti scrutinati, 5.513 risultavano a favore del regime contro i 127 «no». La percentuale a favore della repubblica di Papadopulos si aggirava quindi attorno al 97,7 per cento. Pur mancando i dati dei centri urbani, notoriamente contrari al regime, appare chiara ormai la maggioranza assoluta per Papadopulos quale presidente e di Anghelis quale vicepresidente della repubblica.

Mano a mano che nel corso della notte i risultati giungono al ministero degli interni appare confermato che gli elettori hanno optato per il «sì» e che la nuova repubblica, la terza della storia dei 151 anni della nazione greca, è stata approvata a larga maggioranza. Toccherà ormai alla Corte suprema di giustizia, l'Aeropago, che si riunirà in assemblea straordinaria tra alcuni giorni, convalidare il referendum e approvare la nomina di Papadopulos a presidente della repubblica.

A tarda ora, una valutazione del voto popolare indica che la provincia greca ha offerto i più larghi consensi al regime al potere. I nuclei urbani, la capitale, il Pireo (centro operaio), Salonicco (città nota per le sue posizioni di sinistra) e la provincia di Patrasso (città industriale) hanno indicato una chiara resistenza al governo votando «no». I centri rurali hanno votato a favore del «sì» fino a una percentuale del 90 per cento; invece l'opposizione al regime nei centri urbani ha raggiunto una media del 40-50 per cento.

Mentre procedeva lo scrutinio dei voti, il ministro dell'interno Stylianos Patakos ha parlato alla televisione, lasciando intendere che la vittoria per Papadopulos è cosa certa. «Il referendum — ha detto — è stata la libera e genuina espressione della volontà popolare. Noi abbiamo una vera e genuina democrazia». Patakos ha definito il referendum «onesto e civile», aggiungendo che si è svolto «in perfetta calma e ordine» e che il voto «rappresenta la risposta del popolo greco a coloro che avevano cercato di suscitare l'impressione che esso fosse contrario» al regime di Papadopulos. Il ministro si riferiva evidentemente agli oppositori politici, come l'ex primo ministro Canellopulos, che alla vigilia del referendum avevano parlato di «frode».

Ma di «frode» si continua a parlare ancora. Il comitato per la restaurazione della legalità in Grecia, un raggruppamento politico che riunisce i partiti di opposizione del centro e della destra, ha contestato i risultati del referendum, definendo la votazione odierna «una farsa ormai provata e documentata dagli imbrogli compiuti». Per l'opposizione i risultati devono «essere respinti di fronte alle denunce di pressioni e di ostacoli alla libera espressione del voto, apparsi evidenti nella giornata elettorale».

I circa 5 milioni 800 mila votanti sono andati sin dalle prime ore di questa mattina ai quasi 12 mila seggi elettorali, per votare a favore o contro Giorgio Papadopulos. Tale in realtà era il significato del referendum istituzionale odierno che, sotto l'etichetta di una scelta tra la monarchia e la repubblica, nascondeva un voto a favore del regime nato dal colpo di stato del 1967, ovvero un voto di disapprovazione per il governo al potere da sei anni.

Fino al tardo pomeriggio la percentuale dei votanti si è mantenuta alta: la temperatura tollerabile dopo le torride giornate della settimana scorsa, ha favorito un'affluenza notevole di elettori. D'altronde in Grecia il voto è obbligatorio e severe sanzioni fino alla reclusione per un mese, sono previste per chi si astenga senza giustificato motivo. Si prevede una percentuale finale di votanti superiore all'80 per cento. Per la prima volta non hanno votato i greci dell'estero (circa un milione), esclusi per ragioni tecniche, secondo la versione fornita dal governo, e cioè a causa del tempo limitato intercorso tra la proclamazione della repubblica (da parte di Papadopulos, il 1.o giugno) e la data del referendum odierno.

L'«uomo forte» del regime, Giorgio Papadopulos, ha votato alle 10.30 a Neo Psichico, un quartiere residenziale della capitale, dove vive con la seconda moglie, Despina, in una villa messa a sua disposizione da un mecenate ateniese. E' stato applaudito, è apparso sorridente, non ha fatto dichiarazioni, ha svolto le formalità di voto in breve tempo. Gli altri membri del governo avevano già votato nelle loro circoscrizioni elettorali. Centocinquantamila ateniesi in vacanza o fuori sede, in un raggio meno di cento chilometri di distanza dalla capitale, hanno votato in provincia.

L'entrata dei giornalisti stranieri nelle sezioni di provincia è stata libera; spesso tuttavia le operazioni di voto sono rimaste sospese, proprio per la presenza di osservatori stranieri. L'elettore, una volta declinate le sue generalità, riceveva dal presidente del seggio due foglietti: uno con la scritta in celeste «Nai» (sì) ed uno di color grigio con la scritta in nero «Ochi» (no). Si recava in cabina, chiudeva la scheda scelta in una busta da sigillare, poi immetteva la busta nell'urna, mentre cestinava (oppure portava via con sé) la scheda rifiutata. Gli impiegati dello stato ed i militari dovevano invece, secondo una tradizione degli ultimi decenni, sigillare la scheda in una busta di colore celeste, da immettere poi nella comune urna davanti al presidente del seggio. In tal modo è possibile valutare le tendenze politiche dei dipendenti dello Stato.

Il «sì» o il «no», che hanno espresso oggi gli elettori greci, sono la risposta alle domande formulate dal regime e concretatesi in 33 emendamenti della Costituzione del 1968. Con tali emendamenti viene fissata, come istituzione permanente e irrevocabile dello Stato ellenico, una repubblica parlamentare presidenziale. Si pone fine al sistema monarchico durato 110 anni (salvo brevi periodi di regime repubblicano). Si sancisce — come è stato detto più sopra — l'elezione automatica degli unici due candidati, in lizza, Papadopulos per la carica di presidente ed Anghelis per quella di vicepresidente, si precisano i futuri poteri del capo dello stato.

Il referendum odierno e già stato contestato dai partiti di opposizione, i quali hanno anche riferito alla stampa straniera alcune «irregolarità» (così le hanno definite i portavoce della opposizione), riscontrate da elettori presso alcuni seggi. L'opposizione ha fatto sapere, di voler preparare, per i prossimi giorni, un «libro bianco» sulle irregolarità riscontrate e sui controlli compiuti in 300 delle 12 mila sezioni elettorali. Inoltre i gruppi politici ostili al regime hanno già condannato come «assurdo e irregolare» lo spoglio delle schede, alla sola presenza degli scrutatori, senza che né rappresentanti di partiti, né osservatori estranei possano seguire le operazioni di scrutinio.

Cesare Rizzoli
dell'«Ansa»

Telefoto Ansa-Upi
Atene — Il ministro degli interni Stylianos Pattakos e il col. Demetrius Stamatelopulos, uno degli oppositori di Papadopulos, depongono la scheda nell'urna in uno dei 12 mila seggi

QUALCOSA NON DEVE AVER FUNZIONATO NELL'ESPERIMENTO DI IERI A MURUROA

«DEBOLE» LA SECONDA BOMBA FATTA ESPLODERE DAI FRANCESI

Sono mancati il fungo e il bagliore accecante - Sospeso tre volte il conto alla rovescia
Le osservazioni dalla fregata «Canterbury» - «Ci avviamo verso il suicidio collettivo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Wellington, 29

Non supererebbe il chilotone di potenza la seconda bomba nucleare fatta esplodere alle 1,33 della scorsa notte (ora italiana) dagli scienziati francesi sull'atollo di Mururoa, nel quadro della serie iniziata sabato scorso e che, secondo fonti attendibili dovrebbe continuare fino a settembre. Sulla riuscita dell'esperimento, seguito da distanza relativamente vicina dalla fregata neozelandese «Canterbury», che incrociava a venti miglia da Mururoa, si avanzano tuttavia alcuni dubbi.

Le perplessità nascono dalla assenza del «fungo», caratteristica questa di tutte le esplosioni nucleari, dai tre «countdown» sospesi ieri, nonché dal fatto che l'esplosione dell'ordigno, agganciato come il precedente ad un grande pallone, non è stata preceduta dal bagliore accecante, che è parte della reazione a catena prodotta dall'atomo. I dubbi sono stati espressi dal ministro della immigrazione neozelandese Fraser Colman che da bordo della «Canterbury» ha potuto seguire l'esperimento, così come aveva fatto una settimana fa per il primo sulla fregata «Otago».

«La nuvola seguita all'esplosione — ha radiotrasmesso Colman al comando della difesa neozelandese — aveva più l'aspetto di un piumino da cipria che non del caratteristico fungo». Il comandante della «Canterbury», Dere Cheney ha invece ravvisato nella nuvola che ha sovrastato per soli dieci minuti l'atollo di Mururoa la forma di un «punto interrogativo». Su un fatto gli osservatori neozelandesi sono peraltro concordi: l'ordigno esploso la scorsa notte era di potenza inferiore a quello di sabato, che era tra i cinque ed i sei chilotoni, dove per un chilotone s'intende l'equivalen-

A. P.

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa-Upi
Il ministro neozelandese Fraser a bordo della «Canterbury»

SABATO PROSSIMO SENATORI E DEPUTATI SE NE ANDRANNO IN VACANZA

«Tour de force» alle Camere prima della chiusura estiva

Ambedue i rami del Parlamento devono convertire in legge i decreti del governo contro la congiuntura - Molte sedute per le commissioni

Roma, 29

Un programma di intenso lavoro attende entrambi i rami del Parlamento, nell'ultima settimana prima delle ferie, il cui inizio è, come è noto, previsto per sabato 4 agosto. Camera e Senato riprenderanno domani le loro sedute. L'assemblea di palazzo Madama dovrà esaurire entro mercoledì — secondo il calendario stabilito — l'approvazione della conversione in legge dei due decreti emanati dal governo lo scorso 24 luglio: quello sui listini dei prezzi industriali bloccati al 28 giugno, e quello sulla proroga dei contributi per la Gescal, per trasmetterli poi alla Camera. La Camera, a sua volta, trasmetterà al Senato, dopo averli approvati, gli altri tre decreti legge anti-inflazionistici riguardanti il blocco dei prezzi, dei fitti e generi alimentari, il potenziamento del Cip e degli organi periferici incaricati del controllo dei prezzi.

Alla Camera, che domani terrà due sedute, è all'ordine del giorno anche il provvedimento sullo snellimento dei processi del lavoro, già approvato dal Senato, il cui esame proseguirà nella seduta antimeridiana; in quella del pomeriggio andrà in discussione il decreto legge sul blocco dei prezzi che, a quanto si prevede, sarà votato il giorno dopo.

Per la giornata di martedì è anche previsto il voto sul decreto legge per i fitti, di cui si è già conclusa la discussione generale. Mercoledì, giovedì e venerdì saranno dedicati all'esame ed al voto dei provvedimenti approvati e trasmessi dal Senato, che analogamente esaminerà quelli trasmessi dalla Camera.

Le commissioni parlamentari di Montecitorio dei lavori pubblici e del lavoro sono state convocate in seduta congiunta per martedì 31, per lo esame del provvedimento relativo alla proroga dei contributi alla Gescal. Per la stessa giornata di martedì è convocata la commissione finanze e tesoro per il parere sia sul provvedimento per la Gescal, sia sugli emendamenti a quello relativo al blocco dei prezzi. Nel corso della settimana sono anche previste le convocazioni delle commissioni esteri, pubblica istruzione, finanze e tesoro, e della giunta per le autorizzazioni a procedere, per l'elezione dei rispettivi presidenti in sostituzione dei titolari entrati a far parte del governo.

Anche al Senato sono convocate numerose commissioni: fra esse, quella della giustizia ha all'ordine del giorno la prosecuzione, in sede referente, dell'esame del provvedimento di modifica degli articoli del codice penale e del codice di procedura penale relativi alla tutela della libertà e segretezza delle comunicazioni. Fra gli altri argomenti di maggior rilievo, è quello di cui si occuperà, in sede deliberante, nella giornata di mercoledì, la commissione agricoltura, la quale esaminerà due disegni di legge relativi, rispettivamente, a interventi nel settore dei prodotti ortofrutticoli e al finanziamento dell'attività agricola.

(Ansa)

IN SICILIA

SINDACO COSTRETTO a dimettersi per il pane

Palermo, 29

Il prof. Giuseppe Leto del PCI, sindaco di Petralia Sottana, un piccolo comune sulle Madonie, è stato costretto a dimettersi, a conclusione di un'assemblea popolare indetta nei locali del municipio dalla camera del lavoro. Al prof. Leto è stato rimproverato di non avere evitato lo aumento del pane di 70 lire al chilo e di non averlo revocato dopo l'emanazione del decreto legge del governo.

Prima di dimettersi pubblicamente, il sindaco ha detto che gli aumenti sono stati decisi e praticati prima del provvedimento governativo, e che pertanto egli non aveva la competenza, né la nuova legge gliela forniva, per intervenire su cambiamenti di prezzi praticati prima del 16 luglio.

Il problema del pane continua a rimanere aperto anche in altre parti. Così i panificatori della provincia di Pistoia hanno deciso — come è detto in un comunicato diffuso a tarda ora — di iniziare uno sciopero da questa notte. Domani, quindi, a Pistoia non ci sarà in vendita il pane. I fornai, però, si sono impegnati ad assicurare le forniture agli ospedali, ai ricoveri, alle colonie, alle carceri e a tutti gli istituti assistenziali e previdenziali.

(Ansa)

ARTICOLO DI GORSHKOV PER LA GIORNATA DELLA MARINA

L'URSS VANTA LA POTENZA DEI SOTTOMARINI NUCLEARI

Sono in grado di compiere il periplo della Terra e nulla può sfuggire alla loro osservazione - La flotta ha una forza aerea «invincibile»

Mosca, 29

Il comandante in capo della marina sovietica, ammiraglio Serghiei Gorshkov, ha dichiarato che l'URSS possiede una flotta di sottomarini nucleari in grado di compiere il periplo della Terra ad alta velocità, ed un sistema di osservazione cui nulla può sfuggire.

Gorshkov, le cui dichiarazioni sono pubblicate dalla «Pravda», organo del PCUS, in occasione della giornata della marina sovietica, ha affermato inoltre che la marina russa dispone di una forza aerea che è «impossibile contrastare», e che l'URSS sta sviluppando il settore dei trasporti marittimi e le flotte pescherecce per aumentare lo sfruttamento degli oceani a vantaggio dell'economia di Stato.

Gorschkov sottolinea, poi, la recente decisione del Cremlino di costruire portaerei, mentre appena tre anni fa gli esperti russi consideravano le portaerei «giganti estremamente costose e di dubbia efficienza». Adesso invece, secondo quanto risulta ai servizi informativi dell'Occidente, ci si aspetta da un mese all'altro il varo della portaerei «Kiev» da 45 mila tonnellate, mentre una unità gemella la «Minsk», è già impostata sullo scalo. Nella ultima edizione, l'autorevole annuario inglese «Jan's» sulle navi da guerra afferma che le portaerei rappresentano «un impressionante, logico progresso della marina sovietica».

Sempre a proposito dei sottomarini atomici sovietici, lo ammiraglio Oleinik scrive a sua volta sul quotidiano agricolo «Vita rurale», che essi sono dotati di missili balistici che — assieme con le forze missilistiche strategiche — sono «i principali strumenti per tenere in scacco l'aggressore». E l'ammiraglio Serghiev conferma da parte sua, sull'organo dei sindacati «Trud», che i sottomarini atomici della marina sovietica sono in grado «di navigare ad alta velocità in acque profonde, coprendo lunghe distanze senza essere avvistati».

(Ansa - Reuter - Ap)

E' SEMPRE GRAVE lo stato di Ulbricht

Berlino, 29

Continuano ad essere gravi le condizioni del leader comunista tedesco-orientale Walter Ulbricht, colpito dieci giorni fa da colpo apoplettico. L'ottantenne ex capo del partito viene curato da cinque medici nella sua residenza di Doellensee. Secondo i medici, il paziente ha mostrato un certo miglioramento.

Le condizioni cliniche di Walter Ulbricht permangono «critiche ma immutate, sebbene un'alterazione passeggera al metabolismo basale sia stata compensata», dice un breve bollettino firmato dai cinque medici, e diffuso oggi dall'agenzia «ADN».

In giornata a Berlino Ovest e a Berlino Est, erano corse voci che Ulbricht era morto.

DUEMILA SCATENATI NELLE VIE DI DALLAS

Dallas, 29

Circa duemila americani di origine messicana hanno inscenato, la notte scorsa, una dimostrazione a Dallas, nel Texas, per protestare contro l'uccisione, avvenuta martedì, di un ragazzo di dodici anni, Santos Rodriguez, ad opera di un poliziotto, che è stato formalmente incriminato.

La manifestazione, che doveva essere pacifica, è ben presto degenerata in atti di violenza. Per varie ore il centro di Dallas è stato teatro di scontri, di sassaiole, di lanci di bottiglie incendiarie, di sassi e di bombe lacrimogene, di saccheggi e devastazioni. Sei agenti e un numero imprecisato di dimostranti, in gran parte giovanissimi, sono rimasti feriti. La polizia, che non ha fatto uso di armi da fuoco, ha arrestato una quarantina di persone.

Nella telefoto Ansa-Upi, i dimostranti esultano attorno alle motociclette della polizia date alle fiamme.

MENTRE A ROMA SI FANNO ASCENDERE A UN MILIARDO I DANNI SUBITI DA REGINA COELI

DILAGA LA RIVOLTA NELLE CARCERI VIOLENZE A CATANIA E A VELLETRI

Si ripetono ovunque le modalità dell'azione: occupazione dei tetti, lanci di tegole, vandalismi nelle celle
Le mancate promesse per la riforma dei codici alla base della protesta - Situazione tranquilla a Milano

Roma, 29

La rivolta nelle carceri, che se a Roma è stata completamente domata (ma si parla di un miliardo di lire di danni arrecati agli edifici), si riaccende ora in una città e ora in un'altra, come seguendo un ordine prestabilito, si è manifestata oggi con particolare virulenza a Catania e a Velletri.

A Catania i disordini erano cominciati ieri sera, ma per tutta la giornata di oggi un centinaio di detenuti sono rimasti sui tetti del carcere di piazza Lanza, da dove hanno scandito slogan e sventolato lenzuola con la scritta «vogliamo le riforme». Solo a tarda sera i detenuti si sono lasciati convincere a scendere dai tetti e a consegnarsi alle forze di polizia.

I danni all'interno dell'istituto di pena sono ingenti: porte e finestre sono state divelte, tutte le suppellettili distrutte, i letti bruciati. La sala di riunione è completamente devastata. Nel corso della notte e per tutta la giornata i detenuti in rivolta hanno gettato nella strada centinaia di tegole.

La manifestazione era cominciata ieri sera, poco prima delle 23: i detenuti, che si trovavano nelle sale di convegno per assistere a uno spettacolo televisivo, hanno immobilizzato gli agenti di custodia e sono saliti sui tetti.

E' subito scattato il dispositivo di emergenza: il carcere è stato circondato dalle forze di polizia mentre le strade d'accesso al carcere sono state presidiate da reparti dell'esercito.

Le carceri di Catania accolgono circa 500 detenuti, 450 dei quali in attesa di giudizio. La sommossa è partita dai due «bracci» dove sono rinchiusi i detenuti in attesa di giudizio; solo successivamente vi hanno aderito anche i detenuti in transito, che poi sono stati i primi a desistere. Ora è in corso il trasferimento di 220 detenuti verso gli istituti di pena di Caltanissetta, Noto, Palermo, Agrigento, Enna, Favignana, Potenza.

A Velletri, un paese a poca distanza da Roma, una ventina di detenuti sono saliti sui tetti per protestare contro la mancata riforma dei codici e del regolamento carcerario. Gli agenti di custodia del carcere hanno sparato in aria alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio. Uno dei colpi ha ferito un detenuto a una gamba. Il recluso, Antonio Latini, di 20 anni, è stato trasportato nell'ospedale di Velletri, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

Il carcere è stato circondato da 150 agenti di polizia e carabinieri del battaglione mobile. Una parte dei detenuti in rivolta sono saliti sui tetti issando cartelli e striscioni nei quali chiedono la riforma dei codici. Dal tetto, i reclusi lanciano tegole e sassi contro chi tenta di avvicinarsi. Già ieri, alcuni detenuti del carcere di Velletri, appresa la notizia della sommossa a «Regina Coeli», avevano iniziato una manifestazione di protesta, rifiutando il cibo e urlando «slogans» per la riforma carceraria. La manifestazione si era poi conclusa in serata.

Manifestazioni di protesta si sono avute oggi anche nelle carceri di Viterbo, di Avezzano, di Bergamo e di Livorno, mentre la calma è ritornata nelle carceri di Bologna e di Santa Maria Capua Vetere.

Anche a Milano, nel carcere di San Vittore, la calma è stata ristabilita nel corso della notte, dopo che i detenuti rimasti sui tetti (a mezzanotte ce ne erano una cinquantina) sono ritornati nelle celle.

La situazione si è normalizzata quando il direttore del carcere dott. Santamaria, insieme con i sostituti procuratori della repubblica Viola e Albano e al facente funzione di giudice di sorveglianze dott. Cusumano, sono saliti fin quasi sul tetto e hanno parlato con i detenuti.

Il dott. Santamaria ha poi dichiarato che danni limitati sono stati fatti nel terzo raggio.

Il direttore ha aggiunto che la protesta è cominciata quando una parte dei detenuti del terzo raggio hanno bloccato con le brande le scale di accesso ai piani superiori, lanciando getti di idranti contro gli agenti, che cercavano di farli allontanare. I carabinieri hanno lanciato qualche candelotto lacrimogeno soltanto nel tardo pomeriggio per impedire che due detenuti passassero dal tetto del terzo raggio ad un altro più basso.

Ben più grave il bilancio al Regina Coeli di Roma: oltre un miliardo di lire di danni, la seconda rotonda, comprendente quattro bracci, completamente distrutta e inagibile. Inoltre, lo ufficio matricola, è praticamente distrutto e gli schedari sono stati incendiati, mentre i servizi igienici sono da ricostruire. I rivoltosi hanno divelto tutti i cassoni dell'acqua e hanno scardinato la cassaforte, nella quale erano tenuti gli oggetti di valore. Stamani, tra le suppellettili distrutte, il direttore del carcere ha anche trovato i resti bruciacchiati di alcune banconote. Per quanto riguarda la sparizione di alcuni oggetti di valore, il direttore ha preannunciato alcune incriminazioni. Distrutti sono stati anche tutti i televisori che erano stati acquistati poco tempo fa, per una spesa complessiva di 80 milioni di lire.

Da Regina Coeli sono intanto partiti numerosi detenuti, trasferiti in altri penitenziari: quindici sono giunti a Lecce, trentadue a Bari, 150 sono transitati per La Spezia, dove sono stati imbarcati su due navi militari, diretti a Pianosa; altri cinquanta sono ora rinchiusi nell'Ucciardone a Palermo. Nel carcere romano rimangono ancora 207 reclusi.

La manifestazione di ieri a Viterbo non ha dato luogo a violenze. Una ventina di detenuti sono saliti sul tetto del penitenziario e hanno poi ottenuto dal direttore del carcere un colloquio con i giornalisti locali, ai quali hanno consegnato una lettera indirizzata all'Associazione nazionale avvocati d'Italia e a tutti gli ordini provinciali degli avvocati e dei procuratori.

«Questa nostra protesta — è detto nella lettera — è l'estremo tentativo pacifico che facciamo per uscire dalla presente insostenibile, invincibile, vergognosa situazione di vile inganno nella quale ci dibattiamo, con i nervi ormai logorati, a causa dell'ennesima mancata promessa dei nostri legislatori per le riforme dei codici. Facciamo parte — conclude la lettera — del comitato nazionale dei detenuti, che ha sostenuto la battaglia per le riforme, dicendo no alla rivolta, no alle violenze».

Anche i detenuti del carcere giudiziario di S. Agata di Bergamo hanno soltanto chiesto di poter parlare con il pubblico ministero dott. Battilà, al quale hanno consegnato il testo di un telegramma perché sia inviato al ministro della giustizia.

(Ansa)

Telefoto Ansa

Milano — Un gruppo di detenuti sui tetti del carcere di San Vittore durante la loro protesta

TRA SINDACATI E AUTOSTAZIONI DI SERVIZIO

Forse oggi il contratto degli addetti alle pompe

Gli impianti resteranno chiusi fino a mercoledì
Le trattative per i medici e gli ospedalieri

Roma, 29

Dopo l'incontro fra il presidente del consiglio e i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil, la settimana sindacale, nel corso della quale è previsto un nuovo incontro fra il ministro Donat Cattin e i sindacati, si apre con la serrata dei gestori degli impianti di benzina.

Gli impianti stradali saranno infatti chiusi dalle 20.30 di questa sera sino alle sette di mercoledì 1.o agosto. Per gli impianti autostradali, la serrata sarà limitata: dalle 6 alle 22 di martedì 31 luglio.

La manifestazione è stata indetta per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla crisi del settore petrolifero, che determina scarsità di carburante.

Lunedì 30 luglio, i gestori degli impianti di distribuzione di benzina torneranno al ministero del lavoro dove, si presume, firmeranno il primo contratto nazionale di lavoro degli addetti alle pompe di benzina. I sindacati hanno chiesto che il contratto degli addetti alle pompe sia agganciato al contratto del commercio, rinnovato grazie all'intervento del ministro del lavoro proprio nei giorni scorsi.

Sempre domani, a Milano e a Verona, due commissioni nominate dalla Fiaro (Federazione delle amministrazioni regionali ospedaliere) si riuniranno per cercare di stendere il nuovo contratto di medici e lavoratori ospedalieri. Alle riunioni sono state invitate anche l'Anpo e la Cimo, le organizzazioni sindacali dei primari e dei medici ospedalieri che hanno abbandonato la riunione precedente in segno di protesta per la mancata concessione della parola al presidente della Federazione degli ordini dei medici.

Martedì 31 luglio il ministro Bertoldi si incontrerà con le parti interessate al patto integrativo aziendale del «Messaggero».

Giovedì 2 agosto, come detto, il ministro per gli interventi del Mezzogiorno, Donat Cattin dovrebbe incontrarsi con i sindacati per approfondire i problemi relativi agli incentivi, ai progetti speciali, all'irrigazione e alla forestazione. Il colloquio, comunque, avrà luogo entro domenica 5 agosto, mentre le parti hanno già concordato di incontrarsi ogni due mesi per discutere specifici argomenti.

(Ansa)

Antonella in partenza

Telefoto Ansa

Roma — Antonella e Luigi Laruccia all'aeroporto: sono partiti per New York per raggiungere la mamma. Antonella è legata ad un fatto di cronaca dello scorso gennaio, quando la mamma, residente a Brooklin, venne in Italia e, nel tentativo di portarla clandestinamente con sé, rapì per errore, invece della figlia, la piccola Antonella Frugis, portandola in America. Il caso si risolse con il ritorno della bambina rapita alla sua famiglia. Ora finalmente Camilla Ingravallo potrà riabbracciare i suoi figli, dopo aver avuto il consenso del marito Giuseppe Laruccia

TARPATE LE ALI AL GRANDE ESODO DELLE VACANZE

MANCA LA BENZINA ANCHE SULLE AUTOSTRADE

La polizia stradale impegnata a soccorrere migliaia di turisti rimasti a secco durante il viaggio - Code ai confini jugoslavi

Roma, 29

Il flusso automobilistico, intenso in mattinata e scarso nelle ore centrali della giornata, si è rianimato stasera, specialmente nel Centro-Sud. La circolazione — come ha fatto rilevare l'Automobile Club d'Italia — si è svolta in modo abbastanza soddisfacente, superiore alle previsioni; ma c'è preoccupazione per quanto riguarda il rifornimento di carburante, specialmente nelle zone del Centro-Sud, dove ancora il traffico è piuttosto intenso.

La polizia stradale di Bologna ha segnalato la mancanza di benzina nei rifornimenti sulla «autostrada del sole» tra Piacenza e Bologna; numerose pompe sono sprovviste sulla Bologna-Canosa («A-14»).

La polizia stradale di Roma ha informato che sull'«autostrada del sole» le aree di servizio di «Giove» e «Tevere» sono sprovviste di benzina, come anche quelle di Frascati, sulla «A-2».

La polizia stradale di Napoli ha segnato che i rifornimenti a «Teano Nord», sulla «A-2» e quelli da Napoli a Pompei sulla «A-3» sono chiusi per esaurimento delle scorte.

Le pattuglie della «stradale» di Trieste stanno prodigandosi per aiutare gli automobilisti rimasti sprovvisti di carburante sulla «A-4», tra Mestre e Trieste, in direzione Sud-Nord, dove tutti i distributori sono rimasti senza benzina. Già da stamane a Trieste la benzina era introvabile.

L'Automobile Club d'Italia ha riferito che gli organi competenti stanno cercando di risolvere questa situazione e ha dato alcuni consigli per fare economia di carburante.

Circa quarantamila vetture sono transitate nella giornata attraverso i valichi di confine con la Jugoslavia: per la maggior parte si trattava di persone che si sono recate oltre confine a rifornirsi di benzina.

(Ansa)

AVVENTURA GALANTE con finale in prigione

Torino, 29

Un muratore di 34 anni, Vito Montemurro, di Altamura (Bari), e abitante a Bardonecchia, è stato arrestato con l'accusa di violazione di domicilio e tentativo di atti di libidine.

La scorsa notte a Susa, l'uomo è entrato da una finestra nella camera di Giulia Sanmartino, di 27 anni, nata a Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), e si è disteso sotto il letto. Appena è comparsa la donna, è uscito dal suo nascondiglio, l'ha abbracciata e le ha fatto proposte audaci. La Sanmartino si è messa a gridare e, con l'aiuto di una cognata, è riuscita a far fuggire l'uomo.

Accompagnata dal marito, Giuseppe Minniti, di 34 anni, che al momento del fatto stava lavorando in una panetteria, la donna si è recata a denunciare il fatto alla polizia. Poco dopo, Vito Montemurro è stato fermato e portato in commissariato, dove è stato riconosciuto dalle due donne e arrestato.

(Ansa)

VIGILE AD ALASSIO investito da una moto

Alassio, 29

Un vigile urbano di Alassio, Pietro Stella, di 37 anni, è stato travolto da una grossa motocicletta al conducente del quale aveva intimato di fermarsi. Il vigile ha riportato la frattura di una gamba e contusioni in tutto il corpo. Due giovani che erano a bordo della moto sono stati arrestati.

Nel centro di Alassio, il vigile, vedendo arrivare a forte velocità la «Kawasaki 500» sulla quale erano i due giovani, ha fatto cenno al conducente di fermarsi, ma questi ha proseguito. Poco dopo, lo Stella ha notato la moto che tornava indietro, sempre a velocità elevata: si è allora messo in mezzo alla strada, intimando nuovamente l'alt al conducente. Questi ha rallentato ma giunto a pochi metri dal vigile, è ripartito velocemente, investendolo.

(Ansa)

Peschereccio affondato da una nave turca

Ragusa, 29

Un motopeschereccio di Porto Empedocle, il «Nuova Madonna del Carmine», è stato speronato dalla nave turca «Mayis» ed è affondato. L'equipaggio, composto dal comandante Angelo Morello di Licata e da cinque uomini, è stato salvato da altri pescherecci.

L'urto è avvenuto ad una quindicina di miglia dalla costa ragusana, verso Capo Corvo. Il motopeschereccio era impegnato nelle operazioni di pesca quando la nave turca, adibita a trasporto di passeggeri e merci, è finita prima sulle reti e quindi contro il «Nuova Madonna del Carmine».

(Ansa)

ASSEDIO IN GRANDE STILE A TERNI PER AVER RAGIONE DI UN GIOVANE MALATO DI MENTE

Barricato in casa un folle ferisce sei persone a fucilate

Soltanto dopo aver fatto uso di bombe lacrimogene e aver risposto con le armi da fuoco la polizia è riuscita a ottenere la resa - Uno degli agenti gravemente ferito a un occhio

Telefoto Ansa

Terni — Dopo la cattura, Sergio Mattei, con le manette ai polsi, viene condotto al manicomio

Terni, 29

Un giovane, colto da una crisi di follia, ha sparato con un fucile da caccia contro gli infermieri della Croce rossa, i carabinieri e gli agenti di pubblica sicurezza, che lo stavano per portare all'ospedale psichiatrico.

Il fatto è avvenuto la scorsa notte a Terni, dove il giovane, Sergio Maffei, di 28 anni, lavorava come usciere alle acciaierie. Dopo essere tornato a casa ieri pomeriggio, Maffei aveva dato in escandescenze e i genitori avevano deciso di chiamare la Croce rossa per farlo ricoverare in ospedale.

Quando è giunta un'autoambulanza, Maffei ha cominciato a sparare, ferendo un passante, Silvio Crocchioni, di 26 anni, un vigile urbano, Luciano Blasi, di 25, e un infermiere, Lamberto Viola, di 24.

E' giunta allora una pattuglia della «Volante»: Maffei ha ferito uno degli agenti, Samuele De Jaco, che è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Terni, dove i medici hanno detto che probabilmente perderà l'uso di un occhio.

La palazzina dove Maffei si era barricato è stata circondata da carabinieri e agenti di pubblica sicurezza. Poiché Maffei ha continuato a sparare, le forze di polizia hanno risposto al fuoco: durante la sparatoria sono rimasti feriti un maresciallo e un appuntato dei carabinieri, che sono stati colpiti di striscio al viso e sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Per fare uscire Maffei dalla casa, sono stati chiamati i vigili del fuoco, che con una fotoelettrica hanno illuminato a giorno la finestra dove si trovava il giovane. Dopo un vano tentativo di stanare Maffei con il lancio di alcuni candelotti lacrimogeni, il sostituto procuratore della repubblica di Terni, dott. Guerrini, ha dato l'ordine di sparare mirando attorno alla finestra da dove il giovane faceva fuoco con il suo fucile.

Infine, Maffei si è arreso: ha fatto uscire prima i due genitori terrorizzati, poi è uscito sul pianerottolo, appoggiando il fucile accanto alla porta del suo appartamento. Alcuni agenti lo hanno bloccato senza che facesse resistenza.

(Ansa)

RIESCONO A FUGGIRE due contrabbandieri

Foggia, 29

Un autocarro e due tonnellate di sigarette di contrabbando sono stati sequestrati stamani da una pattuglia della guardia di finanza sulla strada litoranea tra Manfredonia e Vieste; due persone, che erano a bordo dell'autocarro, sono riuscite a fuggire.

L'automezzo era uscito da un «tratturo» a elevata velocità e il conducente non si era fermato all'alt dei finanzieri, che hanno sparato in aria, a scopo intimidatorio, alcuni colpi di pistola.

E' cominciato un inseguimento, durante il quale il contrabbandiere alla guida dell'autocarro è riuscito a non farsi sorpassare, mentre una «124», probabilmente con complici a bordo, ha ostacolato l'azione dei finanzieri.

L'autocarro si è immesso in una strada laterale e i due contrabbandieri hanno proseguito la fuga a piedi; anche gli occupanti della «124» sono riusciti a fuggire.

Su tutto il litorale è stata disposta una vasta perlustrazione, con la collaborazione di un elicottero della legione di Bari, per rintracciare i malviventi.

LUNGA CATENA DI MORTALI INCIDENTI DELLA STRADA

Due fratellini uccisi nell'auto contro un albero

Alla guida della macchina era la madre che è rimasta ferita

Roma, 29

Anche l'ultima domenica di luglio deve registrare numerosi incidenti della strada con tragiche conseguenze. L'elenco è molto lungo e non possiamo che stralciarne qualche episodio fra i più gravi.

Due fratellini sono morti in serata nei pressi di Vottignasco, a una ventina di chilometri da Cuneo: sono Gabriella ed Henry Ariaudo, rispettivamente di sei anni e di 14 mesi. Erano su una «128» alla cui guida era la madre, Liliana Gismondi di 26 anni, e sulla quale si trovavano anche il padre, Bruno, di 27 anni, la sorellina, Katia, di tre anni, e una amica della famiglia, Elena Tallone, di 17.

Per cause non ancora accertate, la guidatrice ha perso il controllo della vettura, che si è schiantata contro un platano. Gabriella ed Henry sono morti sul colpo. Elena Tallone ha riportato la frattura del cranio e di una gamba: i medici si sono riservata la prognosi. Gli altri tre occupanti dell'auto sono stati ricoverati in ospedale con prognosi da 20 a 30 giorni.

Tre persone sono morte e una è rimasta ferita in località Rutello di Cogollo del Cengio (Vicenza), sulla nuova variante della statale Valdastico. Una «Giulia» — condotta da Ultimo Colmetti, di 23 anni, di Dueville (Vicenza), con il quale viaggiavano Marco Fabrello, di 31, anch'egli di Dueville, Elio Lanaro, di 25, di Arsiero (Vicenza), e Giorgio La Barbera, di 47, di Palermo, quest'ultimo in soggiorno obbligato ad Arsiero da circa due anni — si è schiantata in una curva contro un muraglione; quindi è rimbalzata dalla parte opposta e, dopo aver colpito di striscio una «Mini», si è capovolta. Il Lanaro, il La Barbera e il Fabrello sono morti durante il trasporto all'ospedale di Thiene dove, con prognosi riservata, è stato ricoverato il Cometti.

Una bambina è morta e sette persone sono rimaste ferite in un incidente accaduto alla periferia di Brindisi, nel rione Casale, dove una «1100», con sette persone a bordo, si è scontrata con una «Renault». E' morta Caterina Testini, di tre anni, che era nella «1100». Degli altri occupanti della vettura, il guidatore, Nicola Marino, di 50 anni, è stato ricoverato in ospedale con riserva di prognosi; la moglie, Maria Fanigliuolo, di 50 anni, Gabriella Testini, di sei, sorella della vittima, e le sorelle Anna e Rosa Prontera, di 26 e 27 anni, guariranno in una settimana. Il figlio del Marino, Cosimo, di undici anni, ha subito lievi contusioni.

Gli occupanti della «Renault» — Francesco Panzuti, di 20 anni e Cataldo Formica, di 19 — guariranno in pochi giorni.

Una persona è morta e altre sette sono rimaste ferite sulla statale 16, a quattro chilometri dall'abitato di Polignano a Mare (Bari). Una «Opel Rekord» con targa della Repubblica federale tedesca e con a bordo due coniugi emigrati in Germania, che tornavano a Leverano (Lecce) per le vacanze, ha tamponato una «850» con sei persone, componenti dello stesso nucleo familiare. E' morta Assunta Patera, di 23 anni, moglie del conducente della vettura tedesca, Vittorio Valentino, di 28 anni, che guarirà in 15 giorni.

Delle persone che erano sulla «850» le più gravi sono il conducente, Salvatore Maselli, di 52 anni, e i figli Anna Maria, di 3 anni, Felice di 14, e Domenico di 19. La moglie, Maria Ferulli, di 45 anni, guarirà in dieci giorni; il loro quarto figlio, Eustacchio, di 17 anni, in 40 giorni.

Nel Cividalese, Sergio Coluti di 33 anni, abitante in una frazione presso Udine, rientrato in questi giorni per le vacanze dalla Svizzera, dove lavora, mentre a bordo della propria auto stava percorrendo la strada Racchiuso-Ravosa, è uscito di strada rimanendo ucciso sul colpo.

(Ansa)

TRAVOLTA DA UN'AUTO sulla strada di Pagnacco

Udine, 29

Un'anziana signora è stata travolta e uccisa da un'automobilista, verso le 21, nei pressi di Pagnacco. La vittima è Ida Danelon di 74 anni, già abitante a Modaletto di Pagnacco.

La donna camminava sul lato sinistro della strada che da Colloredo di Monte Albano porta a Pagnacco, quando, giunta a poche centinaia di metri dal paese, è stata investita da una «Fiat 500», targata UD 191785, e condotta da Enrico Pezzetta di 31 anni, abitante a Buia, in via Capitello 32.

La donna è stata scaraventata ad alcuni metri di distanza, decedendo subito per le gravi lesioni riportate.

(Ansa)

CONFERMATA L'IPOTESI DI UNA MESSINSCENA?

LE LENTI SPEZZATE NON ERANO DI BEGON

Alla ricerca dei passeggeri del volo per Palermo «AZ 166»

Roma, 29

Erano in gran parte emigrati siciliani, che tornavano al loro paese d'origine per un periodo di vacanza, i passeggeri che si trovavano a bordo del volo «AZ 166», diretto a Palermo, di domenica scorsa e sul quale non è stato ancora accertato se salì il giornalista americano Jack Begon, scomparso da oltre una settimana. Sulla base dell'elenco dei passeggeri, gli investigatori hanno iniziato ricerche per interrogarli.

Un funzionario di polizia ha inoltre confermato che sono giunte nei giorni scorsi da Londra le lenti che Begon aveva ordinato a un oculista londinese prima della sua scomparsa: le lenti sono state consegnate agli esperti della polizia scientifica per un confronto con i frammenti trovati nello studio del giornalista, in via Abruzzi. Il capo della squadra mobile, ha detto di considerare molto importanti questi accertamenti.

Dalle indagini compiute nelle ultime ore si è appreso che, mentre i frammenti trovati nello studio di via Abruzzi appartenevano a lenti bifocali, quelle inviate a Begon da Londra non hanno questa caratteristica. Questa circostanza farebbe ritenere che i frammenti trovati in via Abruzzi non appartenevano alle lenti del giornalista e confermerebbe l'ipotesi, secondo la quale la rottura delle lenti farebbe parte di una messinscena.

La signora Maria Begon, nel frattempo, non esce di casa e attende accanto al telefono che qualcuno le comunichi qualche novità.

(Ansa)

FIGLIOLETTA «RUBATA» ai bagni di mare

Napoli, 29

Una donna di 28 anni, Teresa Tufano, moglie del pastaio Giuseppe Foresta, di 32, ha denunciato alla polizia che una donna ha rapito la sua terza figlia, Felicita, di nove anni.

Secondo la denuncia, la Tufano era sulla spiaggia di Torre Annunziata con i suoi sei figli, quando le si è avvicinata una donna, alta e con i capelli rossi, che ha chiesto se fosse intenzionata a cedere uno dei suoi piccoli. Al rifiuto, la sconosciuta avrebbe continuato a parlare, finché ha proposto alla Tufano di accompagnare Felicita a comprare un gelato. La donna ha preso la bambina per una mano e l'ha portata via; da Allora non si è fatta più vedere.

(Ansa)

INCIDENTE AVIATORIO NEL PARMENSE

Muore nell'elicottero che si era costruito

Parma, 29

Un elicottero è precipitato stamane nei pressi di Fontevivo, a 15 chilometri da Parma. Il pilota è morto sul colpo.

L'incidente è avvenuto su un podere dove, da un'altezza di 40 metri, è caduto il «Beusen» di Aldo Barborini, di 52 anni, di Fontanellato, ex pilota dell'aeronautica. Egli stesso si era costruito l'elicottero, che sette giorni fa era stato collaudato da un ingegnere del «FAI» (registro aeronautico).

Barborini si è levato in volo stamane per fare un giro sulla zona del suo paese. Partito da Fontanellato, è giunto a Fontevivo, dove ha compiuto una virata per farsi ritrarre in volo da un amico, Gianni Galli, che lo stava fotografando da terra. Improvvisamente, secondo la testimonianza dello stesso Galli, le pale del rotore si sono «chiuse» e l'elicottero è caduto sul podere.

Aldo Barborini era sposato; il suo unico figlio era morto sette mesi fa in un incidente stradale.

(Ansa)

LA LOTTA ALL'INFLAZIONE

Dalla prima pagina

litici più responsabili, dal presidente Rumor al ministro Giolitti al sen. Fanfani».

Il segretario generale del PLI Bignardi, ha tenuto un discorso a Bologna, durante il quale anch'egli si è più volte riferito a quanto ha detto ieri Fanfani al congresso della DC toscana. «L'opposizione liberale — ha detto Bignardi — ha già assunto un atteggiamento responsabile di fronte ai provvedimenti congiunturali, pur rilevando che in una situazione così grave il governo avrebbe dovuto sentire l'impegno di consultare preventivamente la opposizione democratica, come avviene in ogni paese di seria e radicata democrazia».

«Un altro richiamo fanfaniano che trova consonanza in campo liberale — ha proseguito Bignardi — è il necessario equilibrio fra diritti e doveri dei cittadini, come pure il richiamo alla Costituzione in polemica con un accenno ad alternative conciliari. Questo è il punto. La nostra Costituzione configura uno stato schiettamente democratico, socialmente impegnato e rigorosamente chiuso ai totalitarismi di ogni colore».

«L'appello fanfaniano al concorso di tutti — ha concluso l'on. Bignardi — non è, né può essere, un appello alla confusione dei ruoli, né tanto meno un indiscriminato ammasso delle ideologie, che anzi restano le linee etiche e politiche su cui operare e misurarsi».

M. A.

La bomba

te di mille tonnellate di dinamite. Quanto sostengono gli osservatori del posto trova rispondenza nelle fonti parigine, le quali aggiungono però che una bomba all'idrogeno della potenza di un megatone potrebbe essere fatta esplodere ai primi di settembre.

Fra le prime reazioni a questa 35.a esplosione nucleare da quando la serie iniziò nel 1966, è stata quella del primo ministro neozelandese Norman Kirk, intervistato ad Honolulu in attesa di partire per Ottawa, dove parteciperà alla conferenza del Commonwealth. Kirk, pur rammaricandosi per la tenacia con cui il governo di Parigi persegue il suo programma, Kirk ha escluso la rottura delle relazioni diplomatiche con la Francia come ha fatto il Perù. Ha però annunciato che la Nuova Zelanda si rivolgerà ancora una volta alla Corte dell'Aja, nella speranza di ottenere la messa al bando degli esperimenti. In ultima istanza il governo di Wellington è deciso a rivolgersi alle Nazioni Unite. Kirk ha però gravemente osservato: «Ci avviamo verso una situazione di suicidio collettivo».

Più drastica invece la posizione dei sindacati delle isole Figi, i quali hanno sollecitato il proprio governo a chiedere all'aviazione australiana e neozelandese di distruggere le navi e gli aerei francesi impegnati nell'attuale serie di esperimenti a Mururoa.

A. P.

FINALMENTE DOPO TANTA STRADA

Telefoto Ansa

Rimini — Dopo le interminabili file sopportate sulle strade i villeggianti di agosto sono giunti finalmente sulla spiaggia

STRONCATO DAL CANCRO UN CARATTERISTICO PERSONAGGIO DEL MONDO LETTERARIO

È MORTO A MADRID HENRI CHARRIERE L'EX ERGASTOLANO AUTORE DI «PAPILLON»

Due operazioni consecutive non sono riuscite a salvarlo - Lo scrittore era salito alla ribalta nel 1969 con il suo libro che raccontava i 42 mesi trascorsi nel penitenziario della Guiana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 29

Un cancro alla gola ha stroncato, la notte scorsa, la vita di Henri Charriere, l'ex ergastolano divenuto famoso con il bestseller mondiale «Papillon» ispirato alla sua vita avventurosa. Il 66.enne Charriere era giunto a Madrid dieci giorni fa, reduce da un viaggio che lo aveva portato in vari paesi fra cui l'Italia, ed era stato subito ricoverato in clinica. Il 26 luglio era stato operato una prima volta e ieri era stato tentato un altro intervento, ma lo stadio del terribile male, secondo fonti della clinica, era ormai troppo avanzato.

Charriere aveva messo a frutto una condanna all'ergastolo per assassinio, una movimentata fuga dal penitenziario dell'Isola del Diavolo e un notevole talento di narratore per uscire dall'oscurità assurgendo a fama mondiale. «Papillon», questo il suo appellativo originato dal tatuaggio di una farfalla sul petto, era passato dalle gabbie di tigre della più dura colonia penale del mondo, nella Guiana francese, a una vita di miliardario in Francia e Spagna, interpretando anche un film a fianco di Claudia Cardinale.

Nato nella Francia meridionale, figlio di un maestro di scuola, «Papillon» si vantava di aver fatto mostra di durezza già in età giovanissima, quando si era troncato il polso con una pietra per evitare l'arruolamento nella marina da guerra. Datosi alla malavita, era stato condannato, il 26 ottobre 1931, all'ergastolo sotto l'accusa di aver assassinato uno sfruttatore di prostitute, accusa che aveva peraltro sempre respinto come falsa. Dopo la condanna venne immediatamente tradotto nell'Isola del Diavolo, con l'ordine di rimanere lontano per sempre da Parigi, ove avesse ottenuto la riduzione della pena.

Nel libro, che «Papillon», dopo una serie di contestazioni, ammise essere vero solo per il 75 per cento, l'autore rievoca i tredici anni di colonia penale, i 42 mesi vissuti in completa solitudine in una gabbia di tigre, i dieci tentativi di fuga, l'ultimo dei quali riuscito che lo portò in Venezuela verso una nuova vita, che lo vide, di volta in volta, cercare oro, fare il dentista nella giungla, e divenire infine proprietario abbastanza prospero di un locale notturno.

Raccontò per la prima volta la sua storia nel 1958 in una serie di interviste a un giornalista della radio francese, ma senza suscitare molta attenzione. Poi, quando lesse «Astragale», il bestseller di Albertine Sarrazine, una ex detenuta, cominciò a scrivere. «Tutto quel che occorre è scrivere nel modo in cui parli», disse in una intervista dopo che il suo libro esplose sulla scena letteraria nel 1969 vendendo 70 mila copie nelle prime dieci settimane. Ben presto raggiunse il milione di copie e divenne un bestseller mondiale tradotto in varie lingue.

Quando cominciò a scrivere la sua storia su 15 quaderni di scuola lo fece — raccontò Papillon — «perché la mia situazione non era molto rosea e cominciai a pensare a tutti i libri di Albertine Sarrazine e alla percentuale che ne ricavava». La massiccia campagna pubblicitaria che lo circondò non fu minimamente compromessa dal fatto che «Papillon», sebbene assurto a celebrità nazionale, era ancora formalmente bandito da Parigi. A Parigi comunque ci andò e la polizia chiuse un occhio. Il bando venne ufficialmente revocato il 17 ottobre 1970 più di un anno dopo l'uscita del libro, essendo del resto passati in prescrizione il suo crimine e la evasione dal carcere.

«Papillon», un uomo dalla voce cavernosa e dal volto butterato, divenne un astro popolare. Confessò che gli piaceva «la gloria, la possibilità di aver dere centinaia di persone che vogliono parlarmi, vogliono il mio autografo o appena un saluto...: tutto questo è molto commovente». Gli ultimi anni li aveva passati scrivendo (un secondo libro era apparso lo scorso anno ma con meno successo del primo) e dividendosi tra Parigi, dove conduceva una attiva vita notturna, e la lussuosa villa di Torreblanca, in Spagna, sulla Costa del Sol. Si

era anche cimentato come soggettista con «Popsy Pop» da lui interpretato al fianco di Claudia Cardinale. Era sposato a Rosa, sua compagna di vita fin dai tempi del Venezuela.

A. P.

TRAFFICO SCORREVOLE

Roma, 29

Il tempo buono su quasi tutta l'Italia favorisce il traffico automobilistico che è ovunque intenso ma scorrevole. La polizia stradale di Bologna segnala rallentamenti nel tratto Modena - Bologna, in direzione Sud, dove sono avvenuti alcuni tamponamenti. Dopo alcuni ingorghi avvenuti in mattinata sulle strade che conducono al mare e nelle località montane, più tardi la situazione è migliorata.

A causa dell'imminente sciopero dei benzinai lunghissime code di auto si sono formate davanti ai pochi distributori rimasti aperti per il turno domenicale, che stanno ultimando la loro scorta. In quasi tutte le città e sulle autostrade sono già numerosi i distributori sprovvisti di carburante. L'Automobile Club e la polizia stradale, oltre ai consueti inviti alla prudenza, raccomandano di viaggiare a non più di cento chilometri orari per evitare di consumare troppa benzina.

E' UN ITALIANO il nuovo amore di Françoise Sagan

Parigi, 29

Il «grande amore» cui la scrittrice Françoise Sagan ha fatto allusione nei giorni scorsi, quando ha annunciato l'intenzione di andare a stabilirsi in Irlanda, è italiano: si chiama Massimo Gargia, ha 31 anni, è ricchissimo. E' quanto scrive oggi il «Journal du Dimanche» mettendo forse fine alla ridda di illazioni provocate, dalla stessa Sagan. Il «principe azzurro» della trentottenne scrittrice, che in caso di nozze sarebbe al suo terzo matrimonio (aveva sposato nel 1958 l'editore Guy Schoeller, e nel 1962 l'americano Bob Westhoff, padre del piccolo Denis, di 10 anni) possiede, secondo gli amici della Sagan, «il fascino di un napoletano e la classe di un lord».

Direttore di un'importante fabbrica di oggetti e mobili in acciaio e rame, colui che potrebbe diventare il marito della scrittrice sarebbe stato citato dalle rubriche mondane quale grande amico di Greta Garbo, che ha conosciuto alcuni anni fa ad un ricevimento offerto da Cecile De Rotschild. Il matrimonio si farà — secondo «Le Journal du Dimanche» — «se Massimo vuole». Questi non ha ancora annunciato ufficialmente la sua decisione, sulla quale, sempre secondo il giornale parigino, «non ci sarebbero, però, più dubbi».

(Ansa)

Vette dell'Hindukush conquistate da italiani

Bologna, 29

La spedizione «Città di Bologna» all'Hindukush, organizzata dalla sezione bolognese del Club Alpino con il patrocinio del Comune, secondo le prime notizie pervenute, ha raggiunto, il 12 luglio, il campo base situato a quota 4250 metri. Sabato 14, Achille Poluzzi, Guerrino Sacchin e Benito Modoni hanno scalato una vetta inviolata della catena Kashkanbian, a quota 5410, che è stata intitolata «Cima della pace».

Poche ore dopo, in un altro gruppo montagnoso della stessa valle Jurm, gli alpinisti Alziro Molin, Gilberto Bertolani, Nando Stagni e Giancarlo Zuffa hanno raggiunto una cima inviolata a 5500 metri. Successivamente, Lunedì 16, Alziro Molin, Giovanni Calza, Arturo Bergamaschi, Achille Poluzzi e Guerrino Sacchin hanno scalato un'altra cima inviolata a quota 5270 nel cosiddetto gruppo Chatrali. Intanto, gli altri componenti la spedizione hanno iniziato l'allestimento di un nuovo campo, a quota più elevata, necessario per ulteriori imprese. Il rientro della spedizione è previsto per il 7 agosto a Fiumicino.

PRIMO CONTRATTEMPO NELL'IMPRESA DEI DUE SOMMOZZATORI AMERICANI

Alcuni giorni di rinvio forzato nel recupero dell'«Andrea Doria»

Un'avaria al cavo che unisce la nave appoggio alla camera di compressione ha interrotto il collegamento elettrico - Il batiscafo dovrà essere tirato a secco

Nantucketi, 29

E' stata rinviata almeno di alcuni giorni l'operazione di recupero che due ex sommozzatori della marina statunitense intendevano compiere a bordo del relitto del transatlantico italiano «Andrea Doria», giacente dal luglio 1956 su un fondale di 80 metri circa a 70 chilometri da Nantucketi (Massachusetts).

A quanto si è appreso, l'abitacolo subacqueo che avrebbe dovuto servire come «base» per Donald Rodocker e Christopher Delucchi, ha perso improvvisamente tutta la sua energia elettrica. Costretti ad adoperare tutte le scorte di elettricità disponibili mediante le batterie, Rodocker e Delucchi hanno deciso di abbandonare per ora la loro impresa.

«Per quel che ne sappiamo finora — ha detto un portavoce a bordo della nave appoggio Narragansett — sembra che il problema consista in una avaria del cavo elettrico che collega la Narragansett alla camera di compressione subacquea, in cui Delucchi e Rodocker già si trovavano. Ma il guasto non può essere riparato in acqua. Quindi avremo più o meno un ritardo di cinque giorni sulla nostra tabella di marcia, ma non rinunceremo ai nostri programmi».

I due uomini chiusi nell'abitacolo privo di elettricità, a quanto sembra non corrono alcun pericolo e si stanno preparando ad emergere mentre la camera di compressione viene già trasportata dalla nave appoggio verso il porto di Fairhaven, nel Massachusetts. dove esistono le attrezzature necessarie sia per tirare in secco l'abitacolo metallico pesante 11 tonnellate sia per provvedere alle riparazioni necessarie.

Deluchi e Rodocker, se il loro tentativo avrà successo intendono esplorare il relitto dell'Andrea Doria, per recuperare danaro contante, opere di arte ed oggetti preziosi o pregiati per un valore complessivo di oltre due milioni di dollari.

In particolare, oltre a un milione di dollari custoditi nella cassaforte, nel transatlantico si trovano preziose opere d'arte: alcune sculture metalliche, compresa una targa d'argento del valore di 250 mila dollari (150 milioni di lire), due eliche di bronzo del valore di 35 mila dollari ciascuna (26 milioni di lire) e un'ancora del valore di 10 mila dollari (circa 6 milioni di lire). Nel relitto dell'«Andrea Doria» dovrebbero, inoltre, trovarsi dei dipinti che potrebbero essere ancora intatti dentro i loro speciali «contenitori» a prova di acqua di mare. *(Ansa - Afp - Upi)*

POTENZIAMENTO delle ferrovie vaticane

Roma, 29

La stazione ferroviaria del Vaticano che — come è noto — è collegata con la rete italiana da Roma a Viterbo, avrà, tra non molto, un notevole potenziamento di traffico. Ciò avverrà — riferisce l'Asca — con la realizzazione del collegamento feroviario dell'aeroporto di Fiumicino con Roma; tale progetto comporta modifiche nel tratto terminale, verso Roma; della linea ferarta provenienlte da Torino e Genova, nel percorso Ponte Galeria, Madonna del Riposo e Trastevere.

In forza di tali lavori la stazione vaticana potrà avere nuovi collegamenti, oltre all'attuale con la Roma-Viterbo. Il dr. Michele Ricci ,capo dell'ufficio merci del Vaticano, ha espresso il parere che i lavori per il collegamento dovrebbero avere la durata di un anno, forse un anno e mezzo e, di conseguenza, essere terminati in tempo per l'anno santo, in modo che i pellegrini provenienti dal Nord Italia (linea Torino-Genova) e dalla Francia, potrebbero, volendolo, fermarsi direttamente alla stazione vaticana.

L'alto funzionario vaticano ha, inoltre, detto che i lavori richiesti riguardano la costruzione di un secondo cavalcavia accanto a quello già esistente a largo Cavalleggeri e di due gallerie che debbono attraversare il Gianicolo. La stazione ferroviaria vaticana — che venne terminata nel 1932 — è, fino ad oggi, quasi esclusivamente servita al trasporto quotidiano di materiali e di merci. La stazione ha una media annua di 1200 carri merci che trasportano i generi più vari, dalla carta per l'«Osservatore Romano» ai ceri pasquali che partono dal Vaticano per le varie diocesi, ai generi di soccorso inviati dalle Caritas. L'ultimo dei viaggiatori che partì dalla stazione vaticana fu Giovanni XXIII. *(Italia)*

LA ZATTERA «ACALI» evita una collisione

Città del Messico, 29

La zattera in legno «Acali», a bordo della quale donne ed uomini stanno raggiungendo, sfruttando le correnti, lo Yucatan, ha miracolosamente evitato una collisione con una grossa nave nei Caraibi. «Siamo stati molto vicini alla morte» ha comunicato l'antropologo Santiago Genoves ad una stazione televisiva messicana. *(Ap)*

CALMA DIFFICILE NEL CARCERE AMERICANO

Secondo tentativo di rivolta a Oklahoma

Gli agenti armati di carabine e mitra sono entrati nella prigione riducendo i detenuti alla ragione

Oklahoma, 29

L'ammutinamento nel penitenziario dell'Oklahoma ha avuto, questa mattina, un ritorno di fiamma, subito spento però dall'intervento degli agenti. Ieri sera c'era stata una specie di tregua, durata varie ore, durante la quale gli ostaggi erano stati liberati e i capi dei detenuti avevano incontrato il governatore dello stato, David Hall, per esporre le loro richieste. Nel corso della notte, però, i detenuti, in tutto un migliaio, avevano ripreso il controllo del carcere, incendiando altri tre edifici finora risparmiati dalle fiamme, e minacciando di uccidere i compagni che non vogliono partecipare alla rivolta. Una guardia carceraria aveva così riassunto la situazione: «Loro controllano la prigione, noi controlliamo le mura esterne. In pratica, controlliamo solo il suolo sul quale ci troviamo».

Poi gli agenti di polizia, armati di carabine e mitra, hanno fatto irruzione all'interno del recinto, riassumendo il pieno controllo della situazione. Gli ammutinati (almeno settecento) sono stati fatti uscire dai quattro edifici del penitenziario che occupavano da venerdì e riuniti nel cortile, dove sono stati perquisiti. Il capo dell'ufficio stampa del governatore dell'Oklahoma ha riferito ai giornalisti che i detenuti hanno lasciato, senza opporre resistenza, le posizioni che occupavano, cooperando in pieno con le autorità, le quali non hanno avuto bisogno di ricorrere alla forza.

Prima dell'operazione conclusiva, tiratori scelti erano scesi da elicotteri sulla sommità del muro di cinta e presso le torrette di avvistamento dei guardiani; inoltre, dietro agli agenti incaricati di sedare gli ultimi focolai della ribellione, avevano preso posto reparti della «Guardia nazionale». *(Ansa)*

Telefoto Upi

Nantucket — La nave appoggio «Narragansett» ancorata sul punto dove si trova il relitto del transatlantico «Andrea Doria»

ENTRO QUEST'ANNO L'«INCLUSIVE JETDRIVE»

L'Alitalia offre «aereo più auto»

Il servizio, tutto compreso, varrà per una sosta di 7 giorni nei principali scali italiani ed europei

Roma, 29

«Inclusive Jetdrive» è la denominazione di un programma elaborato dall'Alitalia per lo sviluppo dei servizi «aereo più auto». Il programma riguarda i passeggeri con provenienza e destinazione europea.

Ad esso saranno interessati i principali scali del continente. Particolarmente vantaggiosi i prezzi. In pratica, sulla base di accordi, che la compagnia di bandiera italiana ha stipulato con una società specializzata nel noleggio delle auto, il passeggero «europeo» potrà usufruire, entro quest'anno, di un «package» comprensivo del trasporto aereo unitamente al noleggio di una vettura.

Infatti, con il solo costo del biglietto aereo di classe turistica per un viaggio in Europa, con la permanenza minima di sette giorni sarà possibile avere un'auto a disposizione. La quota di partecipazione al programma «aereo più auto» per un minimo di due adulti viaggianti insieme in aereo e successivamente sulla stessa auto comprende: 1) il trasporto in classe turistica sui voli Alitalia (e Ati per i voli nazionali in collegamento con i relativi voli internazionali Alitalia); 2) un'auto per un periodo di 7 giorni con chilometraggio illimitato; 3) assicurazione per danni di collisione e per danni verso terzi; 4) tasse locali di noleggio, olio e manutenzione.

Sarà possibile, con supplemento di prezzo, prolungare il viaggio, mantenendo l'uso della vettura sino ad un massimo di un mese. Supplementi sono pure dovuti in alta stagione (sino al 30 settembre) se l'auto verrà impiegata da meno di quattro passeggeri. Il lancio della nuova iniziativa è stato programmato, oltre che in Italia, nel Regno Unito, in Olanda, in Belgio, in Germania e in Svizzera.

L'iniziativa dovrebbe portare ad ulteriori sviluppi nel traffico svolto dalla compagna di bandiera, traffico che, nei primi sei mesi dell'anno, ha fatto registrare intensi tassi di crescita. Queste le cifre del semestre (fra parentesi le percentuali di aumento nei confronti dello stesso periodo dello scorso anno): 2.722.140 passeggeri (più 11,3 per cento), 8 miliardi 722.456.540 posti-km offerti (più 13,4 per cento); 4.413.879.189 passeggeri-km trasportati (più 14,2 per cento); 57.525.227 chilogrammi di merci trasportate (più 36,2 per cento); 1.120.273.914 tonnellate-km offerte (più 15.9 per cento).

Il servizio rientra nel quadro del programma approntata dalla compagnia di bandiera per rendere più agevoli e più confortevoli i voli. *(Italia)*

Congresso di esperanto aperto a Belgrado

Belgrado, 29

Si è aperto oggi nella capitale jugoslava, sotto gli auspici del Presidente Tito, il 58.o congresso universale di esperanto cui partecipano circa duemila delegati di 43 paesi. Il congresso, che durerà fino al 4 agosto, è stato aperto a nome di Tito, dal presidenza dell'alleanza socialista jugoslava, Veljko Milatovic, il quale ha detto tra l'altro che l'esperanto è come un ponte tra le nazioni e dovrebbe diventare la seconda lingua di tutti. *(Ansa - Afp)*

«Passeggiata della salute» inaugurata sul Baldo

Trento, 29

Mille persone, tra cui il sen. Spagnolli, hanno partecipato stamane sul monte Baldo, in località Polsa, all'inaugurazione della «passeggiata della salute». Il percorso è di due chilometri e mezzo, a quota 1500, tra faggi, abeti e larici. La «passeggiata» è stata studiata dai medici e ogni duecento metri c'è l'attrezzatura per esercizi ginnici.

Rispondendo ad un saluto delle autorità locali, Spagnolli ha invitato i presenti ad una strenua difesa dell'habitat alpino: la difesa della natura — ha detto — è difesa dell'uomo. Successivamente il presidente del Senato si è recato in elicottero nella valle di Pur per partecipare alla festa degli alpini. *(Ansa)*

IN QUESTO NUMERO DI

Panorama

DA OGGI IN EDICOLA

COME GIRA LA ROTA

La figlia di un ex ministro democristiano, sposata con una bambina, ottiene dalla Sacra Rota l'annullamento del matrimonio per impotenza del marito. Un deputato d.c., 13 anni dopo le nozze, ottiene lo annullamento per matrimonio non consumato. Un sottosegretario raggiunge lo stesso scopo dopo dieci anni trascorsi, a suo dire, in assoluta castità. Per far concorrenza al divorzio i tribunali ecclesiastici allentano i freni, gli avvocati rotabili abbassano i prezzi. Quali scorciatoie sono possibili per l'annullamento?

Quanto costa, oggi, un processo alla Sacra Rota?

VOGLIONO IL LIMITE DI VELOCITA'

«A noi italiani piace andar forte, non accetteremo mai un limite di velocità per le auto». «Le cinture di sicurezza danno fastidio». Lo si sente ripetere dappertutto. Ma i risultati di un sondaggio d'opinione, che Panorama ha affidato ad un istituto specializzato, hanno dato risposte sorprendentemente diverse: la maggioranza degli italiani è favorevole al limite di velocità e alle cinture di sicurezza. Quanti i favorevoli? Quanti i contrari? Per quali motivi? Limite anche sulle autostrade o no?

CHE COSA HA DECISO FANFANI?

Quali disposizioni ha dato Fanfani per controllare se i deputati democristiani sono puntuali e solerti nello svolgimento dei loro compiti? Come ha placato l'onorevole Fiorentino Sullo, irritato per essere stato escluso dal governo Rumor? Chi ha scelto come futuro presidente della colossale fondazione culturale di ispirazione democristiana che dovrà influenzare gli ambienti intelettuali italiani? Una lunga serie di piccole e grandi rivelazioni.

PER COMBATTERE I SEQUESTRI

Dal 1960 a oggi in Italia ci sono stati 318 rapimenti e sono stati pagati per i riscatti oltre 15 miliardi di lire. Quanti rapiti sono stati rilasciati? Quanti assassinati? Quante volte i rapitori sono stati scoperti e catturati? Di fronte al dilagare dei sequestri come deve comportarsi la polizia? Intervenire decisamente mettendo in pericolo la vita degli ostaggi? Tirarsi in disparte? Quali ritrovati tecnici hanno adottato i paesi più evoluti per non perdere le tracce dei banditi?

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

VENTICINQUE «SUB» POLACCHI CERCHERANNO IL GIOIELLO DI CATERINA DI RUSSIA

IN FONDO AL MAR BALTICO LA FAMOSA «CAMERA D'AMBRA?»

Il prezioso oggetto scomparve nel 1941 durante il trafugamento tentato dai tedeschi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Varsavia, 29

La «Camera d'ambra», il famoso gioiello appartenuto all'imperatrice di Russia Caterina II «la grande», scomparso nel corso della seconda guerra mondiale, si trova forse sul fondo del Mar Baltico. Lo cercherà un équipe di 25 sommozzatori polacchi, che partirà il primo agosto da Danzica, a bordo di tre battelli per raggiungere un punto a dodici miglia al largo del piccolo porto di Ustka, sulla costa della Pomerania. Risulta, infatti, che proprio in quella zona un sottomarino russo affondò la nave tedesca «Wilhelm Gustloff», che, si dice, avesse a bordo la famosa «Camera d'ambra».

E' dal '41 che non si hanno notizie precise sul famoso gioiello. Si sa soltanto per certo che in quell'anno, quando iniziarono le ostilità tra la Germania e la Russia, i tedeschi riuscirono ad impadronirsi del gioiello, trasferendolo in tutta fretta da Tsarskoie Selo (oggi Poukine), nel cuore della vecchia Prussia orientale, a Konisberg (oggi Kaliningrad). Tutte le ricerche effettuate al termine della guerra, risultarono vane, tanto che si temette che il prezioso gioiello fosse definitivamente perduto.

Restava soltanto una debole traccia: nel '45, di fronte all'avanzata dell'armata sovietica, una dozzina di navi tedesche aveva precipitosamente salpato le ancore dal golfo di Riga. Una di queste, appunto la «Wilhelm Gustloff», venne affondata da un sommergibile e solo in seguito si seppe che un battaglione di «SS», aveva imbarcato, nel più rigoroso segreto, una dozzina di casse blindate e che queste casse si trovavano a bordo nel momento in cui la nave colò a picco.

I giornali di Varsavia, che riportano la notizia della spedizione, precisano che, anche nel 1956, un gruppo di sommozzatori polacchi aveva ispezionato il relitto, e constatato che, sia la chiglia sia il forziere della nave, erano stati tagliati con la fiamma ossidrica. Questo farebbe pensare che qualcuno forse sapeva dell'esistenza della «Camera di ambra» a bordo della nave tedesca e che ne abbia tentato il recupero. Ma solo la spedizione dei venticinque sommozzatori riuscirà a dare una risposta certa.

U. P. I.

100 MILIONI PER L'AUTO di Bonnie e Clyde

Princeton, 29

Peter Simon, un giovane proprietario di casa da gioco del Nevada, ha acquistato all'asta per 175 mila dollari (circa cento milioni di lire) la Ford V-8 del 1934, a bordo della quale furono uccisi i due banditi Clyde Barrow e Bonnie Parker, le cui figure sono state rievocate recentemente al cinema. L'auto, che era stata rubata nel Kansas, ha ancora fori di pallottole (ben 160) e macchie di sangue. La cifra pagata da Simon supera il precedente record in questo campo, stabilito in gennaio, quando furono pagati 153 mila dollari per la Mercedes Benz di Hitler. *(Italia)*

200 KM QUADRATI

BANCO DI POMICE nell'Oceano Pacifico

Pago Pago, 29

Circa 200 chilometri quadrati della superficie dell'Oceano Pacifico sono ricoperti da un enorme «banco» di pomice, che galleggia a circa 250 chilometri a Sud-Ovest delle isole Samoa americane. Lo ha reso noto il capitano di una nave neozelandese, John Jenkins, imbattutosi nel singolare fenomeno circa 30 chilometri a Nord-Est dell'isola di Niuafoo, nell'arcipelago della Tonga.

Jenkins ha precisato che il materiale galleggiante proviene da un'eruzione vulcanica sottomarina e che il «banco» largo 13 chilometri e lungo 16, ha uno spessore di 45,7 centimetri.

Il comandante della guardia costiera delle Samoa americane ha precisato che la pomice costituisce un vero e proprio pericolo per la navigazione. *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

TRAFFICO IMPAZZITO FRA ESODO E RIENTRI

Nel boom turistico un dramma la benzina

Migliaia di stranieri rimasti a secco sulle strade Intasati i valichi per i «pieni» oltre la linea bianca

Ieri ultima domenica di luglio, la giornata festiva ha avuto quali principali caratteristiche ancora l'incertezza delle condizioni meteorologiche (cielo prevalentemente coperto, qualche spruzzatina di pioggia, improvvisi squarci di sereno con il sole risplendente) ed un eccezionale movimento veicolare su tutte le principali arterie lungo l'intero arco della giornata, e non solo alla ora dell'esodo del rientro in massa, ai gitanti domenicali si sono fittamente intrecciati i turisti, italiani e stranieri, con il canotto e la tenda legati al portapacchi o con la roulotte o la barca al traino. Vigilia di agosto, inizia il «boom» delle vacanze: migliaia e migliaia di turisti in viaggio verso le mete prenotate. Per contro la città — inarrestabile la corsa all'esodo domenicale anche a breve raggio, non fosse che per un approdo a Barcola — ha rappresentato un'oasi di calma e di serenità, le vie semideserte percorse da macchine di targa forestiera; una sosta per una richiesta d'informazioni sulla strada da prendere, e via di nuovo, incontro a mari più puliti, a centri turistici forse più ospitali. Ai valichi, colonne interminabili si sono formate tutto il giorno, sia in entrata che in uscita.

Ai valichi il traffico ha raggiunto ieri il «boom»: si calcola che siano passate nei due sensi oltre 30 mila macchine. Serpentoni di automobili lunghi parecchi chilometri si sono formati soprattutto a Fernetti, anche perché la mancanza di carburante ha costretto migliaia e migliaia di triestini a fare rifornimento oltre frontiera. Lo sciopero dei benzinai è incominciato alle 20.30 di ieri e si protrarrà fino alle 7 di mercoledì. Già ieri mattina però a Trieste non si trovava una goccia di benzina.

Per quanto riguarda il Friuli ieri sera su tutte le strade la circolazione era paurosa, in quanto all'esercito dei pendolari si sono aggiunti i turisti stranieri, che avevano lasciato le spiagge dell'Alto Adriatico per la conclusione della loro vacanza, subito rimpiazzati dai connazionali che hanno scelto il mese di agosto per la loro corsa al sole. In alcuni punti del traffico l circolazione è stata particolarmente congestionata, come all'uscita da Lignano.

Ma il dramma di questa ultima domenica di luglio è stato senza dubbio la mancanza di carburante, perché ha coinvolto gli ignari automobilisti stranieri, scesi dai valichi confinari di Coccau, Monte Croce Carnico e Fusine, e rimasti all'asciutto dopo 100-150 chilometri. Sulla Pontebbana il solo distributore di Chiusaforte ha retto alla richiesta fino al primo pomeriggio e poi ha dovuto esporre il cartello con la scritta «benzina esaurita». A Udine i pochissimi distributori aperti sono stati letteralmente presi d'assalto, ma anche qui le scorte sono state subito esaurite, anche se i titolari dei chioschi hanno usato la cautela di distribuire soltanto 1000 lire di carburante per ogni vettura.

La ricerca di benzina si è fatta quasi spasmodica nel pomeriggio; sull'autostrada Udine-Trieste-Venezia i pochi distributori non sono riusciti a soddisfare la richiesta e si sono formate lunghissime quanto inutili code dinanzi alle pompe. Si calcola che almeno 2000 vetture siano rimaste ferme ai lati delle strade. A Lignano molti stranieri che si accingevano alla partenza, hanno dovuto rinviarla. Altri si sono rivolti ai carabinieri e alla polizia stradale che hanno cercato di aiutare nei casi più urgenti i turisti stranieri.

ESTREMO ORIENTE
Corso Cavour n. 7/1
PATERNITI VIAGGI

I portuali tornano al lavoro

Riprenderà stamane il lavoro nei due punti franchi commerciali e allo scalo legnami, che era stato bloccato in conseguenza della vertenza sindacale che aveva opposto due categorie di lavoratori, quelli delle «compagnie» ai dipendenti dell'Ente Porto.

Oggi alla Regione si elegge la Giunta

NON ANCORA NOTI GLI ASSESSORI DESIGNATI DALLA DC

Questo pomeriggio alle 16 il Consiglio regionale si riunirà per eleggere la nuova Giunta; la precedente riunione, già fissata per lo scorso lunedì, era stata rinviata, come noto, su richiesta dei partiti di centro-sinistra, che non avevano ultimato le trattative; ed ecco che DC, PSI, PSDI e PRI hanno infine raggiunto le intese che costituiranno la piattaforma politica e programmatica della nuova coalizione giuntale.

Gli accordi sono stati siglati dalle direzioni regionali di tutti e quattro i partiti, ultima la DC che ancora ieri ha riunito — a Udine — la propria delegazione per la designazione dei propri rappresentanti negli incarichi giuntali che il partito ha acquisito a conclusione delle trattative con gli altri partners di maggioranza; ma al termine di quest'ultima riunione non c'è stato alcun comunicato, in quanto le decisioni — è stato detto — saranno rese note soltanto dopo la loro ratifica anche da parte del gruppo consiliare della DC alla Regione.

Non si conoscono perciò, tuttora, i nomi di coloro che la DC ha prescelto al vertice degli otto assessorati che le aspettano (degli altri sei, tre ne avranno — secondo gli accordi — i socialisti, due i socialdemocratici ed uno i repubblicani),

DI LORENZO ANCHE QUALE COMMISSARIO DI GOVERNO

STAMANE ARRIVA IL NUOVO PREFETTO

Simpatica manifestazione di congedo tributata al partente dott. Abbrescia

Avvicendamento stamane, in Prefettura e al Commissariato del Governo nella Regione: si congeda da Trieste il dott. Nicola Abbrescia ed a lui subentra il nuovo Prefetto e Commissario di Governo, dott. Antonio Di Lorenzo.

Sabato il dott. Abbrescia è stato salutato dai funzionari e dal personale della Prefettura, in una simpatica manifestazione alla quale sono intervenuti pure il Questore dott. D'Anchise, ufficiali dei carabinieri e della polizia.

Il viceprefetto Mellaro, come vicario della Prefettura, ha ricordato, in primo luogo, la singolare posizione dei prefetti di Trieste, che, da un lato, sono chiamati a reggere una delle province più impegnative sotto il profilo geografico ed economico, mentre spaziano, nell'ambito regionale, per le funzioni di commissari del Governo. Il dott. Mellaro ha messo in luce le qualità umane del Prefetto Abbrescia, che egli ha avuto modo di apprezzare direttamente, sottolineando come il suo collocamento a riposo abbia lasciato, per le rare doti di equilibrio e fermezza dell'alto funzionario, un grande vuoto.

Anche il viceprefetto Pino si è associato al saluto a nome dei funzionari del Commissariato che, per la complessità dei suoi compiti, richiede il concorso di rappresentanti di diverse amministrazioni statali, tracciando un breve profilo delle vicende del Commissariato del Governo, che, sorto come istituto atipico di origine internazionale, ha assunto una fisionomia costituzionale, nell'ambito dell'ordinamento italiano, molto prossima a quella di analoghi organi di altre regioni, ma sempre fortemente caratterizzata per la sua singolarità.

Il Prefetto Abbrescia, visibilmente commosso, ha preso la parola per sottolineare, in primo luogo, quale somma di impegni venga richiesta quotidianamente ai prefetti, chiamati a risolvere spesso problemi, sorti nell'ambito delle più disparate amministrazioni, e quando siano divenuti roventi, difficili e di interesse generale.

Il Prefetto Abbrescia si è detto onorato di aver militato nell'amministrazione dell'Interno e di aver svolto, per diciotto anni, le funzioni prefettizie, incontrando e superando, fin dall'inizio, difficoltà inimmaginabili. Si è detto, altresì, lieto di aver concluso a Trieste la sua carriera, per quello che rappresenta la città nel contesto nazionale e internazionale e per i legami familiari e sentimentali, sorti durante la sua precedente permanenza a Trieste.

L'AVVENTURA DI UN TURISTA AL CAMPING DI FERNETTI

TRENTA ORE IN CARCERE DOPO IL FOOTING MATTUTINO

Nella sua corsa per i sentieri era finito oltre confine «Liberato» dalla moglie, subito intervenuta a Capodistria

Paga con trenta ore di carcere il footing mattutino: questa la brutta avventura vissuta da un turista germanico, che inconsciamente era espatriato in Jugoslavia con il proprio cane.

Dopo due lunghi interrogatori e una notte trascorsa in carcere assieme a zingari e ladruncoli, lo straniero è stato rilasciato alle 14 di ieri e restituito alla moglie in lacrime, che era corsa a Capodistria per abbraccarlo. Marito e moglie sono ritornati così felicemente assieme nella loro roulotte parcheggiata al camping Fernetti, a ridosso del confine.

«Non mi ero accorto — ci ha detto ieri il protagonista della avventura — di essermi trovato così vicino alla Jugoslavia, altrimenti non mi sarei mosso». Lo straniero, ora cittadino germanico, è in realtà un profugo ungherese, Balasz Czako, di 45 anni, fuggito dalla sua terra sedici anni or sono. Ottenuta la cittadinanza tedesca, vive in Renania. Quest'anno assieme alla moglie, alle due figliole e al cane, è giunto in Italia con la propria Mercedes e la roulotte e si è fermato al camping di Fernetti. Appassionato di sport, ogni mattina egli fa una marcia di cinque chilometri, seguito dal suo cane. Così ha fatto anche sabato mattina, avventurandosi sui sentieri che si dipartono dal camping. In quella zona i cartelli di confine non si leggono più; sono tutti cancellati dalla pioggia e dal sole.

A un certo punto Balasz Ozako si è trovato di fronte a tre uomini armati di mitra. Egli ha detto di abitare in campeggio, ma quelli, per tutta risposta gli hanno applicato le manette e lo hanno tradotto in una caserma. In quel momento lo straniero ha capito cosa era successo e ha cominciato a sudare freddo. La moglie, non vedendolo tornare si è rivolta alla polizia di frontiera e un sottufficiale del valico ha chiesto informazioni al collega jugoslava, venendo così a sapere che lo straniera era già a Capodistria. Per il momento gli jugoslavi potevano riconsegnare soltanto il cane, come hanno fatto. Balasz Czako è stato interrogato per alcune ore, anche perché non era in condizione di poter presentare il passaporto, essendo giunto in Italia con un passaporto collettivo, per tutta la sua famiglia.

Sua moglie, dopo molte peripezie, ha raggiunto allora il valico di Rabuiese e da lì, con una camionetta della polizia, Capodistria. Sabato però non ha ottenuto nulla: ieri mattina, alle sei, la signora è tornata a Capodistria, dove ha dovuto attendere fino alle 14 per riabbracciare il marito.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pietro — Il sole sorge alle 5.46 e tramonta alle 20.37; la luna nasce alle 6.31 e cala alle 20.43.

Ieri: temperatura massima 24,8, minima 16; pressione mb. 1012,9 stazionaria; umidità 46 per cento; vento kmh 12 da O.N.O.; temperatura del mare 24,7.

Maree — OGGI: alta alle 11.20 con cm 48 e alle 22.45 con cm 45 sopra il l.m.; bassa alle 17.05 con cm 26 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.15 con cm 69 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM Ai Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19, tel. 796212.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 74459. Chiamate notturne, telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

VIENNA

Proseguono in agosto e settembre i tradizionali viaggi a Vienna organizzati dall'UTAT.

La sistemazione avviene sempre in alberghi di 1.a categoria, il servizio prevede la pensione completa, nel viaggio sono incluse le visite alla città, le escursioni al Kahlenberg, la serata al Grinzing, ecc.

I viaggi: — della durata di 5 giorni — in autopullman consentono la visione degli splendidi paesaggi della Carinzia e della Stiria.

Le prossime partenze sono previste il 4, l'11, il 15 e il 22 agosto.

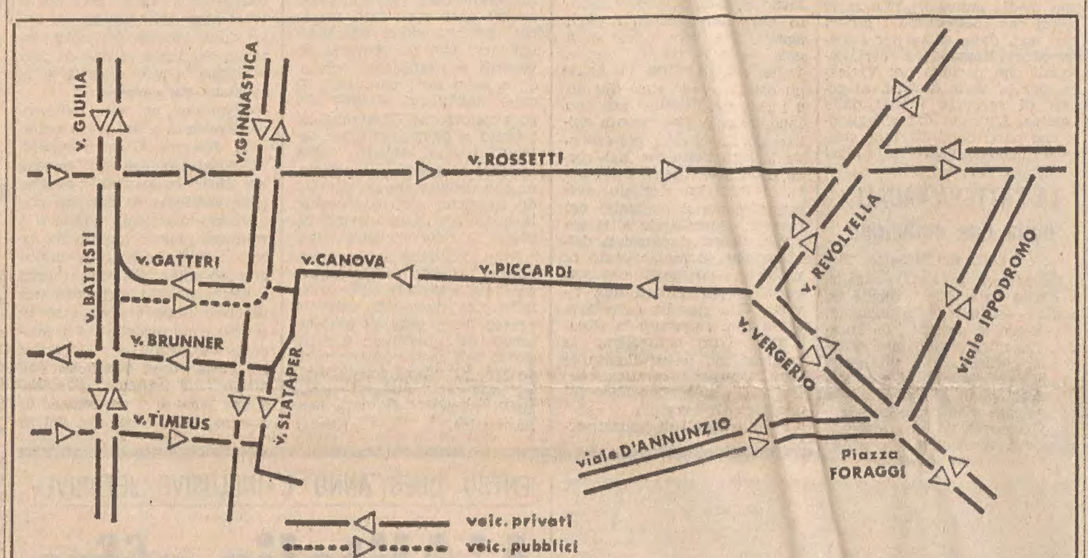
Prenotazioni:
Presso gli Uffici U.T.A.T.

Il Dott.
PORTADA
sarà assente dal 30 luglio al 20 agosto c. a.

FRA GIORNI I NUOVI ITINERARI DA VIA BATTISTI A MONTEBELLO

Una «bretella» tutta a sensi unici

Osservazioni critiche e una ferma difesa delle zone di parcheggio negli interventi delle consulte di Città nuova e di Barriera vecchia



Nuova «rivoluzione» nel traffico cittadino: nell'ambito della ristrutturazione del movimento veicolare, è stato deciso di istituire il senso unico in via Rossetti (da via Battisti a piazzale De Gasperi, a Montebello), e un altro senso unico in via Canova-Piccardi in direzione opposta. Inoltre, all'altezza dell'ospedale si avrà la preselezione dei flussi tra quelli diretti a San Giovanni, che scenderanno per via Gatteri, con obbligo di svolta a destra sulla via Battisti; per quelli diretti alla stazione si seguirà la direttrice delle vie Brunner e Zanetti.

Due nuove ordinanze in materia di circolazione urbana sono state emanate dal sindaco, con riguardo alla prima fase della realizzazione della cosiddetta «bretella est»; con la prima ordinanza viene istituito il senso unico di marcia in via Polonio, da viale XX Settembre a via Battisti (ora la direzione di marcia era in senso opposto), e con la seconda viene istituito il senso unico anche sulla via Brunner, nel tratto e con direzione da via Slataper a viale XX Settembre.

Si tratta dei primi provvedimenti per l'accennata «bretella est», che forse già questa settimana e al più tardi lunedì prossimo 6 agosto, in concomitanza con la prevista riapertura al traffico della via Zanetti, vedrà applicare i sensi unici in via Rossetti — lungo la quale si potrà procedere soltanto in salita verso la periferia — e sulle vie Piccardi, Canova e Gatteri in discesa, verso via Battisti.

L'annuncio dell'istituzione dei nuovi sensi unici sulle vie Brunner e Polonio, con conseguente divieto di sosta e di fermata su entrambi i lati delle due vie, viene così commentato dai presidenti delle consulte rionali di Città nuova e di Barriera vecchia Antonio Filograna e Tullio [illegible] che giovedì sera avevano partecipato a un incontro con gli assessori comunali De Luca e Lonzar e con i tecnici dell'ufficio traffico, per esaminare appunto i problemi connessi con il riassetto della viabilità. In una dichiarazione congiunta, i due presidenti rilevano che «tale provvedimento contraddice le assicurazioni fornite in quella sede ai rappresentanti delle due consulte (per Barriera vecchia erano intervenuti anche il consigliere anziano, arch. Petrossi, e i consiglieri Lenti e Tomini); era stato convenuti infatti — rileva il comunicato — che sulle strade a senso unico di marcia sarebbe stata consentita la sosta almeno su un lato, tranne per i casi eccezionali».

«Attualmente — rileva la nota — sulla via Brunner la sosta è ammessa su entrambi i lati; su uno, in via Polonio. Con questo nuovo provvedimento si vengono dunque ad eliminare parcheggi per oltre 500 posti-macchina, che non risultano sostituiti da altri posteggi nella zona. Per cui, pur accettando l'impostazione d'incentivare lo uso del mezzo pubblico a scapito di quello privato, c'è da chiedersi dove i numerosi residenti di quell'area, già afflitta da cronica carenza di parcheggi, potranno lasciare le loro auto. Del resto il possesso di una automobile non costituisce più uno 'status symbol' ma rappresenta molto più semplicemente uno strumento di lavoro e di svago. C'è da considerare anche — soggiunge la nota — che attorno a via Brunner e via Polonio gravitano, per il parcheggio, i dipendenti degli Ospedali riuniti, i docenti e studenti delle cliniche universitarie, visitatori dei degenti e quanti raggiungono i numerosi locali pubblici (Politeama Rossetti, cinematografi, ristoranti, bar) presenti in quella zona. I provvedimenti dell'amministrazione comunale sembrano dunque contraddire anche in questo senso l'opinione delle consulte rionali, mentre non si tiene conto, per esempio, che sulla via Polonio, d'imminente trasformazione in "strada di scorrimento" veloce, si apre l'ingresso della scuola elementare Dardi: si creano così condizioni di notevole pericolosità per gli scolaretti. Un'altra considerazione negativa riguarda il doppio senso unico in discesa che dovrebbe in seguito interessare due strade parallele, le vie Ginnastica e Stuparich, compensato da quello in salita lungo la via Pietà creando caroselli motorizzati attorno all'ospedale». La nota conclude con l'osservare che a Roma, dove è stato chiuso al traffico parte del centro storico, i residenti ed altre categorie vi possono accedere e parcheggiare regolarmente».

FLOTTA P.I.N. E POTENZIAMENTO DEGLI SCALI

Da Venezia un appello per marineria e porto

Viene rivolto dalla Regione veneta alla nostra sollecitando un'azione comune in Adriatico

La nostra Regione, cui spesso è stato rimproverato di tenere in scarsa considerazione i problemi di Trieste in generale e quelli marittimi in particolare, verrà sollecitata addirittura da una Regione consorella, quella Veneta, ad occuparsi con maggiore impegno delle questioni marinare che con Trieste coinvolgono tutto l'Alto Adriatico. Il Consiglio regionale del Veneto ha infatti approvato alla unanimità un documento che, nel prospettare i pericoli derivanti al nostro versante marittimo dalla ristrutturazione delle linee di navigazione d. p.i.n., invita anche la nostra Regione ad aderire ad un'azione intesa a difendere la funzionalità della flotta stessa, in coordinamento con la politica delle costruzioni navali, dell'organizzazione dei porti secondo criteri di specializzazione e della realizzazione delle attrezzature ed infrastrutture necessarie a valorizzare i porti medesimi. Un invito, questo rivolto dal Veneto al Friuli - Venezia Giulia, che non poteva essere più esplicito e di maggiore attualità, avendo presente la situazione di crisi che da qualche tempo investe Trieste e tutto l'Adriatico.

La mozione approvata dal Consiglio regionale del Veneto prende avvio dalla considerazione che «il disegno di legge predisposto dal Consiglio dei ministri per la ristrutturazione delle linee a prevalente interesse nazionale, ove fosse approvato dal Parlamento nei termini proposti, comporterebbe il disarmo di 60 navi passeggeri e da carico della flotta p.i.n., con il conseguente abbandono di linee marittime all'armamento privato e a navi di bandiere estere e la perdita di circa 6 mila posti di lavoro, oltre quelli delle attività connesse». Viene pertanto sottolineata «l'esigenza per il Paese dell'avvio di una nuova politica marittima e dei trasporti marittimi (riguardante in particolare il trasporto merci e delle materie prime, la attività crocieristica e quella delle linee passeggeri che abbiano un traffico sufficiente), nonché lo sviluppo della portualità e della cantieristica in funzione dei collegamenti internazionali dell'Italia e a sostegno della ripresa economica del Paese».

UCEV
Viaggi di settembre
in autopullman da Trieste

VIENNA, 6 - 9/9	L. 52.000
SICILIA, 9-16/9	L. 107.000
SVIZZERA, 12-26/9	L. 93.000
PAESI BALCANICI, 14-23/9	L. 112.000
CORSICA, 15-21/9	L. 139.000
SARDEGNA, 16-23/9	L. 99.500
MONACO e SALISBURGO 21-25/9	L. 59.000
UMBRIA, 22-25/9	L. 38.000

COMPLICI LE CATENELLE DI VIA TORREBIANCA

Bloccate le guardie il ladro può scappare

(Foto Rice)

Dopo l'intrappolamento subito l'altro giorno da un'autolettiga che stava portando soccorso ad una bambina gravemente ferita, ora è la volta di una «Giulia» della Volante rimasta bloccata mentre accorreva in via Carducci per sventare un furto alla gioielleria Annichiarico. I paletti e le catenelle che sbarrano la via Torrebianca hanno infatti tagliato la strada all'auto della polizia che ha dovuto indietreggiare e fare il giro dell'isolato. Nel frattempo il ladro è riuscito a fuggire lasciando per terra il pie' di porco che voleva usare per infrangere il cristallo della centralissima gioielleria. Il sistema sonoro di antifurto ha comunque bloccato l'azione ladresca sul nascere, ma con molta probabilità il maresciallo Stefiè e l'appuntato Ferconi sarebbero riusciti a prendere lo scassinatore se non fossero incappati nella «bretella».

Offerte schianto

«Quando si dice sei uno schianto, si intende che la persona è veramente eccezionale». Ebbene! i prezzi della nostra vendita speciale sono veramente uno schianto e, chi ricorda le nostre offerte degli anni passati, sa che nessuna vendita del genere può competere con noi e che i nostri sconti annullano qualsiasi manifestazione similare

ATTENZIONE

ALCUNI ESEMPI:

Pantaloni uomo e donna	L. 1.500 - 1.900 - 2.900 - 3.900
Pantaloni maschietto e femminuccia lunghi - corti - zuava	L. 1.000 - 1.900 - 2.900
Gonne donna cotone e lana	L. 1.000 - 1.900 e più
Maglieria filo e lana	L. 1.000 - 1.950 e più
Abiti donna puro cotone	L. 1.900 e più
Abiti donna pura lana	L. 3.900 - 5.900 e più
Mantelli e Tailleurs pura lana	L. 5.900 - 7.900 - 9.900 e più
Tailleurs con pantalone lana	L. 5.900 - 7.900 e più
Costumi bagno donna modelli recenti	L. 1.500 - 2.500 - 3.000
Tre paia collants	L. 500
Camicette saldo	sconto 50% e più
Canotte e sottovesti	sconto 80%
Corsetteria - reggiseni - slip	sconto 80%
Camicie da uomo	L. 1.000 - 1.900
Cravatte	L. 1.000
Calzini	L. 250
Giacche da uomo	L. 5.900 - 7.900 - 9.900
Giacche uomo smoking	L. 12.900
Giacche da bambino	L. 1.950 e più
Abiti da uomo	L. 5.900 - 7.900 - 9.900 e più
Abiti da bambino	L. 2.950 e più
Soprabiti e cappotti uomo	L. 9.900 - 14.900 - 19.900
Impermeabili cotone da uomo di marca	L. 9.900 - 12.900
Impermeabili cotone da bambino	L. 1.950 - 3.950
Impermeabili cotone da donna di marca	L. 7.900 - 12.900
Mantelli pelle donna	L. 19.900

CONFEZIONI Godina
VIA CARDUCCI 10

La protesta al Coroneo

(Foto Rice)

...a calma è tornata al Coro-..., dopo la tensione durata ...que ore e terminata senza ...un incidente e senza che si ...se reso necessario l'inter-...to delle forze dell'ordine. ...i oltre la mezzanotte i car-...ati rinchiusi nelle celle che ...affacciano sulla via Coro-..., sono rimasti abbarbicati ...le inferriate gridando «Li-bertà» e «Riforma» verso la piccola folla che si era formata sul marciapiede di fronte alle prigioni: i reclusi — come si vede nella foto — riuscivano a superare con il capo l'altezza del vetro opaco sistemato al posto delle vecchie «bocche di lupo».

I carabinieri, che erano giunti da Gorizia a bordo di alcuni autocarri, sono rientrati un'ora dopo che era ritornata la calma: nella seconda foto, i camion al momento della partenza per Gorizia.

La giornata di ieri è trascorsa tranquillamente. Comunque davanti al carcere stazionavano alcune pattuglie di carabinieri, mentre in Questura agenti di pubblica sicurezza erano in stato di allarme.

BRACCIANTE RICOVERATO IN GRAVI CONDIZIONI

Violento scontro a Domio fra un'auto e uno scooter

Grave incidente nei pressi del Domio. Un uomo, in sella ad uno scooter, si è scontrato quasi frontalmente con una vettura ed è stato scaraventato al suolo. L'infortunato, il bracciante Giovanni Busan, di 45 anni, abitante in via Morpurgo 17 (una laterale della strada della Rosandra) versa in gravi condizioni: in seguito all'incidente ha riportato un grave trauma cranico e ferite alla coscia destra e alle gambe. In stato di coma è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato con urgenza nel centro di rianimazione.

L'incidente è avvenuto di primo pomeriggio. Verso le 14 Giovanni Busan, che era diretto verso la via Morpurgo, dove abita, è entrato in collisione con la «128» targata TS 155489, condotta da Marino Palese, di 37 anni, abitante in via Vespucci 8. Secondo l'investitore, lo scooterista sarebbe sceso dal marciapiede con la motoretta, tagliandogli praticamente la strada. L'automobilista asserisce inoltre di aver frenato di colpo, cercando di evitare l'investimento, senza riuscirvi.

Sul posto dell'incidente sono accorsi, con i sanitari della Croce Rossa, gli agenti della Polizia stradale, i quali hanno effettuato minuziosi rilievi, facendo poi recuperare anche lo scooter danneggiato.

Urtata da un'automobile

E' un'impresa rischiosa per una persona anziana attraversare la strada quando il traffico impazza nell'ora di punta. E' il caso della signora Maria Degenghi di 75 anni, abitante in via Coroneo 49, che è stata investita da un'automobile ed ha riportato la frattura del polso sinistro oltre a varie escoriazioni. Il fatto è avvenuto verso le 12 e un quarto in via Rismondo all'altezza del n. 15. La anziana signora si è «infilata» tra le macchine che procedevano in doppia fila ed è stata urtata dalla Opel Kadett guidata dal signor Nello Furlan, abitante in via S. Pasquale 75. Prontamente ricoverata all'ospedale è stata giudicata guaribile in 20 giorni.

ALLE 21.30 UN APPUNTAMENTO SPENSIERATO

Varietà col Musiclub stasera a San Giusto

Pandolfi e Massimini nel cast dello spettacolo

Evelin Hanak, la popolare ballerina che affianca Silvan alla TV

Sul palcoscenico del Cortile delle Milizie al Castello di S. Giusto stasera, con inizio alle ore 21.30, sotto gli auspici dell'Azienda di soggiorno e turismo, si terrà la serata straordinaria di musica leggera con la grande orchestra del Musiclub, diretta da Alessandro Bevilacqua.

Il complesso orchestrale accompagnerà anche i due ballerini Evelin Hanak e Marcello Stramacci, nell'interpretazione del balletto tratto dal film «West side story». I due primi ballerini della televisione, attualmente impegnati al Politeama con il Festival delle operette, hanno tutti i numeri per soddisfare quanti amano il balletto, sia classico che acrobatico. La tedesca Evelin Hanak, che è la valida spalla del prestigiatore Silvan nella riuscita serie televisiva, accompagna una non comune grazia ad una tecnica pregevole, ed anche al Castello di San Giusto saprà offrire una prestazione di alto livello artistico.

La grande orchestra del Musiclub, che si avvale dell'opera di numerosi e sempre validi solisti, eseguirà brani musicali di particolare validità e accompagnerà pure i cantanti Fiorella Agliata e Umberto Lupi.

A rendere più vario, e più attraente lo spettacolo, saranno anche gli attori Elio Pandolfi, che presenterà un monologo tratto dal repertorio del cabaret, e Sandro Massimini, che non mancherà di divertire i presenti con tutta una serie di scenette tratte dal suo vasto e già collaudato repertorio.

Presenterà il programma Giancarlo Turetich, conduttore della trasmissione radiofonica «Per voi giovani».

Il Festival dell'operetta

«La danza delle libellule» si replica venerdì prossimo alle ore 21 con gli stessi interpreti della prima. Direttore il maestro Guido Cergoli, regia e coreografia di Gino Landi, costumi di Sebastiano Soldati, scene disegnate da Sandro Dell'Orco e realizzate dallo Stabilimento scenografico del Verdi, corpo di ballo del Festival, orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Biglietti alla Biglietteria centrale, galleria Protti 2 (telef. 36372).

PARTE FELICE PER UN ANNO UNA RAGAZZA DA PROSECCO

I soggiorni negli Stati Uniti di giovani studenti triestini

Una borsa di studio dell'AFSAI grazie al contributo della Cassa di Risparmio

«Contenta? Sono felice!». E sprizza felicità dagli occhi, dal sorriso, da ogni gesto che rivela entusiasmo e impazienza. Vive al Campo profughi di Prosecco, ha superato con profitto la terza classe dell'istituto magistrale «Carducci» e fra qualche giorno partirà per gli Stati Uniti: è Ilse Tripsic, che ha vinto una borsa di studio creata dal comitato triestino dell'AFSAI — l'Associazione italiana dell'American Field Service — grazie al contributo di mezzo milione della Cassa di Risparmio di Trieste, sempre sensibile alle attività culturali e scolastiche di maggior impegno. La giovane Ilse (ha diciassette anni ed è nata a Buie, da dove raggiunse bambina Trieste assieme ai genitori) vivrà per un anno nell'America del Nord, a Clipper Cove, nello Stato dell'Ohio, ospite di una famiglia americana, e frequenterà l'ultimo anno della «High School», conseguendo il diploma di scuola superiore americana; al ritorno in Patria, deciderà se sarà opportuno frequentare la quinta classe del «Carducci» (saltando ovviamente la quarta) per conseguire anche la maturità magistrale.

Sa l'inglese? Quel poco che può essere appreso a scuola, ma spera di cavarsela bene ugualmente, con tanta buona volontà e con lo spirito con cui si affronta un'esperienza nuova e meravigliosa.

Un'esperienza nuova, e un po' meno meravigliosa, in fondo Ilse l'ha già provata, trasferendosi con la famiglia dal paese natìo alla grande Trieste, col vantaggio di nuove amicizie, di studi cui si sente portata, ma anche con il «punto nero» della sistemazione precaria del campo profughi. L'America rappresenta invece — pur trattandosi di andare a studiare in un paese straniero e non conoscendo perfettamente la lingua del posto — una specie di «vacanza» cui la brava ragazza pensa ancora con una sorta di incredulità.

Così un'altra giovane triestina allargherà gli orizzonti della propria conoscenza e andrà ad infittire quella ormai vasta schiera di giovani d'ogni paese che, grazie a nuove amicizie nate dalla conoscenza di abitudini e caratteristiche di paesi diversi dal proprio, contribuiscono sempre più all'abbattimento ideale dei confini e alla comprensione e all'amicizia fra i popoli. Di tali sentimenti si è resa interprete, in una lettera indirizzata all'avv. Aldo Terpin, presidente della C.R.T., la presidente del comitato di Trieste dell'AFSAI, Liana Benedetti, nel dar notizia dell'assegnazione della borsa di studio a Ilse Tripsic.

Il comitato di Trieste è molto attivo, già da anni. L'AFS — sottolinea la presidente Benedetti — è un'organizzazione internazionale privata, con sede a New York, non ha affiliazioni politiche o religiose, e si propone di contribuire alla formazione dei giovani attraverso borse di studio all'estero. Fu fondata nel 1914, come corpo volontario di autoambulanze sul fronte francese; i suoi membri la riorganizzarono durante la seconda guerra mondiale e, nel 1946, decisero di continuare la loro attività in tempo di pace, istituendo un programma di borse di studio internazionali per giovani delle scuole medie superiori.

Oggi l'AFS ha quattro programmi: il primo assegna borse di studio annuali a più di tremila giovani di circa 70 Paesi, interessati a frequentare un anno in una «high school» americana; il secondo assegna borse di studio a giovani americani (circa duemila all'anno) desiderosi di conoscere uno dei 70 Paesi che partecipano al programma; il terzo organizza soggiorni di studio ed esperienza all'estero per educatori delle scuole medie superiori; il quarto, che è iniziato con la estate del 1971 e che viene chiamato «programma multinazionale», assegna borse di studio annuali a studenti di tutti i Paesi partecipanti che desiderano vivere la loro esperienza in un altro continente. Quest'ultimo programma, a cui non prendono parte gli Stati Uniti d'America, va considerato come un passo importante verso la totale internazionalizzazione dell'AFS e la sua affiliazione all'UNESCO.

I borsisti vivono in famiglie selezionate con la dovuta cura dall'associazione e frequentano scuole secondarie superiori: essi vengono perciò a diretto contatto con la realtà quotidiana della vita della comunità e del Paese in cui si trovano, e ne possono conoscere direttamente le abitudini, le idee, i problemi.

In venticinque anni di attività sono state assegnate più di 60 mila borse di studio; questa notevole crescita è stata possibile soprattutto per il lavoro non retribuito di migliaia di volontari in tutti i paesi partecipanti: si calcola che oggi esistano più di cinquemila comitati AFS in altrettante città del mondo, mentre il personale retribuito non raggiunge neppure la cifra di trecento persone suddivise in 45 uffici in varie parti del mondo.

Questa espansione è dovuta anche al contributo di migliaia di organizzazioni e di singole persone, che hanno permesso di mantenere il carattere di associazione privata ed autonoma dell'AFS. Le scuole hanno esonerato i borsisti dal pagamento delle tasse e spesso offrono loro i libri di testo; le famiglie li accolgono senza ricevere alcun compenso; i comitati di volontari li assistono durante l'anno; società ed enti — come la C.R.T., nel caso che segnaliamo — contribuiscono ai bisogni dell'associazione.

Ilse Tripsic alla vigilia della partenza per gli Stati Uniti

...ONTI DOMANI I MODULI ALL'UNIONE COMMERCIANTI

NEGOZI E I LISTINI ...ON I PREZZI BLOCCATI

Richiamata l'attenzione sui termini ristretti per la compilazione

Il termine entro il quale i commercianti al dettaglio di tutto il settore alimentare debbono presentare agli uffici comunali il listino dei prezzi al consumo bloccati ai livelli del 16 luglio, scadrà il giorno 3 agosto, cioè venerdì prossimo.

L'Unione commercianti informa di essere intervenuta presso la Confcommercio di Roma per ottenere una proroga di tale termine, data la sua estrema ristrettezza. Ma poiché tale termine deriva da un decreto attualmente in corso di trasformazione in legge, l'Unione commercianti è peraltro orientata a ritenere difficile che venga accolta la richiesta di proroga.

Perciò sono in corso di predisposizione, presso le associazioni di categoria, i moduli sui quali ciascun commerciante riporterà l'indicazione del genere e il prezzo applicato al pubblico nella giornata del 16 luglio.

L'Unione commercianti comunica a tutte le categorie commerciali tenute ad applicare le norme del decreto sul blocco dei prezzi, che, a partire dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20 di martedì 31, in via San Nicolò 7, negli uffici dell'Associazione commercianti al dettaglio ad essa aderente, potranno essere ritirati i moduli per predisporre i listini.

I giorni che i commercianti potranno utilizzare per riempire tali moduli e ricavare così i listini, saranno perciò al massimo tre, dato che i listini compilati e sottoscritti dai commercianti, dovranno essere affissi nel negozio a disposizione del pubblico a partire dal giorno 4, mentre entro il giorno 4 una copia di essi dev'essere depositata (oppure spedita con raccomandata con ricevuta di ritorno) negli uffici comunali.

L'Unione commercianti consiglia i dettaglianti che vendono prodotti surgelati di procurarsi copie dei listini delle industrie produttrici, per poterli inserire nel proprio listino generale, anch'essi firmati.

Per quanto riguarda i listini prezzi dei generi per le carni bovine ed equine macellate fresche e per asporto nei pubblici esercizi, la distribuzione di essi, a quanto informa l'Unione commercianti, avverrà invece nelle segreterie delle rispettive associazioni: Associazione esercenti prodotti zootecnici, in viale XX Settembre 16, e Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) in piazza Silvio Benco 4.

Il comitato di coordinamento tra commercianti e pubblici esercizi ricorda che i beni sottoposti alla disciplina del decreto, qualsiasi sia il tipo e la qualità dei medesimi, sono: carni fresche di qualunque specie animale; paste alimentari secche; risone e riso; oli di oliva; oli di semi; burro; margarina; formaggi in genere; salumi e prosciutti; lardo salato e strutto; baccalà e stoccafisso secchi e bagnati; pollame; conigli; prodotti alimentari conservati comunque confezionati o venduti, anche sfusi; prodotti alimentari surgelati: pesci interi, prodotti della pesca in confezioni, verdura e ortaggi in confezioni, carni in confezioni comunque preparate; acque minerali; birra, vino comune da pasto, sfuso e in bottiglia; alimenti dietetici per l'infanzia, saponi da bucato e da toeletta; detersivi; gas liquefatto in bombole, escluso quello per autotrazioni.

LE ORE DELLA CITTA'

Nell'Ufficio del lavoro

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha chiamato a dirigere l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione per il Friuli e la Venezia Giulia il dott. Luciano Sbuelz, già direttore provinciale dell'Ufficio di Udine; le funzioni di vicedirettore regionale sono state affidate al dott. Adolfo Battisti. La direzione dell'Ufficio provinciale del lavoro e della M.O. di Trieste è stata data all'avv. Bruno Furlani già vicedirettore provinciale; il dott. Arnaldo Aprea funge da vicedirettore.

Associazione artigiani

L'Associazione degli artigiani comunica che durante il mese di agosto gli uffici di via Ghega 1 resteranno aperti ininterrottamente dalle ore 8 alle 14; sabato dalle ore 8 alle 12.

Posti alla Provincia

Sono aperti alla Provincia concorsi pubblici per titoli e esami per vari impieghi: cinque posti di assistente presso l'ospedale psichiatrico (ruolo del personale sanitario, carriera direttiva); cinque posti di aiuto nello stesso ospedale (ruolo personale sanitario, carriera direttiva); due posti di igienista pure presso lo Psichiatrico (stesso ruolo e carriera). Domande entro domani; informazioni, dalle 10 alle 12, presso la segreteria generale di via Geppa 21.

Vedere... per credere

Vestaglie, vestaglie a prezzi pazzeschi! *Betty Bombacigno*, via Battisti 20.

Pazzesco

Vestaglie, vestaglie a prezzi invero simili! *Betty Bombacigno*, via Battisti 20.

Nuovi maestri d'arte

Presso l'Istituto statale d'arte hanno ottenuto la maturità d'arte applicata i seguenti alunni: sezione disegnatori di architettura e arredamento: Davio Fabris (60/60); sezione decorazione pittorica: Marina Roccia (56/60) e Doriana Mascia (45/60); sezione arte del tessile: Rosa Caramanoli (39/60).

Galleria «Il Carso»

Con vivo successo in via Mazzini, 32 I piano continua la mostra dell'artista Barducci. La rassegna rimarrà aperta al pubblico sino il 4 agosto, dalle ore 17 alle ore 20.

Ultimi arrivi Seiko

in grande meraviglioso assortimento. Assistenza Seiko. *Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

Rosjo Cohen calzature

avverte la sua spett. clientela che lunedì 16 luglio ha avuto inizio una vendita speciale per l'eliminazione di tutti gli articoli estivi con sconti del 20, 30 e 40 per cento.

Volete pagare meno

l'elettrodomestico che vi serve, il televisore che dovete sostituire da tanto tempo, il radioregistratore che desiderate possedere? Osservate i nostri prezzi: *Marcuzzi elettrodomestici* via Donadoni 37 angolo Settefontane.

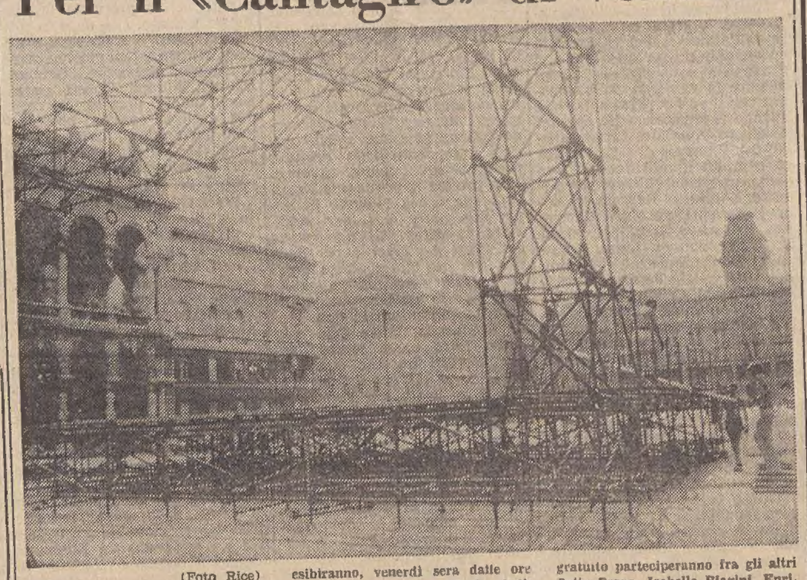
Svendita totale

per rinnovo e ampliamento dei locali. Approfittate! Alcuni esempi: camicette da L. 2900, maglie da L. 1900 e vestiti da L. 4900 in poi. *Mode Alexandra*, abbigliamento femminile, via XXX Ottobre 14, ang. via Milano.

TUTTOCAMPING

Risolviamo qualsiasi vostro problema: VISITATECI!
Vasta gamma di articoli.
BOMBOLE PER ROULOTTES: DA Kg. 5
Frigoriferi funzionanti a gas e a corrente (12-220 V)
RICARICHE BOMBOLE DI TUTTI I TIPI
VIA DI CAVANA 1/A - TELEFONO 68913

Per il «Cantagiro» di venerdì



(Foto Rice)

In piazza dell'Unità d'Italia, tra i due pili portabandiera, si sta erigendo il grande palco sul quale si esibiranno, venerdì sera dalle ore 21 in poi, i partecipanti alla dodicesima edizione del «Cantagiro show». Alle tre ore di spettacolo gratuito parteciperanno fra gli altri Patty Pravo, Isabella Biagini, Enrico Montesano, Tony Renis e Paola Borboni.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO
AL TROPICO DEL CANCRO
(PEACOCK'S PLACE)
Vietato ai minori di 18 anni

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1973. Venerdì alle ore 21 quarta rappresentazione de «La danza delle libellule» di Lehar-Lombardo. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1973. Sabato alle ore 21 prima rappresentazione de «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (tel. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21.30: «Maximilian of Mexico an emperar's tragedy» (in inglese). Ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano).

CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 21.30 (cassa 20.30): Serata straordinaria di musica leggera con la grande orchestra del Musiclub, la partecipazione di Elio Pandolfi e Sandro Massimini con i primi ballerini della televisione Evelin Hanak e Marcello Stramacci.

EDEN. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. 16-22.15: «Riuscirà Bepi a sventare le astute trame di Toni e sposare la bella Nina?» con Alberto Sordi e Nino Manfredi. Technicolor.

FENICE. Chiusura estiva.
GRATTACIELO (aria condiz.). 16.30, ult. 22.20 prima visione: «Al tropico del Cancro». Spettacolare avventura in technicolor con A. Steffen e A. Strindberg. Vietato ai 18.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «L'ultima casa a sinistra». Il film che sconvolge il mondo! Eastmancolor. Viet. m. 18 anni.

AURORA (aria cond.). 16.30. Rassegna «Scienza e Fantasia» a eccezionale richiesta proseguono le repliche del technicolor «1999. Conquista della Terra» con R. McDowall. Technicolor.
CAPITOL (aria condiz.). 16, 18, 20, 22. J. L. Trintignant nel drammatico poliziesco da vedere dall'inizio: «Funerale a Los Angeles». Technicolor. Domani inizio della rassegna «I grandi films».
CRISTALLO. (Riposo). Domani: «7 cervelli per un colpo perfetto».
FILODRAMMATICO. 16.30: «Le amanti proibite del Dr. Sex». Technicolor con J. Denner. Sever. v.m. 18.
IMPERO. Chiuso per ferie.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). Oggi riposo. Domani ore 16.30: «Andromeda».
MIGNON. 16: «Gli specialisti». West.
VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Domani Rassegna del terrore. Technicolor: «Gli orrori del museo nero» Michael Yough e June Cunningham.

ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «Jus primae noctis».
ALCIONE (tel. 796162). 16. Formidabile. Terence Hill e Bud Spencer in: «Dio perdona, io no!».
ARISTON (inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi.
ASTRA. Oggi riposo. Domani: «Un uomo dalla pelle dura».
IDEALE. 16. Technicolor: «Per mille dollari al giorno» Zachary Hatcher, A. Maria Pierangeli. Western!

Riduzioni ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Abbazia, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Ideale.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10 (spettacolo unico): «Il calice d'argento». Riedizione del colosso cinematografico con Paul Newman, Anna Maria Pietrangeli, Jean Palance e Virginia Mayo.
ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 29). 21: «Lo spavaldo». Le più spericolate corse in moto con Robert Redford. Colori.
ESTIVO GINNASTICA. Spettacolo «Le tigri di Mompracem». Avventuroso tecnicolor con I. Rassimov e A. Basic.
VALMAURA. 21: «Lo chiamavano ancora Silvestro». Divertentissimo tecnicolor!
SERVOLA. 21. Alberto Sordi, Silvana Mangano, Joseph Cotten e Bette Davis in «Lo scopone scientifico». Capolavoro.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e su quelle centro-meridionali tirreniche prevalenza di sereno, salvo sviluppo di nubi cumuliformi nelle ore pomeridiane sui rilievi. Sulla Sardegna e sulla Sicilia in prevalenza poco nuvoloso salvo addensamenti cumuliformi associati a qualche temporale. Sulle regioni centro-meridionali adriatiche in prevalenza nuvoloso con addensamenti associati a temporali.

Temperatura: stazionaria a Nord, sulle isole maggiori e sulle regioni adriatiche, in lieve aumento sulle regioni tirreniche.

Mari: mossi i canali di Sardegna e Sicilia; poco mossi gli altri mari.

Venti: deboli variabili a prevalente regime di brezza a Nord sulle regioni tirreniche con qualche rinforzo da Sud-Est su Sardegna e Sicilia.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 29; Verona 12, 27; Trieste 19, 25; Venezia 20, 27; Milano 13, 20; Torino 13, 27; Genova 19, 27; Bologna 15, 28; Firenze 12, 29; Pisa 12, 29; Ancona 16, 24; Perugia 14, 23; Pescara 13, 23; L'Aquila 9, 25; Roma Nord 18, 27; Roma Fiumicino 16, 26; Roma Eur 16, 26; Campobasso 12, 20; Bari 15, 24; Napoli 17, 27; Potenza 11, 23; S. Maria di Leuca 20, 26; Catanzaro 17, 23; Reggio Calabria 17, 27; Messina 22, 29; Palermo 22, 27; Catania 16, 29.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — La XXX Ottobre ha organizzato per il ponte di Ferragosto dell'11-15 agosto, un soggiorno al rifugio Pellarini, zona ricca di mete alpinistiche. Le escursioni in programma sono: Jof Fuart, Cima Cacciatore, Cima Vallone. Adempiranno al campeggio anche i ragazzi dell'ESCAI. Per il programma dettagliato e le prenotazioni rivolgersi in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

CAI XXX OTTOBRE — Per domenica 5 agosto è in programma la gita a Misurina con salita della Cresta Bianca (metri 2932), per il sentiero Dibona. Programma e informazioni in sede, via S. Pellico 1 (telef. 68795).

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il mio pianoforte; 9.15: Voi ed io; 11.30: Quarto programma - nell'int. (ore 12) Giornale radio; 12.44: Il Sudamericanta; 13: Giornale radio; 13.20: Hit Parade; 14: Giornale radio - Corsia preferenziale; 15: Per voi giovani - Estate; 17: Giornale radio; 17.05: Il girasole; 18.55: Country e Western; 19.25: Momento musicale; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Concerto sinfonico - direttore Elio Boncompagni - nell'int. XX Secolo; 21.45: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.20: Ornella Vanoni presenta: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (ore 6.30) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buon giorno con Claudio Baglioni e i Gens; 8.14: Complessi d'estate; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.54: Galleria del melodramma; 9.35: Senti che musica?; 9.50: Madamin (storia di una donna) 11.a p.; 10.10: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Special - Oggi Paolo Panelli; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Buon giorno sono Franco Cerri e voi?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Una diga sul Pacifico, di Marguerite Duras - 4.a p.; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Cararai - nell'int. (ore 16.30) Giornale radio; 17.30: Giornale radio; 17.35: I ragazzi di offerta speciale - nell'int. (ore 18.30) Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Superestate; 20.10: Ornella Vanoni presenta: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Jazz italiano; 23: Bollettino del mare; 23.05: Dal V canale della filodiffusione musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11: Rinascimento musicale; 11.40: Musiche italiane di oggi; 12.15: La musica nel tempo - La foresta, il dialovo e l'inconscio nell'idea del teatro di Weber, di Diego Bertocchi; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Polifonia; 15: Il Novecento storico; 15.25: Acis and galatea di Georg Friedrich Haendel; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Musiche di E. Grieg; 17.50: Fogli d'album; 18: Musiche di Benedetto Marcello; 18.30: Place de l'Etoile; 18.45: Antichi organi; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Incontri musicali romani 1972; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Rassegna dei classici - «Tartufo», di Molière.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «Voci passate, voci presenti»; 16.20: Musiche di autori della regione; 16.40: «Orchestra Jazz Sebastian Bach» diretta da Giorgio Grava; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Apertura - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Melodie incise dalla Casadei Sonora; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Le avventure di Frufru; 9.41: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Musica novità Ritz Salwa; 10.21: Di melodia in melodia; 10.30: Rio mare in linea; 10.45: «Pictures at an Exibition di Emerson Lake e Palmer»; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Lunedì sport; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke box; 14: Galleria musicale; 14.30: E' con noi...; 14.45: Longplay club; 15.30: Rally canoro con Corrado e Sandra Mondaini; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Parata d'orchestre; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Palcoscenico operistico; 21.30: Chiaroscuri musicali; 22: Canzoni, canzoni...; 22.30: Notiziario; 22.35: Grandi interpreti: il complesso «I virtuosi di Roma».

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Musicalmente; 21.20: «La sfida del mare», documentario.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

Telegiornale: 17.40, 16.15, 20 e 22.30; 17.45: «Al ladro!»; 18: Dai libri per i ragazzi; 18.30: Ritratto di Rudolf Matz; 19: «Spettacolo dedicato ai giovani»; 19.45: Cartoni animati; 20.30: Con la cinepresa per il mondo: «La Mongolia»; 21: G. Rossini - «Il conte Orys. Regia di Mladen Rauker. Direttore d'orchestra Miro Belamaric. II PROGRAMMA SPERIMENTALE: 20: Notiziario; 20.30: «Il mondo di Shirley Mc Lane», telefilm; 21.20: «Decisione». Film.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: «Buonanotte Paolino: Il signor Block-Notes».
18.45: «Immagini dal mondo».
19.15: «Ragazzo di periferia: Sopraggiunge un erede».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «L'albero della vendetta», film con Randolph Scott Karen Steele, James Coburn.
22.20: «Incontro con Bruno Martino».
22.50: «Prima visione», a cura dell'Anicagis.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.00: Campionati italiani assoluti di nuoto da Livorno.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: I dibattiti del Telegiornale: «Uomini e cavie».
22.15: Pagine corali celebri; misiche di Lorenzo Perosi, Georg Friedrich Haendel, Johann Sebastian Bach, Giuseppe Verdi.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

IL PICCOLO SPORT

COSÌ LA «A» RINNOVATI I RANGHI

ALL'INSEGNA DELLA GRINTA I CAMPIONI D'ITALIA

La Juve vuole ripetersi

Torino, 29

Dopo il quindicesimo scudetto (il secondo consecutivo negli ultimi due campionati) la Juventus vuole ripetere l'impresa leggendaria di 40 anni fa. Ma non sarà facile: la concorrenza quest'anno (come gli altri del resto) è agguerritissima: tuttavia i campioni d'Italia pare abbiano serie intenzioni, anche se il campionato deve ancora cominciare.

La loro ultima stagione, quella dello scudetto negli ultimi tre minuti, della partita «stregata» di Belgrado, la finale di Coppa Italia, persa per un rigore che fa ancora discutere, è stata a dir poco esaltante. Primati o-

Anastasi e Bettega

vunque di incassi e folla, nonostante qualche leggera flessione nel rendimento poi uno «sprint» finale d'eccezione, tipico della grande squadra, con un carattere e una grinta unici.

E quest'anno gli juventini vedranno di ripetersi, per quanto consciamente sappiano quanto l'impresa sia di difficile realizzazione. Milan, Torino, Inter si sono rinforzate e non disdegnano di parlare in termini robanti; insomma vogliono scalfire questo primato della Juve e che la Juve, tutto sommato, vuole rinverdire.

Da Mondello Vycpalek dice: «Ormai abbiamo fatto l'abitudine alla vittoria, ma non quel tanto che basti per nausearci. I miei ragazzi ed io vogliamo ancora vincere, e molto. Per tanto tempo ancora. Vorremmo mettere le mani su quella benedetta Coppa dei campioni: il trofeo che, più di ogni altro, desideriamo e che purtroppo manca alla nostra collezione. A maggio a Belgrado abbiamo fallito di un nulla l'obiettivo, laggiù abbiamo regalato la partita all'Ajax, giocando condizionati dalla sua grandezza. E potevamo farcela, tutto sommato, ragionando con il senno di poi posso ben dire che gli olandesi sono alla nostra portata. Ci rifaremo a Cadice al Trofeo Carranza, per prenderci una bella rivincita, all'atto pratico però, soltanto platonica».

Nonostante il mancato arrivo di Riva, il «bomber» che avrebbe garantito alla squadra una maggior forza d'urto, la Juventus non appare indebolita come si vuol far credere da parti, più o meno interessate. La compagine ha mantenuto inalterata la sua struttura base, che le ha consentito di vincere i due scudetti consecutivi, e dimostrato d'essere un complesso di notevole caratura. Inoltre ha attinto nel suo vivaio ed ha acquistato due giovani: Musiello e Gentile, molto interessanti.

Come al solito la società bianconera ha operato in prospettiva, garantendosi, nello stesso tempo, rincalzi validissimi (dei migliori reperibili sulla piazza) e grosse speranze per il futuro più o meno immediato.

Anche i tifosi più accesi, quelli che a costo di avere Riva, in squadra, sarebbero disposti a depauperarla, si stanno convincendo della bontà delle operazioni condotte sul mercato. E poi c'è Bettega, che promette grandi cose. L'ala sinistra non è andato in vacanza come gli altri compagni, si è allenato a Torino sotto la guida di Gonzales, un cubano allenatore del Fiat-pallacanestro e teorico specializzato nella ginnastica del rafforzamento, appunto per presentarsi al meglio della condizione, quando verrà il momento della convocazione. E questo momento è molto vicino: domattina di buon'ora i bianconeri si dovranno presentare allo stadio, passare le rituali visite mediche, poi saliranno sul torpedone che li condurrà in ritiro, a Villar Perosa.

Quindi il «via» alla preparazione: tra un mese e mezzo, infatti, arriva la Dynamo Dresda, e sarà già Coppa dei campioni. Non c'è proprio tempo da perdere.

Franco Colombo

PORTIERI: Zoff, Piloni.
DIFENSORI: Spinosi, Marchetti, Morini, Salvadore, Longobucco, Mastropasqua, Gentile.
CENTROCAMPISTI: Cuccureddu, Furino, Capello, Viola, Maggiora, Causio.
ATTACCANTI: Anastasi, Altafini, Bettega, Musiello.
PROBABILE FORMAZIONE: Zoff; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Bettega.

UN'ANNATA IMPORTANTE?

TORINO: UN REBUS

Torino, 29

Secondo due campionati fa, dopo una lotta a coltello con la Juve; soltanto sesto l'ultima stagione. Su questi dati di fatto, il Torino ha programmato il torneo 1973-74, con l'evidente obiettivo di ripetere almeno — la parola scudetto è tabù in casa granata, ma solo per motivi scaramantici — l'annata 1971-72, quella del felice esordio di Giagnoni sulla panchina torinese.

Il vertice dirigenziale — il presidente Pianelli, il general-manager Bonetto e l'allenatore — ha esaminato la situazione giungendo alla conclusione che erano state le ripetute assenze di uomini-chiave (Sala, Bui e Cereser, soprattutto), privi di adeguati sostituti, a ridurre drasticamente il rendimento del Torino. Poiché nella società granata la sfortuna è di casa, ci si è mossi sul mercato in cerca di un... parapioggia, o di un'assicurazione, se preferite: cioè di ottimi rincalzi. Sin dal novembre scorso il Torino si era accaparrato Graziani, il centravanti dell'Arezzo che furoreggiava in Serie B (ma che venne poi in parte ridimensionato); alle prime battute dell'Hilton arriva Mascetti, l'unico veterano, una mezz'ala pensante, in grado di rimpiazzare, sia pure con altro stile, l'uomo-guida granata Ferrini, il capitano ormai avato di 34 primavere; poi Vernacchia, mezza punta di belle speranze, ideale controfigura di Sala; quindi Mantovani, un giovane difensore che fu lanciato tra i professionisti proprio da Giagnoni; poi Salvadori, centrocampista che marca e corre, record di trasferimento per un semipro (il Torino ha dato 250 milioni all'Alessandria); e un marcantonio di centravanti, tale Pasquali della Sanbenedettese, un incrocio tra Chinaglia e Chivers (i tifosi granata l'hanno battezzato Chiversaglia).

Teoricamente nessuno dei giocatori acquistati all'Hilton dalla società granata è titolare in partenza, anche se crediamo che Mascetti avrà senz'altro un posto nell'«undici» che si schiererà al «via» del campionato. Tuttavia c'è stato quasi un plebiscito nel riconoscere quella granata come la società che meglio aveva agito sul mercato.

E lo scudetto? Lo scudetto è tabù, la parola non si pronuncia per ordine del presidente, che dice porta male: Pianelli è un uomo concreto, ma qualche piccola licenza, nel campo della superstizione, se la concede anche lui che aveva detto l'anno scorso: «Darei dieci anni della mia vita per il titolo di campione d'Italia». Contento lui...

Una cosa è certa, sarà un'annata importante per il Torino e per Giagnoni: la squadra è uscita di minorità con il secondo posto del 1971-72; l'anno scorso si è messa di mezzo la sfortuna; adesso però non ci sono scuse, bisogna tornare in vetta: anche perché ricorre il ventiquennale della tragedia di Superga e il «grande Torino» va onorato sul campo.

F. C.

PORTIERI: Castellini, Sattolo, Terison.
DIFENSORI: Cereser, Zecchini, Mozzini, Lombardo, Fossati, Martin, Mantovani.
CENTROCAMPISTI: Agroppi, Ferrini, Sala, Rampanti, Mascetti, Vernacchia, Taddei, Salvadori.
ATTACCANTI: Pulici, Bui, Graziani e Pasquali.
PROBABILE FORMAZIONE: Castellini; Mozzini, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti, Mascetti, Bui, Sala, Pulici.

Della legione straniera sono rimasti in sette

Con il ritorno di Haller in Germania e l'abbandono dell'attività agonistica da parte di Suarez (passato a guidare le squadre giovanili del Genoa), la «legione straniera» si è assottigliata. Ecco i superstiti:

Josè Altafini (Juventus), brasiliano, 35 anni, in Italia dal 1958.

Canè (Napoli), brasiliano, 34 anni, in Italia dal 1962.

Sergio Clerici (Napoli), brasiliano, 32 anni, in Italia dal 1966.

Nenè (Cagliari), brasiliano, 31 anni, in Italia dal 1960.

Angelo Benedicto Sormani (Vicenza), brasiliano, 34 anni, in Italia dal 1961.

Giancarlo Morrone (Foggia), argentina, 32 anni, in Italia dal 1960.

Karl Heinz Schnellinger (Milan), tedesco, 34 anni, in Italia dal 1963.

Sopra: raduno in sede del Torino: da sin.: i nuovi acquisti Mascetti e Vernacchia con il titolare Pulici. Sotto: nell'incontro della Sampdoria, la «rosa» al completo — Telefoto Ansa

Campionato di avanguardia obiettivo di Roma e Lazio

Prati

Roma, 29

Roma e Lazio si presentano al «via» del campionato con gli stessi obiettivi: disputare, cioè, un torneo di avanguardia. La Roma, poi, è reduce da una stagione a dir poco disastrosa: solamente la differenza-reti, infatti, ha permesso al sodalizio di evitare la retrocessione. Programmi di riscossa, dunque, hanno punteggiato le dichiarazioni del presidente e dell'allenatore. Rispetto allo scorso torneo la Roma si presenta rinnovata e potenziata, specie all'attacco.

Per la Lazio, invece, il discorso si pone in altri termini. La compagine biancazzurra è reduce da un brillante terzo posto e, quindi, dovrà confermare quanto di buono ha fatto nella scorsa stagione. Il compito appare abbastanza agevole in seguito alla conferma di tutti gli elementi della «rosa» di prima squadra. Ciò consentirà a Maestrelli di accelerare la preparazione precampionato, risultando eliminati quei problemi di affiatamento che si pongono ad ogni inizio di campionato. Un lavoro, in definitiva, che si presenta abbastanza tranquillo.

La Roma, dunque, appare rinforzata soprattutto in attacco. Prati e Domenghini dovrebbero conferire una maggiore incisività offensiva alla compagine di Scopigno. Lo scorso anno — e non è un mistero — la Roma è mancata soprattutto in avanti. Mujesan e Orazi hanno deluso le aspettative e, a parte qualche sporadica occasione, hanno fatto rimpiangere Vieri e Zigoni. Su Prati si nutrono delle perplessità che il verdetto di «abilitazione» redatto dal centro medico sportivo non ha fugato del tutto. Il giocatore è reduce da un infortunio abbastanza serio, e per sapere se è guarito o no bisognerà attendere le prime uscite ufficiali della squadra. E' fuori dubbio che un Prati in eccellenti condizioni fisiche è in grado di assicurare alla Roma quei 10-15 gol a campionato. Si tratta senza dubbio di un acquisto indovinatissimo, poiché la Roma — dalla morte di Giuliano Taccola — ha sempre risentito della mancanza di un «uomo gol».

Domenghini, dal canto suo, non ha certo disputato un campionato esaltante. Al centro di vicende extra sportive il giocatore nel Cagliari non ha reso come nelle sue possibilità. Scopigno però confida nelle capacità dell'atleta che è stato alle sue dipendenze. Domenghini, dunque, dovrebbe assicurare all'attacco giallorosso quella mobilità, quella rapidità di esecuzione, che è mancata in passato.

Se l'attacco giallorosso appare rafforzato, lo stesso non si può dire del centrocampo. La partenza di Salvori ha privato proprio il centrocampo di un pistone quanto mai efficiente. La sua sostituzione appare problematica, poiché anche Franzot, altro motorino instancabile, è stato dirottato a Verona. Si rende così necessario l'esordio del giovane Rocca che ha strappato numerosi consensi favorevoli nello scorso torneo «Primavera». Riuscirà il giovane Rocca a dimostrarsi all'altezza del compito che dovrebbe venirgli affidato? Si vedrà nelle prime uscite. Nel caso che ciò non si verificasse, Scopigno potrà sempre contare su Selvaggi, un giovane e promettente centrocampista, prelevato dalla Ternana.

In difesa problemi non dovrebbero sussistere. Ginulfi, Morini, Peccenini e Santarini sono delle sicurezze. L'unico nuovo è Battistoni, ma l'affiatamento con gli altri lo dovrebbe trovare.

A margine di quanto abbiamo detto, v'è da aggiungere l'operazione di Cordova. Il giocatore, verso la fine della stagione era stato messo fuori squadra da Trebiciani per via di un dolore al ginocchio. Dopo accertamenti il giocatore è stato mandato a Firenze per l'operazione al menisco. Inutile dire che tutti si augurano che «Ciccio» Cordova sappia confermare quanto di buono ha fatto vedere in occasioni precedenti. A Cordova, infatti, spetterà di assolvere il non facile compito della regia. Compito che ha saputo assolvere in altre occasioni in maniera brillante.

Della Lazio v'è poco o niente da dire per quel che riguarda l'organizzazione della squadra. Il rendimento dei singoli si conosce, la manovra che ha «incantato» le varie platee sportive d'Italia è arcinota. L'unica preoccupazione riguarda solamente l'esiguità della «rosa» di prima squadra che, pur rinnovata in alcuni uomini, non è stata affatto potenziata sul piano numerico. Lo scorso campionato la Lazio aveva lamentato delle carenze per la sostituzione delle punte: Chinaglia e Garlaschelli. L'ingaggio del giovanissimo Chimenti II sembra aver risolto, almeno in parte, questo problema. Quest'anno, infatti, bisogna considerare che la compagine biancazzurra sarà impegnata su tre fronti: in campionato, in Coppa UEFA e in Coppa Italia; e Garlaschelli e Chinaglia non potranno certo fare miracoli. Al centro delle attenzioni, inutile dirlo, ci sarà ancora Chinaglia, che viene da una stagione non proprio esaltante. Il cannoniere laziale non ha reso com'era nelle aspettative e si è rivelato più che altro un buon regista. Sono mancati alla Lazio i suoi gol, che avrebbero avuto il potere di permettere alla compagine romana di coltivare il sogno proibito dello scudetto.

Se da Chinaglia, dunque, si attendono grosse cose, a Garlaschelli, Re Cecconi, Wilson, Pulici e a Frustalupi, invece, si chiede di confermare la loro splendida stagione 1972-73. Solo se questi elementi manterranno inalterato il loro rendimento, la Lazio avrà possibilità di ripetere, se non di migliorare, il terzo posto dell'anno passato.

«La Lazio — ha dichiarato Maestrelli — è in grado di ripetere la stagione passata. Gli uomini sono quelli e ne conosco il rendimento, per cui i punti eventualmente deboli della nostra compagine possono essere eliminati in breve tempo. Inoltre, particolare non meno importante, i miei conoscono a fondo le loro possibilità, e questo rappresenta un vantaggio che dovranno sfruttare a fondo».

I nuovi biancazzurri? Sono solamente tre, e sono giovani, per non dire giovanissimi: Inselvisi, prelevato dal Brescia, ha appena 22 anni; Borgo viene dalla Pro Patria ed ha 20 anni; Chimenti, acquistato dal Matera, ha appena 19 anni.

Enrico Barone

LA FORMAZIONE: Ginulfi; Morini, Peccenini, Bona, Battistoni, Santarini; Domenghini, Spadoni, Cappellini, Caneva, Prati.

LA FORMAIONE: Pulici; Facco, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, Manservisi.

Concetto Lo Bello relax ad Abano

Abano, 29

Da ieri l'on. Concetto Lo Bello è ospite di Abano per un periodo di cure e per prepararsi fisicamente alla prossima stagione calcistica. L'arbitro siracusano, pur nascondendosi dietro un gigantesco paio di occhiali neri, non è riuscito a far passare inosservata la sua presenza nella stazione termale. Alloggia in uno degli alberghi più antichi e passa molte ore della giornata nella lettura di giornali sportivi.

Milan: avanti i giovani
Inter: tutti gli occhi su H.H.

Vecchi

Milano, 29

Anche il Milan non è stato esente da polemiche nel corso del calcio-mercato. Soprattutto il noto trasferimento di Pierino Prati alla Roma, deciso dal presidente Buticchi, non è stato gradito da gran parte dei tifosi, anche perché il Milan si è rafforzato in difesa e a centrocampo, ma non ha acquistato un attaccante di valore. In sostanza i nuovi rossoneri sono il portiere Pizzaballa e il centrocampista Bergamaschi, provenienti dal Verona, al quale è andato il portiere Belli; il laterale Bianchi, giunto dall'Atalanta; l'ala Turini arrivata dal Como; il centromediano Lanzi, rientrato dal prestito al Cesena, oltre a un nugolo di giovani, rientrati dai prestiti a società di Serie B

Insomma il Milan ha perseguito la politica dei giovani, concludendo la campagna acquisti in attivo e non cedendo alle lusinghe dei grossi nomi che costavano centinaia di milioni. Con Prati e Belli se ne sono andati anche l'anziano Rosato, passato al Genoa; gli attaccanti Villa e Golin, trasferiti al Foggia; i centrocampisti Magherini, ceduto all'Arezzo; Casone, acquistato dal Como; il portiere Marson, trasferito alla Triestina; i numerosi giovani ceduti in prestito a società di Serie B e Serie C.

Rocco avrebbe voluto nella rosa dei titolari uno stopper in più, ma la società rossonera, dopo aver fatto a lungo la corte al Napoli per Vavassori, ha rinunciato, e si affida così agli elementi a disposizione, del resto già collaudati da numerosi campionati, con la possibilità sorpresa del giovane Lanzi.

Anche all'attacco il Milan potrebbe trovare una carta vincente nel giovane Turini, che nella scorsa stagione ha disputato un magnifico campionato nelle file del Como. In sostanza è da ritenere che la società rossonera, che nella prossima stagione sarà impegnata nel campionato, nella Coppa Italia e nella Coppa delle Coppe, possa partire ancora una volta con il ruolo di avversaria n. 1 della Juventus, campione d'Italia e favorita d'obbligo anche nel prossimo torneo.

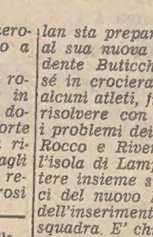
In questo periodo conclusivo delle vacanze dei calciatori, il Milan sta preparando serenamente al sua nuova stagione. Il presidente Buticchi ha portato con sé in crociera sul Mediterraneo alcuni atleti, fra cui Benetti, per risolvere con notevole anticipo i problemi dei reingaggi, mentre Rocco e Rivera si trovano nell'isola di Lampedusa, per discutere insieme sui problemi tecnici del nuovo Milan, soprattutto dell'inserimento dei nuovi nella squadra. E' chiaro in particolare che il Milan quest'anno non intende subire la beffa dello scorso campionato, quando fu superato proprio nell'ultima giornata dalla Juventus. I rossoneri si ritroveranno per il raduno precampionato a Carnago il 6 agosto.

Interessante l'inserimento nella lista dei convocati del portiere italo-argentino Cafaro, che ha già provato nel Milan in giugno, ma che Rocco vuole ancora vedere con calma all'opera prima di decidere della sua assunzione.

«Paron» Nereo, che forse guiderà per l'ultima stagione il Milan, prima di tornare a Trieste a seguire le sue attività commerciali e forse anche a guidare la squadra alabardata per tentare il rilancio della sua vecchia squadra verso la Serie B e la Serie A, probabilmente ha in mente questa formazione: Vecchi; Sabadini, Zignoli; Biasiolo, Dolci, Schnellinger; Bergamaschi, Benetti, Bigon, Rivera, Chiarugi. Ma è chiaro che nei numerosi impegni del Milan anche molti altri giocatori hanno la possibilità di essere spesso utilizzati da Rocco, in particolare Pizzaballa, Anquilletti, Turone, Lanzi, Sogliano, Bianchi e Turini.

Carlo Mozzoni

PORTIERI: Vecchi, Pizzaballa, Cafaro.
DIFENSORI: Anquilletti, Zignoli, Dolci, Turone, Sabadini, Lanzi, Schnellinger.
CENTROCAMPISTI: Rivera Benetti, Sogliano, Bianchi, Bergamaschi, Biasiolo, Maldera III.
ATTACCANTI: Chiarugi, Bigon, Turini, Tresoldi, Nimis, Gori.



Boninsegna

Milano, 29

L'inter delle polemiche, edizione 1973-74, si presenta come una delle squadre più difficili da valutare. Il ritorno di Helenio Herrera, il trasferimento di Corso al Genoa, il mancato arrivo di una punta di valore, gli acquisti di Scala dalla Fiorentina e di Fedele dal Bologna, hanno costituito i temi di discussione degli appassionati nerazzurri, che attendono con ansia e con spirito critico i risultati della squadra milanese nella nuova stagione.

In pratica il presidente Fraizzoli, che aveva ritenuto di dover ingaggiare H.H. per soddisfare le attese di una parte dei tifosi dell'Inter e per dare una sferzata alla squadra dopo la passata deludente stagione, si è trovato nella condizione di dover accontentare in ogni modo il «mago», come del resto aveva fatto quasi sempre anche Moratti qualche anno fa. Così, dopo gli acquisti di Fedele e di Scala, per rinforzare decisamente la difesa e il centrocampo, il presidente nerazzurro è stato costretto, dietro le insistenze di Herrera e nonostante le violente reazioni provocate a Milano, a trasferire Mario Corso al Genoa, approfittando dell'art. 31 del regolamento organico della F.i.gercalcio, che ha consentito la cessione del giocatore fuori dal periodo ufficiale del calcio-mercato.

Non gli è riuscito invece di acquistare una punta di valore, poiché i prezzi del mercato si sono rivelati troppo assurdi in questo settore. Forse l'Inter potrebbe reperire l'attaccante alla riapertura delle liste di novembre, tra il vicentino Damiani e il palermitano Mariani, ma la cosa indubbiamente non è facile.

Il «mago» comunque dispone di una folta schiera di atleti, che gli dovrebbero consentire di predisporre nel migliore dei modi il nuovo gioco che vuole impostare nell'Inter, un gioco tipo Ajax, nel quale Mario Corso, secondo H.H., non avrebbe trovato posto. Tra l'altro Herrera ha promesso a Fraizzoli non solo grossi risultati, ma il pieno recupero di alcuni giovani attaccanti, che nella scorsa stagione non sono riusciti a farsi valere, come Magistrelli, Massa e Doldi.

In pratica Herrera si è assunto, di fronte alla società e ai tifosi, la piena responsabilità dell'andamento della campagna acquisti e vendite e del rendimento della squadra nerazzurra nella prossima stagione, nella quale l'Inter sarà impegnata su tre fronti: campionato, Coppa Italia e Coppa UEFA. Per questo il suo lavoro è atteso con impazienza e indubbiamente non sarà molto facile dopo le recenti polemiche. Se l'Inter non dovesse partire subito con il piede giusto, per il «mago» potrebbero essere dolori. Tra l'altro il computer, che ha stabilito il calendario del campionato, si è divertito a mettere di fronte, proprio nella prima giornata, Herrera e Corso sul palcoscenico di San Siro. Un inizio scintillante, ma pieno di insidie per l'Inter.

La squadra nerazzurra si radunerà a San Pellegrino il 2 agosto. E' difficile preventivare le decisioni di H.H. ma riteniamo che, in linea di massima, la formazione tipo della nuova Inter dovrebbe essere la seguente: Vieri; Oriali, Facchetti; Fedele, Bellugi, Burgnich; Scala, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Magistrelli.

Ma la grossa rosa dei titolari di cui dispone Herrera consente varie soluzioni, secondo le esigenze delle singole partite. Elementi come Bordon, Giubertoni, Bedin, Moro, Massa e Doldi cercheranno a tutti i costi anch'essi un posto in squadra.

C. M.

PORTIERI: Vieri, Bordon, Martina.
DIFENSORI: Bellugi, Facchetti, Burgnich, Fedele, Giubertoni, Bini, Cattelani, Guida, Marinoni.
CENTROCAMPISTI: Bedin, Bertini, Scala, Moro, Oriali, Manfrin, Nicoli.
ATTACCANTI: Mazzola, Boninsegna, Massa, Magistrelli, Doldi, Skoglund, Muraro, Giavardi, Muzzi, Cesati.

SU DI GIRI IL GENOA DOPO IL GRAN RITORNO

Gerovital per il Grifone

Genova, 29

Il Genoa è su di giri. Dopo lo arrivo lanciatissimo in Serie A i tifosi reclamavano dai dirigenti rossoblù una efficiente campagna acquisti per poter dotare il Genoa di un undici degno della massima Serie. I soldi disponibili sono quelli che sono, ma comunque la campagna acquisti è stata abbastanza buona. Il colpo più grosso è considerato l'arrivo di Mariolino Corso, il mancino dell'Inter rifiutato da Herrera. Corso ha già preso contatto con i genoani e appare soddisfatto. Per ora vive a Rapallo ma prenderà casa a Sori, presso Genova. Sua moglie appare ancora risentita per la defenestrazione da parte di Fraizzoli. Il presidente Berrino ha dovuto scucire 144 milioni per l'Inter al fine di poter riscattare Corso. Questi ha firmato un contratto di 20 milioni (come il cannoniere Bordon) più i premi di partita e una cifra di 5 milioni se avrà reso bene a fine campionato.

I tifosi l'hanno eletto a loro idolo e già pregustano grandi cose; l'esperienza di Corso, la sua regia a centro campo, dovrebbero essere un pilastro attorno al quale far ruotare e galoppare gli scatenati giovani rossoblù. Ai cannonieri Corradi e Bordon dovrebbe toccare il compito di segnare.

Un altro grosso acquisto (e più caro di Corso) è stato quello di Denis Mendoza comprato per 170 milioni dall'Udinese. Nato a Caracas (Venezuela) 18 anni fa, Mendoza sarà il futuro regista del Genoa. Per ora ha il compito di imparare tutto da Corso, del quale è un grande ammiratore: «Quello basta guardarlo per sapere tutto sul calcio», ha detto. Ha anche promesso ai dirigenti di diplomarsi in ragioneria e poi di iscriversi all'Università. Mendoza si considera una mezz'ala di punta e sostiene che il suo pezzo forte è l'ultimo passaggio.

Gli altri acquisti del Genoa sono: Mariotti (21 anni), ala della Romulea, il biondo e ricciuto Carchini, portiere, che sarà riserva, Rosato, Maggioni (il terzino dell'Atalanta che anche Roma voleva) e Bui.

A parte gli anziani Corso e Rosato, tutti gli altri sono giovani. Il Genoa tenta la carta della gioventù per il rilancio anche in Serie A. L'ardore, l'entusiasmo dei giovani giocatori sono stati gli elementi della clamorosa rimonta dalla «B». Ora i tifosi entusiasmati ed eccitatissimi (mai visti a Genova tanti tifosi, tante bandiere, coccarde, ed emblemi perfino nei negozi) sperano di continuare su questa strada. Il Grifone spelacchiato conta sul gerovital dei vent'anni.

Dal 1.o agosto l'«undici rossoblù», sotto la guida di Silvestri, sarà a San Marcello Pistoiese.

Bruno Cressotti

Corso

SAMPDORIA: TENSIONE

Genova, 29

Musi lunghi in casa blucerchiata causa la grana fatta scoppiare dall'Atalanta. Per calmare le acque abbastanza intorbidite, i dirigenti si sono affrettati ad anticipare la partenza della squadra per il solito ritiro a Lurisia Terme; la squadra è già partita. A disposizione del nuovo allenatore, Vincenzi, che ha l'ingrato compito di allentare la tensione provocata dal severo e pesante Heriberto Herrera, ci sono i seguenti giocatori: Cacciatori, Pellizzaro, Santin, Rossinelli, Prini, Arnuzzo, Lippi, Negrisolo, Boni, Sabatini, Mariani, Salvi, Dodetti, Petrini, Improta, Maraschi, Cristin, Chiarenza, Donati, Antonini, Tuttino.

Vincenzi è parco di parole e annuncia semplicemente: «Al contrario di Heriberto Herrera, del quale ammiro il rigore scientifico nella preparazione atletica e l'intuizione tattica, intendo accorciare le distanze che separano il tecnico dai giocatori, per coinvolgerli direttamente nelle scelte più qualificanti a livello di guida tecnica».

Parole sagge, anche perché in casa sampdoriana sono già scoppiate le prime grane circa il futuro assetto della squadra. A Salvi, che fino allo scorso campionato faceva la mezzala (e bene) è stato affidato il compito di cannoniere come ala.

B. C.

PORTIERI: Adani, Buso, Battara, Elefante.
DIFENSORI: Roversi, Rimbano, Caporale, Battisodo, Mei, Cresci.
CENTROCAMPISTI: Gregori, Bulgarelli, Massimelli, Perani, Vieri, Ghetti, Scala, Paris.
ATTACCANTI: Savoldi I, Landini, Novellini, Ferrara, Sartori, Grop.

SENZA ECCESSIVE AMBIZIONI

Bologna-austerity

Bologna, 29

Il Bologna edizione 1973-74 è nato all'insegna del risparmio. Luciano Conti, il presidente, ha badato soprattutto al bilancio. Chiusa largamente in passivo la gestione dell'ultima stagione, si sono ceduti Fedele e Scorsa, si è dato in comproprietà la promessa Colzato, si è dato in prestito Liguori e sono stati sistemati altrove taluni giovani come Modonese, Sabbadin, Gennari, Monari, Filippi. Queste operazioni hanno portato in cassa una discreta somma, spesa solo in parte per gli arrivi di Rimbano, Massimelli, Sartori e di altri giovani come Elefante, Parris, Ferrara. Oggi come oggi il deficit complessivo del Bologna si aggira sui 700 milioni. Conti vuole eliminarlo nell'arco di cinque anni: ci riuscirà? Forse sì, forse no, ma intanto si è affidato ad una rigida politica di austerity.

Dunque: che Bologna è? Grosso modo, è lo stesso Bologna dello scorso campionato. Fedele è stato sostituito da Rimbano, Liguori e Scorsa da Massimelli e Sartori. In più sono rientrati dal Cesena Battisodo, riscattato, e Scala, per fine prestito. Attualmente Pesaola dispone di una «rosa» piuttosto vasta, qualcosa come 28 giocatori che martedì andranno in ritiro ad Acquapendente, ma è ovvio che alla riapertura delle liste i quadri saranno notevolmente sfoltiti.

«E' un Bologna — sostiene Pesaola — più dotato in fatto di uomini e di soluzioni di ricambio. Ho quattro portieri, molti difensori, una valanga di centrocampisti, ma le punte sono un po' contate. Landini per ora è con noi, ma non so se resterà o meno, non so cosa deciderà la società nei suoi riguardi a novembre. Spero nel fattore-sorpresa di qualche ragazzo promettente: quel Grop dovrebbe finalmente emergere e quel Ferrara venuto da Messina è in possesso di notevoli doti. Se uno dei due si dimostra all'altezza del compito possono guardare il futuro con serenità. Comunque posso sempre fare leva su Sartori, che però ha attitudini di mezza punta, su Novellini e naturalmente sull'insostituibile Savoldi, dal quale mi attendo una stagione da 17 gol come l'ultima. La formazione si delineerà al termine della preparazione».

Un Bologna, dunque, senza eccessive ambizioni, ma intenzionato a fare bene, a dare qualche soddisfazione ai suoi supporter. I quali, consci dei problemi cui la società è alle prese, si accontentano di quello che oggi può essere loro offerto. Hanno anche accettato l'aumento del prezzo degli abbonamenti — oltre il 20 per cento — senza battere ciglio. Il che significa che, almeno per il momento, hanno messo al bando ogni tipo di contestazione.

Silvano Stella

HA TUTTA LA PASSIONE ROMAGNOLA

Cesena-novità

Cera

Cesena, 29

Il Cesena in Serie A: è la prima volta che una città romagnola, oltretutto neppure capoluogo di provincia, raggiunge traguardi sportivi così prestigiosi. Il successo del Cesena è dunque anche il successo della Romagna tutta, di una vasta zona tifosissima per le grandi protagoniste del campionato perché in loco è sempre mancato il polo d'attrazione. Ora il Cesena colma questa lacuna e si appresta ad affrontare la sua prima avventura nell'elite calcistica, confortata dal crescente interesse sviluppatosi attorno al suo nome.

«Noi di Cesena — dice non sidente Dino Manuzzi — del stati sempre all'avanguardia calcio romagnolo. Nell'ierie to dopoguerra eravamo de- B. Poi il lento e progrregiolino fino al campion La rinale di prima divisica fine presa è avvenuta vomoziodegli anni cinquanta Serie ne, Serie D, molti arie B e C, alcune stagioni irennone adesso eccoci qui sicistici. più alto dei valorilusinga Francamente la cosarte la molto. A parte tutt'tropolicalata delle squadricittà di tane in questa piciano-roprovincia, il calcioa livello magnolo riavrà il ogna». di Serie A: Cesenazzata a- La squadra si ònte agli deguatamente per impegni. I nuovi arrivati si chiamano Ce[illegible] Savoldi II, Bertarelli, Zani[illegible]ni, Benini e Toschi, tutta gente di buon valore. Manuzzi ha voluto una squadra che garantisse, almeno sulla carta, un campionato degno della Serie A, permettendosi il lusso di disporre di tre punte (Bertarelli, Toschi e Braida) dopo un mercato che ha inseguito proprio gli uomini che in potenza possono accreditati di saper fare anche gol. Se vogliamo, l'unico «neo» di questa squadra potrebbe paradossalmente essere rappresentato dalle troppe novità che la contraddistinguono, il che potrebbe determinare qualche difficoltà per il tecnico nella prima parte dell'attività agonistica.

Sulla formazione standard lo allenatore Bersellini non dà alcuna anticipazione. Dice che se anche nella sua mente ha già una formazione ideale, comunque non vi sono né titolari né rincalzi. «Tutti gli uomini che mi sono stati affidati — conclude — partono con uguali possibilità di conquistare un posto in squadra».

S. S.

PORTIERI: Mantovani, Boranga, Zamparo.
DIFENSORI: Ceccarelli, Ammoniaci, Benini, Zaniboli, Cera.
CENTROCAMPISTI: Festa, Orlandi, Savoldi II, Catania, Scarpa, Valentini.
ATTACCANTI: Braida, Toschi, Bertarelli, Tombolato.

Un Napoli meno veloce ma con qualche gol in più

Napoli, 29

L'addio alla «linea verde» è forse momentaneo. Il Napoli che s'avvia a muovere i primi passi è senza avvenire. Buono per un anno o due, e poi da rifare. Un Napoli, però, che non dovrebbe andare incontro a grosse avventure. Quindi una squadra più tranquilla, più equilibrata, che chiede inoltre tanta serenità. Il tecnico, Luis Vinicio, è debuttante sulla panchina della Serie A. Ed è questo l'unico rischio per una formazione che ha il solo problema dell'amalgama, ma che sulla carta, invece, offre sicure garanzie di rendimento.

Un Napoli più esperto, forse meno simpatico. Non tanto veloce, ma in grado di fare meno movimento e qualche gol in più. Il gol: ecco il male cronico dell'ultimo campionato. Sono arrivati Clerici e Troja, per Mariani e Damiani. Due uomini di peso, ed uno, Clerici, anche di classe per quanto piuttosto avanti con gli anni. La cosa, si dice in giro, dovrebbe preoccupare meno che tanto. Clerici è fisicamente a posto, non è logoro, può durare un bel po'. In attesa, frattanto, che maturi qualche giovane in gamba, oppure che le frontiere si riaprono facendo posto agli assi da tutti invocati.

Correrà di meno, questo Napoli. Penserà di più, ma non andrà al piccolo trotto. Lo assicura Vinicio, un allenatore implacabile nella preparazione atletica, ed amante del gioco a tutto campo. Vinicio, grosso modo, ha avuto la squadra che chiedeva. Gli uomni che aveva proposto gli sono stati acquistati, con la sola eccezione di Pierino Prati che il Napoli s'è fatto scappare, forse peccando un tantino d'ingenuità. Meno corse, quindi, ma più gol. Un Napoli molto più squadra, con giocatori dai nomi anche importanti, ma che si trascinano dietro sospetti e dubbi. E' il caso di Troja e di Mascheroni che dovrebbero essere pedine essenziali nel modulo che Vinicio ha in mente.

Troja, ex parlemitano, gigantesco uomo d'area, è reduce da un paio di annate non molto felici. Ha giocato poco, ma fisicamente dice di essere a posto. Troja era il secondo nome nella lunga lista scritta da Vinicio a Ferlaino prima di partire per le vacanze brasiliane. Il nuovo tecnico ha avuto con il siciliano un chiaro e franco colloquio, probabilmente lo avrà già spronato, chiedendogli di ricambiare la fiducia a suon di gol.

Mascheroni, invece, è un atleta che nessuno si sogna di discutere sul piano tecnico, per quanto per molto tempo considerato un autentico «paralitico» del calcio italiano. Ha avuto incidenti molto seri, Mascheroni. E' stato tormentato da diagnosi contrastanti ed errate. Ora lo si dice completamente recuperato. Dovrebbe essere l'uomo dell'ultimo passaggio. Non il centrocampista di fatica, ma una mezza punta dalla quale potrebbe partire la felice imbeccata per Clerici e Troja.

La difesa è rimasta quella dell'anno passato. La partenza di Rimbano, è vero, ha fatto sorgere amari rimpianti e lunghe polemiche. Rimbano era prezioso e commovente. Una autentica dinamo, ma forse il suo gran correre non tornava di conto alla geometria della squadra. La sua maglia verrà indossata da Gigi Pogliana, terzino abile e navigato, uno dei più quotati del campionato. Anche Pogliana, al pari di Troja, viene da una stagione tormentata. E' stato flagellato da alcuni incidenti e si è ripreso solo nella parte finale del campionato.

L'acquisto più grosso, comunque, resta il riconfermato Vavassori, implacabile mastino, uno stopper destinato a diventare nel tempo titolare inamovibile della Nazionale. Tutta la squadra, inoltre, pensiamo possa giovarsi dell'apporto di Orlandini, laterale di marcamento grintoso e di buona scuola. Un ragazzo, l'ex viola della Fiorentina, che sa contrastare come pochi.

Un Napoli, ripetiamo, meno giovane e meno simpatico. Un Napoli un po' grigione, quindi misteriosamente affascinante. Qualche tardone di troppo, forse, ma anche molta esperienza. Vinicio, è chiaro, ha voluto giocare una carta tranquilla. Un anno di assestamento, senza strani rischi e matte avventure, poi si vedrà. Un programma non troppo ambizioso, ma onesto.

La squadra, Vinicio, la folla che come sempre sta dando un contributo tangibile e sostanzioso. La campagna abbonamenti procede in maniera molto brillante, ma le cose, nell'entourage della società, continuano ad andare in maniera molto allegra. Il Napoli resta ed è una polveriera. Inquietudini e congiure non fanno bene alla squadra, che s'appresta a iniziare la preparazione nell'ormai abituale e insostituibile ritiro del «Ciocco».

Una squadra che necessita di un augurio e di molta comprensione, ma anche della tranquillità che la società non riesce a darle.

Domenico Ferrara

L'ex milanista Belli nuovo portiere del Verona

Un Verona di lusso con Belli, Bet e Franzot

Verona, 29

Garonzi cuor contento. Il presidente del Verona è convinto di aver creato un Verona di lusso, anche se a questo proposito i pareri sono contrastanti. La squadra giallobiù, che l'anno scorso — come il Milan ben ricorderà — decise il campionato, infliggendo alla squadra di Rocco un'autentica «Waterloo» nell'ultima giornata della stagione e permettendo così il sorpasso della Juventus, è stata notevolmente rinnovata. Lo anziano portiere Pizzaballa e il promettente Bergamaschi, stella del domani se confermerà le promesse, sono stati ceduti proprio al Milan, mentre al Torino è passato Mascetti, l'uomo-squadra della stagione scorsa. Sulla cessione di Mascetti (seppure in cambio di quel Madde, che Cadè ben conosce) si sono aperti alcuni interrogativi riguardo al nuovo Verona. Ma Garonzi non vuol sentire parlare di dubbi e di perplessità: il Verona per lui è forte, più forte che mai, e per di più si è arricchito di 200 milioni alla campagna dei trasferimenti.

I nuovi arrivi alla corte del «cangrande» Garonzi riguardano il portiere Belli, che cercherà a Verona il definitivo lancio in campo nazionale dopo tanta panchina con la maglia del Milan; il centrocampista Maddè in sostituzione di Mascetti; un giovane di nome Zaccarelli, centrocampista a sua volta di cui si dice un gran bene; l'attaccante Pace (scambiato con Mariani che era rientrato dal Napoli) destinato a portare scompiglio nelle difese avversarie in tandem con Zigoni, e la accoppiata di azzurri che fa sognare Garonzi. Bet è arrivato al posto di un Batistoni, che l'anno scorso era rimasto praticamente fermo. Bet è un elemento che Valcareggi ha tenuto sempre in considerazione quale rincalzo di lusso per la nazionale. Il giocatore che in un primo tempo ha fatto le bizze non volendo accettare il trasferimento, è atteso a Verona con curiosità: dovrà confermare di meritare la fiducia di Valcareggi in vista dei mondiali.

Attesissimo in maglia giallo blu è anche Franzot, altro ex romanista, più volte azzurro under 23, che a Verona intende confermare le promesse maturate a Roma. L'allenatore del Verona è sempre Ciancarlo Cadè, una garanzia di serietà.

Walter Franzot promette faville

Grado, 29

Ultima spiaggia di luglio con Walter Franzot, 24 anni appena, nato a Cervignano. Lo chiamavano «Pelè», e non solo per la sua carnagione scura, quando giocava prima nella Sangiorgina e poi nell'Udinese. Dalla C era stato promosso in A nel 1969: quattro campionati nella Roma, e ora il trasferimento al Verona. Forse Franzot, più volte azzurro «under 23», non se l'aspettava...:

«Un calciatore deve aspettarsi di tutto durante la campagna dei trasferimenti. Ricorderò sempre la capitale e gli anni là trascorsi con la maglia giallorossa, ma ora sono del Verona. So che il Verona ha fatto dei grossi sacrifici per avermi. Non sono stato regalato, nè buttato via. A Verona mi aspettano e non devo deludere i dirigenti e i tifosi che rimpiangono Mascetti».

E. L.

IL VICENZA ALLUNGHERÀ LA CARRIERA A SORMANI

Vicenza, 29

Il presidente del Lanerossi, Farina, non ha mantenuto la promessa di compiere a piedi il tragitto Bergamo-Vicenza qualora la sua squadra si fosse salvata nella partita. Il Lanerossi è rimasto in A, dopo la drammatica vittoriosa partita di Bergamo che è costata la retrocessione all'Atalanta, ma il suo presidente non si è dimostrato uomo di parola... Forse per il rimorso di questo voto incompiuto, il patron della squadra laniera ha voluto o fare le cose in grande al «mercato», meditando di riportare la squadra biancorosa ai fasti di quando c'era Vinicio e il Lanerossi passava per provinciale di lusso.

E' arrivato l'italo-brasiliano Angelo Benedetto Sormani, giocatore intelligente come pochi che Puricelli intende far giostrare a centrocampo nel ruolo di pendolo. E con Sormani il ricordo va a quanto hanno fatto in maglia vicentina dapprima Vinicio e Cinesinho. Vicenza sembra infondere nei giocatori dal grande passato l'elisir per una lunga seconda giovinezza e tutti confidano che ciò accada anche per Sormani, deciso da parte sua a chiudere in bellezza a Vicenza una carriera italiana carica di glorie, di allori e di simpatia.

Ma Sormani non è l'unica novità dei Lanerossi 1973-74. La società di Farina ha provveduto a riscattare Vitali che già l'anno scorso aveva giocato nel Vicenza ma era in comproprietà con il Cagliari, e Damiani, per il quale si tratta di un ritorno alla società che lo aveva lanciato: Damiani, 23enne, più volte azzurro nelle categorie giovanili, sognava la grande squadra e invece dopo la parentesi napoletana è rientrato a Vicenza, in una «provinciale». La sua quotazione era di mezzo miliardo nelle sale dell'Hilton, ma Puricelli — l'allenatore riconfermato dopo la miracolosa salvezza aveva ripreso in mano la squadra quando era già data per spacciata — ha costretto Farina a non cederlo. E così Damiani, nonostante tutti lo volessero e il giocatore sognasse l'Inter, è rimasto vicentino. Per cercare di alleviare in qualche modo la sua delusione, Damiani ha richiesto un ingaggio da divo (30 milioni). Dopo le cifre con cui era catalogato, è anche ovvio.

Alberto Reif, 27 anni, già del Vicenza e l'anno scorso del Mantova, dopo essersi riscattato la lista, ha chiesto intanto di poter partecipare al ritiro di Cavareno. Se alla fine del ritiro il presidente Farina, o meglio gli allenatori Puricelli e Menti, avranno la convinzione dell'utilità di Reif, potrà prospettarsi anche l'eventualità di un ingaggio del giocatore da parte della società biancorossa.

Sormani: da goleador a pendolo di centrocampo

Grado, 29

Di Grado, Sormani è un'istituzione. Eccolo, ancora, e questa volta nei pressi della «città giardino». Dopo aver visto i suoi colleghi calciatori giocare a tennis, anche a Sormani è venuta voglia di provarsi: «Ho cominciato a prendere lezioni in vista del torneo del prossimo anno... Bisogna farlo sempre a Grado, mi raccomando, perché io di qui non mi muovo...». A chi gli racconta che Mario Valdemarin, portiere degli attori, aveva esultato per non aver preso gol dall'ex bomber del Milan «intercontinentale», il buon Angelo ribatte prontamente: «Ormai io ho cambiato ruolo, faccio segnare».

Williamson carbonizzato a Zandvoort Sorpresa: «Ago» mondiale della 350 cc

13.o TITOLO QUANDO TUTTO SEMBRAVA ORMAI PERDUTO

Il ritiro di Lansivuori spiana la via ad Agostini

Vittoria sofferta dell'italiano anche nella classe 500 cc. con Phil Read in seconda posizione - La 125 a Buscherini

Imatra, 29

L'italiano Giacomo Agostini su MV Agusta ha conquistato il suo tredicesimo titolo mondiale vincendo oggi sul tracciato finlandese di Imatra la classe 350. Il finlandese Tuevo Lansivuori — il maggiore avversario di Agostini per la corona iridata — ha perso il controllo della sua Yumaha in una curva molto stretta percorrendo la quale altri tre corridori hanno sbandato. Non vi sono stati feriti gravi tanto che Lansivuori, pur costretto al ritiro, si è presentato regolarmente alla partenza della gara successiva, la 250, vincendola. La curva, dove si è verificato lo sbandamento, costringe i corridori a ridurre la velocità a circa 50 chilometri orari dopo un chilometro di rettilineo. Gli altri piloti finiti fuori pista sono stati il brasiliano Adu Santos, lo svizzero Werner Pferter e il francese Patrick Pomps.

Il ritiro è costato al pilota finlandese il titolo mondiale, assumendo ormai l'ultima prova, il Gran Premio di Spagna, in programma il 23 settembre prossimo, soltanto valori platonici. Con la vittoria di oggi, Agostini ha in classifica mondiale 84 punti validi (cioè i sei migliori piazzamenti) con quattro vittorie (p. 60), e due secondi posti (p. 24). Il suo diretto avversario, il finlandese Tuevo Lansivuori ha totalizzato 77 punti validi con tre vittorie (p. 45), un secondo posto (p. 12) e due terzi posti (p. 20). Anche se Lansivuori dovesse affermarsi nel Gran Premio di Spagna, ultima prova mondiale, in programma il 23 settembre prossimo, non potrebbe insidiare in classifica Agostini essendo incolmabile lo attuale distacco di sette punti. Il finlandese infatti, in caso di vittoria, cioè nella migliore delle ipotesi, potrebbe utilizzare soltanto cinque dei quindici punti che gli sarebbero assegnati sostituendo, nei punteggi dei sei migliori piazzamenti già acquisiti, un terzo posto con una vittoria.

Fuori gara Lansivuori, Agostini ha vinto oggi alla lontana aggiudicandosi anche il giro più veloce con il tempo di 2'25"1 alla media oraria di km 149,100. Al secondo posto si è classificato il suo compagno di scuderia, l'inglese Phil Read che si è assunto il compito anche di controllare la corsa alle spalle di Agostini.

In forma smagliante e completamente a suo agio nel sinuoso circuito di Imatra, Giacomo Agostini si è aggiudicato anche la gara delle «mezzo litro» dove la MV Agusta si è assicurata un'altra «doppietta» con il secondo posto di Phil Read. Senza interessi di classifica — Phil Read infatti è il nuovo campione della 500 già da domenica scorsa — ne ha conquistato la gara che è stata combattuta sin sul traguardo per merito dei due alfieri della MV. La corsa infatti si è risolta in volata con Agostini vincitore.

Il finlandese Tuevo Lansivuori ha vinto facilmente, pilotando una Yamaha, la classe 250. Il tedesco Braun, che già si è aggiudicato il titolo mondiale, è giunto al secondo posto staccato di 10 secondi.

L'altra gara della giornata, la 125 (le 50 non erano in programma a Imatra), ha visto un altro successo italiano. Otello Buscherini su Malanca non ha praticamente avuto avversari dominando il campo dei concorrenti. Lontane infatte sono giunte sul traguardo le Yamaha degli svedesi Andersson e Jensen.

Infine la gara riservata ai «sidecars» è stata limitata ai corridori locali. I corridori stranieri infatti — secondo quanto hanno comunicato gli organizzatori — hanno protestato per gli ingaggi e hanno deciso di non gareggiare essendo inoltre il campionato di questa specialità già deciso. Gli organizzatori hanno anche detto di aver ricevuto una lettera firmata da tutti i piloti nella quale essi annunciano di non gareggiare l'anno prossimo ad Imatra fino a che certe condizioni non verranno rispettate.

Alle gare hanno assistito 48 mila spettatori.

ORDINI D'ARRIVO:

Classe 350: 1) Giacomo Agostini (It) MV Agusta in 48'45"1; 2) Read (GB) MV Agusta in 49'12"4; 3) Dods (Aust) Yamaha 49'26"0; 4) Korvanen (Fin) Yamaha 50'21"2; 5) Chevalier (Fr) Yamaha 50'21"7.

Classe 125: 1) Otello Buscherini (It) Malanca in 46'18"8; 2) Andersson (Sve) Yamaha 46'46"3; 3) Jansson (Sve) Yamaha 47'11"6; 4) Schurgers (Ol) Bridgestone 47'28"3; 5) Mortimer (GB) Yamaha 47'28"3.

Classe 250: 1) Teuvo Lansivuori (Fin) Yamaha in 48'17"5; 2) Braun (Germ. Occ.) Yamaha 48'27"1; 3) Dods (Aus) Yamaha 48'48"6; 4) Bourgaoes (Fr) Yamaha 49'23"6; 5) Pferter (Svi) Yamaha 49'25"2.

Classe 500 (km 120,600): 1) Giacomo Agostini (It) in 48'42"7; 2) Read (GB) 48'42"9; 3) Kneubuehler (Svi) 49'56"7; 4) Newcombe (N. Zel.) 50'23"5; 5) Eickelber (Germ. Occ.) 50'25"3; 6) Hiller (Germ. Occ.) 50'29"4.

CLASSIFICHE MONDIALI

Classe 125: 1) Andersson punti 99; 2) Churges 67; 3) Mortimer 60; 4) Jansson e Lazzarini 54.

Classe 50: 1) Braun punti 80; 2) Lansivuori 64; 3) Dods 47; 4) Saarinen 45; 5) Rougerie 40.

Classe 350: 1) Giacomo Agostini 84 punti (sui migliori sei piazzamenti); 2) Lansivuori 77; 3) Read 56; 4) Dods 49; 5) Andersson 38.

Classe 500: 1) Read punti 81; 2) Newcombe 63; 3) Agostini 57.

INCONTRO TRA JUNIORES

Italia-USA di boxe terminato alla pari

Roccamonfina, 29

L'incontro di pugilato fra le rappresentative dell'Italia e degli Stati Uniti si è concluso con il punteggio di 10-10.

Morto a Liegi Massimo Larini

Liegi, 29

E' morto la scorsa notte in un ospedale di Liegi il pilota italiano Massimo Larini, di 31 anni, domiciliato a Viareggio (Lucca), il quale era rimasto gravemente ferito il 21 luglio durante la disputa della «24 Ore» sul circuito automobilistico di Francorchamps. L'«Alfa Romeo» di Larini aveva urtato un guardrail ed era finita, capovolgendosi, in un prato.

La gara venne funestata da numerosi altri incidenti, in particolare una collisione fra quattro vetture che costò la vita al francese Roger Dobos ed al tedesco Hans-Peter Joisten.

PILOTA E BOLIDE DOPO IL ROGO

Zandvoort — Orrendo spettacolo: i soccorritori, dopo aver domato le fiamme, stendono un telone sul corpo carbonizzato di Roger Williamson e sulla sua ormai informe STP March 731. All'estrema destra della foto il pilota inglese David Purley che fu il primo ad accorrere inutilmente sul luogo della tragedia nel tentativo di salvare il connazionale Telefoto Upi

NELLA PENULTIMA PROVA DI CAMPIONATO MONDIALE PILOTI DI «FORMULA 1»

Amaro successo di Stewart (Tyrrell) nel tragico Gran Premio d'Olanda

Dopo interminabili cinque minuti sono giunti i mezzi di soccorso a Williamson

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Zandvoort, 29

La tragica fine del giovane pilota inglese Roger Williamson cordinizzato nella sua STP March in fiamme, ha funestato il Gran Premio d'Olanda di formula uno, penultima prova del mondiale conduttori, vinto dallo scozzese Jackie Stewart. Altro sangue dunque sulle piste internazionali e un'«altra vittima della velocità», ma forse anche — come ha sostenuto Fittipaldi alla televisione — delle carenze organizzative.

La morte di Williamson non avrebbe potuto essere più orrenda. Intrappolato sotto la sua vettura schiantatasi contro la barriera di protezione dopo essere venuta a collisione con la macchina dell'inglese David Purley, il 25enne pilota di Leicestershire è stato divorato dalle fiamme per buoni cinque lunghissimi minuti.

Il primo a cercare di liberarlo dalla morsa è stato lo stesso Purley. In preda a choc il pilota inglese ha attraversato come un sonnambulo la pista cercando disperatamente un estintore. Lo ha trovato ma il getto non è stato in grado assolutamente di domare le fiamme che avvolgevano senza pietà la March di Williamson. Una fine impietosa, crudele, vista da milioni di telespettatori.

In aiuto di Purley è giunto un giudice di gara, ma l'uomo che non era provvisto della speciale tuta antincendio non si è potuto avvicinare alla vettura tale era il calore che da essa emanava. Quando Purley ha finito il contenuto dell'estintore la March di Williamson ha ricominciato a bruciare e Purley è stato allontanato da un funzionario di gara, barcollante e in stato di choc.

Trascorsi cinque minuti è arrivato un mezzo antincendio e vigili del fuoco con le tute di amianto hanno inondato di schiumogeno la March mentre Purley fermo sul tracciato sembrava inebetito e agitava una mano per far segno agli altri concorrenti di diminuire l'andatura. Quando finalmente l'auto è stata rimessa in pista era ormai un rottame e per lo sventurato Williamson non vi era niente da fare. Quando il suo corpo è stato estratto pochi hanno retto allo spettacolo. Per un tragico ricorso storico Williamson è deceduto nello stesso punto in cui tre anni fa aveva perduto la vita il suo connazionale Piers Courage.

La tragedia ha reso quanto mai amara la vittoria di Jackie Stewart, che assente Fittipaldi, ritiratosi dopo il primo giro per dolori alle gambe, è stato protagonista di un sensazionale inseguimento nei confronti dello svedese Peterson partito a razzo per condurre per buona parte del Gran Premio, e costretto a ritirarsi con il motore in fumo.

La corsa conclusasi con la doppietta delle Tyrrell Ford che con Stewart e Cevert hanno conquistato i primi due posti, complice anche il ritiro di Peterson, ha avuto per i primi 56 giri una fisionamia inalterata. Ronnie Peterson, partito benissimo con la sua Lotus John Player Special, ha conquistato la prima posizione sin dal momento del via.

Al primo giro il clamoroso ritiro, peraltro preventivato, di Emerson Fittipaldi, che era stato addirittura sollevato dagli uomini della Lotus per potersi infilare nell'abitacolo della sua vettura, rimessa a posto dopo l'incidente di ieri. I dolori avvertiti già durante la notte sono tornati a farsi sentire in corsa e al brasiliano non è restato che avviarsi sconsolatamente al box perdendo cioè altri nove punti nei riguardi di Stewart che sembra destinato a conquistare il «mondiale» piloti.

Al nono giro la tragica fine di Williamson e ritiro dell'inglese Jackie Oliver. Mentre la vettura di Williamson bruciava, il Gran Premio continuava con Peterson che aumentava il suo vantaggio su Stewart e Cevert.

Dopo i primi venti giri posizioni invariate mentre al quarto posto si insediava l'inglese Hames Hunt tallonato dal neozelandese Hulme e dall'americano Peter Revson, entrambi su Yardley McLaren. Posizioni di testa immutate fino al 56.o giro quando Hulme era costretto a far sosta ai box. In quinta posizione transitava la Marlboro BRM del francese Beltoise seguito dal brasiliano Pace.

A otto giri dal termine Peterson era costretto a rallentare l'andatura e Stewart ne approfittava per superarlo. Poco dopo lo svedese ai box con il motore della sua Lotus fumante era costretto a rinunciare al secondo posto e al Gran Premio.

Le misure di sicurezza adottate a Zandvoort sono state criticate dal fotografo americano John Hollic che è stato testimone oculare dell'incidente a Williamson. Secondo Hollick, sono passati cinque minuti prima che un mezzo antincendio giungesse sul posto anche se il fumo che si levava dall'auto in fiamme era visibile a chilometri di distanza. Hollic ha raccontato che un altro pilota, lo inglese Purley, si è fermato per correre in aiuto di Williamson. «Ha cercato di rovesciare la macchina per liberare Williamson ma è stato spinto indietro dalle fiamme — ha detto Hollic — allora ha afferrato un estintore ma è stato trattenuto da due addetti al servizio di sicurezza.

«Non c'era nessun altro quando sono corso sul posto. Il servizio e le precauzioni di sicurezza mi sono parsi molto precari», ha detto il fotografo.

A. P.

ORDINE D'ARRIVO

1) Jackie Stewart (GB) su Tyrrell-Ford in ore 1.39'12"45 (km 304,272) alla media oraria di km 184; 2) Cevert (Fr) Tyrrell-Ford 1.39'28"28; 3) Hunt (GB) March 1.40'15"46; 4) Revson (USA) Maclaren 1.40'21"58; 5) Beltoise (Fr) BRM 1.40'25"82; 6) Van Lennep (Ol) Iso-Malrboro a due giri; 7) Pace (BR) Surtees a tre giri; 8) Regazzoni (Svi) BRM a quattro giri; 9) Ganley (NZ) Iso Malrboro a quattro giri; 10) Follmer (USA) Shadow a quattro giri; 11) Peterson (Sve) Lotus a sei giri. Giro più veloce di Ronnie Peterson in 1'20"31 alla media oraria di km 189,432.

CLASSIFICA MONDIALE

1) Jackie Stewart (GB) punti 51; 2) Emerson Fittipaldi (Bra) 41; 3) Francois Cevert (Fr) 39; 4) Ronnie Peterson (Sve) 25; 5) ex aequo: Danis Hulme (NZ), Peter Revson (USA) 23; 7) ex aequo: Jacky Ickx (Bel), Carlos Reutemann (Arg.), James Hunt (GB) 8; 10) Arturo Merzario (It) 6; 11) George Follmer (USA) 5; 12) Jean Pierre Beltoise (Fr) 4; 13) Andrea De Adamich (It) 3; 14) Niki Lauda (Austr) 2; 15) ex aequo: Wilson Fittipaldi (Bra), Clay Regazzoni (Svi), Chris Amon (NZ), Jys Van Lennep (Ol.) 1 punto.

La prossima prova del campionato mondiale è il G.P. di Germania in programma il 5 agosto prossimo sul circuito del Nurburgring.

TROPPO ALTI I TEMPI DEI CANOTTIERI ITALIANI

Nessun equipaggio ai campionati mondiali

Mantova, 29

Si sono conclusi oggi sul lago di Mantova i campionati nazionali seniores «Elite» di canottaggio. Nessun equipaggio in gara ha ottenuto risultati al di sotto dei limiti federali imposti dalla Federazione Italiana Canottaggio come condizione per acquisire il diritto di partecipare ai campionati mondiali.

Il «quattro con» non ha raggiunto l'obiettivo per tre secondi e sei decimi, il «singolo» per quattro secondi, il «due senza» per sette secondi e quattro decimi, il «quattro senza» per tredici secondi e due decimi, il «doppio» per tredici secondi e quattro decimi, il «due con» per tredici secondi e sei decimi, l'«otto» per sedici secondi e sei decimi.

I tempi ottenuti dai diversi armi sono stati giudicati mediocri dai responsabili federali. Anche il campione olimpionico di Città del Messico, Baran, che era in coppia con Sambo, ha ottenuto un tempo lontano dai limiti federali. Ecco i risultati della finale campionato «Elite»:

Quattro con (metri duemila): 1) Fiamme Gialle Sabaudia in 6'36". Due senza (metri duemila): 1) GS Corazzieri Roma in 7'07". Singolo (metri duemila): 1) Virtus Lagunare Murano in 7'24". Due con (metri duemila): 1) Dopolavoro Ferroviario Treviso in 7'38". Quattro senza (metri duemila): 1) Fiamme Gialle Sabaudia in 6'38". Doppio (metri duemila) 1) UCCI Livernese in 6'53". Otto con (metri duemila): 1) Forze Armate Sabaudia in 6'11".

COPPA DE GALEA

*Cecoslovacchia - Francia	4-1
Inghilterra - *Germania	3-2

ALCUNI NUOVI INNESTI SUL PRECEDENTE TELAIO

Riva acquistato dal... Cagliari

Cagliari, 29

Gigi Riva è il... grosso colpo estivo del Cagliari. Il «bomber», idolo della Sardegna calcistica, è rimasto rossoblù e, dopo tutte le voci che si sono susseguite durante l'estate, si può davvero affermare che il Gigi nazionale rappresenti il migliore acquisto per il nuovo Cagliari affidato alle cure di Beppe Chiappella, arrivato a prendere il posto di Fabbri.

Si dice che il presidente Arrica abbia perso l'occasione di rinnovare la sua squadra. Ma Arrica non ha voluto privarsi di Riva e l'occasione di ringiovanire la squadra viene affidata unicamente all'allenatore Chiappella, che passa notoriamente per un seminatore di giovani speranze. Chiappella avrà il compito non facile di innestare alcuni giovani in un tessuto che giovane non è più, perché gli anni sono passati sia per Riva sia per Nenè e per il sempreverde Albertosi, da quando il Cagliari conquistò lo scudetto.

I nuovi innesti sul precedente telaio (dal quale mancherà il «messicano» Cera passato al Cesena) portano i nomi del centracampista del Bari Butti, un giovane di cui parla in termini molto lusinghieri, e dell'attaccante Marchesi, chiamato dall'Avellino e dalla Nazionale di serie C a fungere da spalla a Gigi Riva. Marchesi gioca veramente a Cagliari la sua carriera: il salto non è facile per un giocatore che viene dalla C, anche se ha alle spalle una educazione calcistica ricevuta a Milanello.

Il resto spetterà a Chiappella. Spettera all'allenatore il compito di amalgamare la squadra, che ha perso dei vecchi anche Domenghini oltreché Cera. Il blocco difensivo si imperniera su un asse centrale formato da Niccolai stopper e Tomasini libero. Ma tutto dipenderà da Riva: se il buon Gigi tornerà a sentire la responsabilità di rappresentare la Sardegna calcistica, il Cagliari potrebbe tornare a essere la squadra «outsider» del campionato. E andare a Cagliari vorrà dire per le grandi far visita alla tana del «babau». Altrimenti, sarebbe stato meglio che Arrica avesse ceduto Riva...

Tomasini libero senza più concorrenza

Grado, 29

Le ferie sono agli sgoccioli, la grande fabbrica del calcio sta per riaprire le porte al lavoro dei professionisti. Pissi-pissi-bao-bao fra le calli della Grado più vecchia. E' l'ora della seconda colazione e il calciatore metodicamente abituato a pasti regolari si avvia in costume da bagno dopo la sabbiatura mattutina al ristorante dove si mangia del buon pesce... «Un filetto, per favore» — ordina Giuseppe Tomasini, bresciano di nascita, libero del Cagliari senza più concorrenze (Cera è stato ceduto), che segue la dieta di sempre, senza eccedere.

Tomasini si appresta alla sua sesta stagione in maglia cagliaritana (27 anni, un fisico integro e asciutto, l'altezza rispettabile di 1,84) e si aspetta una annata felice: «Riva è rimasto, ma qualcosa è cambiato nel Cagliari. E' arrivato Chiappella e penso che sia stata una scelta oculata».

CON SCORSA, SALVORI, LIGUORI, VILLA E GOLIN

Foggia rinnovato

Foggia, 29

Due giocatori del Foggia, i centrocampisti Liguori e Garzelli, hanno preceduto i compagni a Piancastagnaio (Siena) per iniziare con un certo anticipo la preparazione, sotto gli incitamenti di Lauro Toneatto, allenatore esordiente in Serie A. Si tratta di due giocatori che, secondo il tecnico, hanno bisogno di una preparazione più lenta e più «impegnata» e dovrebbe consentire il loro completo recupero. Liguori infatti non si è ancora ripreso al cento per cento, anche sul piano psicologico, dopo l'incidente con Benetti, mentre Garzelli ha subito nello scorso campionato la frattura di una gamba che lo ha tenuto lontano dalla prima squadra per sette lunghi mesi.

Tutti gli altri giocatori foggiani si presenteranno invece, il primo agosto nella località toscana dove si fermeranno sino a Ferragosto, giorno previsto per il primo collaudo della rinnovata squadra contro la formazione locale. La società sta intanto predisponendo il programma precampionato e sta vagliando le proposte di incontri amichevoli che la squadra giocherà contro avversari progressivamente più forti fino all'esordio in «Coppa Italia» previsto per il 2 settembre ad Ascoli.

La società, intanto, nell'intento di aumentare il capitale sociale per aver diritto ad un più cospicuo mutuo federale, ha lanciato la campagna abbonamenti che prevede, nella cifra globale di ciascun abbonamento, la sottoscrizione di alcune azioni.

I nuovi rossoneri Scorsa, Salvori, Liguori, Villa e Golin sono stati sottoposti nei giorni scorsi alle visite mediche a Foggia, ma non hanno sottoscritto i contratti di ingaggio che saranno discussi a Piancastagnaio nei primi giorni di agosto con una commissione nominata dalla società. Non si prevedono comunque «grane»: l'unico giocatore che aveva contestato il suo passaggio alla società pugliese è stato infatti Salvori che ha raggiunto una intesa di massima col presidente foggiano, Fesce. In lista condizionata è stato posto l'attaccante Mola.

LIQUIDATO IL 50 PER CENTO DELLA SQUADRA GIGLIATA

Giovani d'oro a Firenze

Firenze, 29

Rinnovamento anche lungo le rive dell'Arno. Rispetto alla stagione scorsa, l'estate ha liquidato mezza squadra viola: Clerici, Nevio Scala, Orlandini, Longoni, Sormani, Perego e Macchi hanno preso il volo per altri lidi. A spasso si è trovato in modo che ha del paradossale un tecnico bravo e competente come Liedholm, sostituito sulla panchina gigliata da Gigi Radice, fresco dei trionfi di Cesena. E con Radice si è iniziata l'onda verde, che ha portato ad indossare la maglia viola Beatrice, Speggiorin e Guerini.

Fra le novità non figura il nome di Antognoni, perché il giovanissimo attaccante aveva già indossato nella stagione scorsa la maglia gigliata. Ebbene Antognoni è stato, come si ricorderà, al centro delle follie estive del calcio-mercato. Per riscattarne l'altra metà, la Fiorentina ha dovuto sborsare la bellezza di 350 milioni, il che ha portato a dare ad Antognoni la valutazione di settecento milioni facendo aprire un coro di voci favorevoli all'apertura delle frontiere (visto che Netzer vale la metà di Antognoni in fatto di lire...).

Il presidente della Fiorentina Ugolini, con le cifre spese per i suoi giovani preferiti — cifre del resto controbilanciate dalle molte partenze di cui si è detto — è stato uno dei protagonisti del mercato. Il presidente gigliato infatti ha speso altri trecento milioni per avere Speggiorin, altra giovane promessa di belle speranze, che in riva all'Arno sarà peraltro chiamato a dimostrare di valere tutto l'oro che è stato pagato.

Si parlava di Speggiorin come del nuovo Riva: se l'ex vicentino confermerà le promesse, si può certamente affermare che la Fiorentina è destinata nel giro di qualche anno a farla da protagonista, se la maturazione dei giocatori e della squadra saranno graduate.

Una Fiorentina baby vista in proiezione futura, quella messa da Ugolini a disposizione di Radice. Poi il nuovo allenatore dovrà subito mettersi al lavoro per amalgamare giovani nuovi e i giovani importati quest'estate con i giovani di casa (tipo Caso e lo stesso Antognoni) e con i «senatori» sopravvissuti Superchi, Brizi, Merlo, Saltutti e De Sisti.

L. E.

TROFEO MATTEOTTI

Il belga Roger De Vlaeminck ha vinto per distacco a Pescara il 28.o trofeo ciclistico Matteotti di km 216. Al secondo posto, distaccato di 45", si è classificato Marino Basso, al terzo Gavazzi, al quarto Panizza e al quinto Gimondi.

LOURDES

In pullman dall'11 al 19 settembre e dal 22 al 30 settembre, da Trieste.
QUOTE DA LIRE 67.950
U.T.A.T. via Imbriani e Gall. Protti

L'ADUNATA ALLO STADIO DI VALMAURA E POI SUBITO LA PARTENZA PER IL "RITIRO„ DI PALUZZA

Comincia per la Triestina la stagione 1973-74...

Fervorino di Colummi e presentazione dell'allenatore Bonafin - Presente anche l'ultimo acquisto Losanni

Tante promesse

Qualche speranza

La solita atmosfera dei raduni calcistici che sa tanto di primo giorno di scuola. Presentazioni fra vecchi e nuovi, saluti calorosi fra coloro che sono rimasti (e sono pochi). Propositi di ben figurare, le immancabili promesse da parte dei nuovi arrivati, speranze di prendersi la rivincita da parte di coloro che l'anno scorso non hanno brillato. Speranze e promesse che i tifosi si augurano possano diventare realtà anche quando arriverà il momento di far due punti in campionato. Nell'aria qualcosa di nuovo, un'allegria parecchio contrastante con i tanti momenti cupi della stagione scorsa. Che sia buon segno?

All'appello mancava Fera, il centrocampista acquistato dal Vasto, che si farà vedere appena nei prossimi giorni. Truant, da parte sua, potrebbe andarsene davvero al Portogruaro: fra oggi e domani il chiarimento ultimo, fatto è che al raduno il giocatore non si è visto. Tugliach, con la faccia affilata, dopo l'operazione alle tonsille, muto per forza di cosa, ingoiava un gelato dopo l'altro: si è presentato sebbene sia appena sceso dal letto, ma rimarrà in città a curarsi, prima di riprendere gradatamente la preparazione. Vedere da vicino Schillirò invitava gli immancabili tifosi, convenuti a far festa attorno agli alabardati, a commenti di meraviglia per quanto fece indossando la maglia del Vigevano a Valmaura: «speriamo che l'aria di Trieste non ti rovini», azzardava qualcuno. Poi arrivava Brusadelli.

D'Alessi, sorridente e abbronzato, era già sceso dalla macchina con la nuova fama di racchetta di lusso: se non giocherà come sa, gli grideranno di darsi al tennis, più che all'ippica... Marson torreggiava fra gli ex milanisti dall'alto di una statura alla Cudicini (metri 1,86). Tanti i volti nuovi, che confondevano le idee ai tifosi costringendoli ad osare «scusi, chi è lei?». Al che un ragazzotto ben piantato rispondeva: «Mi chiamo Marcello Losanni, ho quindici anni e vengo dallo Staranzano». Era il centravanti il cui nome Carlo Lupo teneva nascosto.

Ultime formalità mediche eseguite dal prof. Pastorelli e dal dott. Carninci e poi... tutti in campo, con la divisa alabardata addosso. Il presidente Columni ha tenuto l'immancabile fervorino di ogni raduno presentando ai giocatori l'allenatore Bonafin e invitando vecchi e nuovi alabardati a battersi per far risplendere la stella dell'Unione. E alla maniera delle grandi squadre, simpatica novità del raduno, la «rosa» alabardata ha posato per la foto di presentazione stagionale, mentre il massaggiatore Emili provvedeva a far caricare sul pullman in attesa, i bagagli nonché i materiali scelti da Bonafin per la preparazione. Tornati a rivestire gli abiti borghesi, i giocatori hanno preso posto sul pullman assieme all'allenatore, ai suoi «vice» Sadar e Frigeri e ad Emili. Il pullman è partito «sparato», come ci si augura accada per la Triestina edizione 1973-74.

Ezio Lipott

Il vicepresidente Moncini assieme al nuovo allenatore Bonafin

IL PROGRAMMA

Sino al 13 agosto: ritiro a Paluzza
18 agosto: Triestina - L. Vicenza al «Grezar» (amichevole)
22 agosto: Bari - Triestina (amichevole)
26 agosto: Belluno - Triestina (Coppa Italia)
29 agosto: Udinese - Triestina (Coppa Italia)
5 settembre: Triestina - Belluno (Coppa Italia)
9 settembre: Triestina - Udinese (Coppa Italia)
16 settembre: inizio del campionato di Serie C

Coppa Italia «semipro»

La Lega semiprofessionisti ha reso noto il calendario della fase eliminatoria della Coppa Italia riservata alle squadre di Serie C e D. La Triestina, inclusa nel nono girone, affronterà due trasferte consecutive, prima a Belluno e poi a Monfalcone (dal momento che il Moretti non dispone di un impianto d'illuminazione) contro l'Udinese. La Triestina, dopo la «presentazione» con il Lanerossi Vicenza del 16 agosto, tornerà al «Grezar» appena il 5 settembre per ricevere il Belluno, e quattro giorni dopo ospiterà l'Udinese. Questo il calendario del girone fissato dalla Lega:

26 agosto: Belluno-Triestina
29 agosto: Udinese-Triestina
2 settembre: Belluno-Udinese
5 settembre: Triestina-Belluno
9 settembre: Triestina-Udinese
12 settembre: Udinese-Belluno

I PREZZI

La segreteria dell'Unione Sportiva Triestina ha diramato il prospetto dei prezzi fissi per ogni singola partita e degli abbonamenti sulla base delle 19 gare riguardanti la stagione sportiva 1973-74:

TRIBUNA NUMERATA: biglietto L. 5.000, abbonamento 50.000; ridotti 3.000, 35.000.

TRIBUNA LATERALE: 3 mila, 38.000; ridotti 2.000, 30 mila; ridotti per signore e ragazzi sino a 16 anni di età 1.000, 18.000.

GRADINATA CENTRALE: 2.000, 25.000; ridotti 1.500, 20 mila; ridotti per signore e ragazzi sino a 16 anni di età 1.000, 15.000.

POPOLARI: 1.000, 15.000; ridotti (anche per signore) 600, 10.000 (signore); per ragazzi e militari 300.

RESPONSABILI E GIOCATORI

All.: BONAFIN All. in sec.: SADAR e FRIGERI Mass.: EMILI

PORTIERI

CANTAGALLO Gabriele. Nato a Pescara il 27-2-'43. Altezza 1,82; peso 78. Riconfermato.

MARSON Renato. Nato a Spilimbergo il 7-8-'52. Altezza 1,86; peso 81. Proveniente dal Milan.

MIAN Paolo. Nato a Cormons il 15-7-'55. Altezza 1,84 peso 73. Promosso dalle squadre minori.

DIFENSORI

BERTI Lorenzo. Nato a Tezze sul Brenta il 29-7-'52. Altezza 1,77; peso 74. Proveniente dalla Virtus Bassano.

DE LUCA Sergio. Nato a Conegliano il 17-1-'48. Altezza 1,80; peso 75. Riconfermato.

LUCCHETTA Alessandro. Nato a Torviscosa il 3-4-'55. Altezza 1,76; peso 72. Proveniente dalla Torvis Snia.

RIVA Stefano. Nato a Trieste il 20-4-'52. Altezza 1,78; peso 70. Riconfermato.

SOLDO Carlo. Nato a Genivolta (Cremona) il 13-4-42. Altezza 1.79; peso 72. Proveniente dal Messina.

TRABALZA Emilio. Nato a Cannara (Perugia) il 16-1-'53. Altezza 1,71; peso 70. Proveniente dal Milan.

TUGLIACH Renato. Nato a Trieste il 2-8-'53. Riconfermato.

CENTROCAMPISTI

BRUSADELLI Isidoro. Nato a Lecco il 1-2-'45. Altezza 1.70; peso 70. Riconfermato.

D' ALESSI Dino. Nato a Paese (Treviso) il 2-5-'42. Altezza 1,74; peso 73. Riconfermato.

FERA Saverio. Nato a Cosenza il 4-4-'46. Proviene dalla Pro Vasto.

TOSETTO Stefano. Nato a San Pier d'Isonzo il 18-8-'46. Altezza 1,77; peso 71,5. Proveniente dal Portogruaro.

TRUANT Andrea. Nato a Trieste l'11-2-'51. (Trattative in corso per il passaggio del giocatore al Portogruaro).

PIEMONTE Enea. Nato a Fiumicello il 5-6-'55. Altezza 1,81; peso 71. Promosso dalle squadre minori.

ATTACCANTI

BERTOLI Giuseppe. Nato a Castiglione dello Stiviere il 9-11-'51. Altezza 1,81; peso 79. Riconfermato.

PAGANIN Armando. Nato ad Ala il 3-11-'47. Altezza 1,87; peso 86,5. Proveniente dall'Alense.

ROSSI Flavio. Nato a Staranzano il 23-6-'53. Altezza 1,74; peso 70. Proveniente dal Milan.

SCHILLIRO' Giancarlo. Nato a Lodi il 3-8-'49. Altezza 1,74; peso 79,5. Proveniente dal Vigevano.

VERGAN Mario. Nato a Maresego (Capodistria) l'11 agosto 1954. Altezza 1.78; peso 73. Proveniente dalla Roma.

LOSANNI Marcello. Nato a Tolmezzo il 27-3-'58. Altezza 1,74; peso 74. Proveniente dallo Staranzano.

BARBETTI Ezio. Classe '54. Altezza 1,86; peso 68. Proveniente dal Lucinico.

D'Alessi, Tugliach, Marson, Soldo. Sotto il presidente Columni parla ai giocatori prima della partenza per il ritiro di Paluzza, allo stadio di Valmaura

I gironi della «C»

GIRONE A: Alessandria, Belluno, Bolzano, Derthona, Gavinovese, Lecco, Legnano, Mantova, Monza, Padova, Pro Vercelli, Savona, Seregno, Solbiatese, C. Sottomarina, Trento, Triestina, Udinese, Venezia, Vigevano.

GIRONE B: A. Montevarchi, Cremonese, Empoli, Giulianova, Grosseto, Livorno, Lucchese, Massese, Modena, Olbia, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Riccione, Rimini, Sambenedettese, Spezia, Torres, Viareggio.

GIRONE C: Acireale, Barletta, Casertana, Chieti, Cosenza, Crotone, Frosinone, Juve Stabia, Latina, Lecce, Marsala, Matera, Nocerina, Pescara, Pro Vasto, Salernitana, Siracusa, Sorrento, Trapani, Turris.

...ed ecco con quali squadre sarà impegnata in campionato

La novità assoluta del girone A della Serie C si chiama Gavinovese. Si tratta di una società sorta dalla fusione fra la Polisportiva Gaviese di Gavi Ligure, vincitrice del girone A del campionato di Serie D, e l'Unione Sportiva Novese. Ma non sarà certo la Gavinovese a farla da protagonista in un girone di ferro che comprenderà le nobili decadute Mantova, Monza e Lecco, nonché Alessandria, Venezia e Udinese che hanno conteso sino all'ultimo la promozione al Parma. Con la Gavinovese le neopromosse sono il Bolzano e il Clodia

Udinese

ALLENATORE: Giacomini;

Dopo la delusione dello spareggio con il Parma la squadra è stata ulteriormente rinforzata con elementi di provata esperienza, che sostituiranno i vari Zanin, Pighin, Mendoza, Blasig, e Pavoni, ceduti ad altre società. Giacomini ha appeso le scarpe al chiodo per assumere la guida dei bianconeri con Comuzzi d.s. e Galeone (allenatore in seconda). La campagna acquisti voluta dal presidente Brunello è stata improntata a mire ambiziose per tentare ancora una volta la scalata alla serie superiore. Al raduno del 1.o agosto si presenteranno (la località prescelta è Tarvisio), i seguenti giocatori suddivisi per ruolo:

PORTIERI: Zanier (1948), Filigoi (1952);

DIFENSORI: Sgrazzutti (1947), Bonora (1949), Comin (1952), Jesse (1952), Zampa (1946), Nicoloso II (1953), Beltrame (1955);

CENTROCAMPISTI: Politti (1947), Burlando (1944), Farina (1942), Comisso (1955), Girelli (1950), Picco (1955);

ATTACCANTI: Pellizzari (1944), Galasso (1952), Sassaroli (1946), Nobile (1954), Stevan (1946), Martellossi (1949), Dedè (1947).

Alessandria

ALLENATORE: Ballacci;

ACQUISTI: Cribio (Legnano), Reja (Palermo), Baisi (Novara), Dalle Vedove (Bari), Unere (Taranto), Barbiero (Reggiana), Metallo (Messina), Volpato (Catania);

CESSIONI: Leonarduzzi (Chieti), Lorenzetti (Rimini), Paparelli (Messina), Bianchi (Venezia), Mayer (Sorrento), Berta (Foggia), Salvadori (Torino), Cini (Vicenza), Sassaroli (Udinese), Berta (Lecco);

FORMAZIONE-TIPO: Pozzani; Unere, Maldera II; Fabbian Metallo, Barbiero; Musa, Volpato, Baisi, Dalle Vedove, Reja.

Belluno

ALLENATORE: Beraldo;

ACQUISTI: Cipelli (Derthona), Stella (Vicenza), Bertella (Rovigo), Ballarin (Vicenza), Ciclitira?;

CESSIONI: Canella (San Donà), Kuk (Venezia);

FORMAZIONE-TIPO: Bertel; la; Cecco, Grion; Cipelli, Stella, Del Piccolo; Dalla Bella, Bachin, Ballarin, Inferrera, Miorandi.

Gavinovese

ALLENATORE: Hanset;

ACQUISTI: Ulivieri (Casertana), Luppi (Genoa), Avere (Piacenza), Toccaceli (Foggia), Di Fabbro (Albenga), Sobrero (Genoa), Chiaravalle (Pro Patria), Gennari (Casale);

CESSIONI: Giacomelli (Spezia), Martina (Casertana), Chicchero, Nigro e Groppello (Casertana), Dal Monte (Imperia), Landini (Casale), Cazzola (Albenga);

FORMAZIONE-TIPO: Chiaravella; Baimona, Nervi; Toccaceli, Sobrero, Avere; Luppi, Gittone, Ulivieri, Pacciani, Zumino.

Clodia Sott.

ALLENATORE: Tognon;

ACQUISTI: Quadalti (Ravenna), Grandini (Arezzo), Quintavalle (Monza), Groppi (Mestrina) Pin (Reggina);

CESSIONI: Colovatti (lista condizionata);

FORMAZIONE-TIPO: Grandini; Biasio, Sambo; Davanzo, Groppi, Stella; Quintavalle, Casagrande, Benvenuto, Quadalti, Pin.

Bolzano

ALLENATORE: Agostinelli;

ACQUISTI: Traini (Brescia), Tedoldi e Franzoni (Cremonese), Bellometti (Pergolettese), Mutti (Romanese);

CESSIONI: Malaneri (Spoleto), Rigo (Mirandolese);

FORMAZIONE-TIPO: Sonato; Cornero, Migliorini; Bellometti, Franzoni, Scolati; Mutti, Traini, Tedoldi, Ventura, Milani.

Derthona

ALLENATORE: Campagnoli;

ACQUISTI: Pacchiarini (Trevigliese), Crugnola (Verbania), Cappon (Monza), Belfi (Trezzano), Villa (Mottese), Gaiba (Oransoda Bologna);

CESSIONI: Cipelli (Belluno), Torchio (Salernitana), Oldoni, Scarpelli, Ghilardi (Trevigliese).

FORMAZIONE-TIPO: Domenghini; Consolandi, Ghidoni; Solbiati II, Crugnola, Facoetti; Pacchiarini, Bonacina, Gaiba, Cappon, Beltrami.

Lecco

ALLENATORE: Brighenti;

ACQUISTI: Aschettino, De Nadai e Cianciolo (Milan), Santi (Seregno), Maioli (Verona), Bosani (Legnano), Berta (Alessandria);

CESSIONI: Frank (Milan), Gritti (Ternana), Perego (Monza), Zazzaro (Milan), Giavarra (Legnano);

FORMAZIONE-TIPO: Meraviglia; Cornaro, Santi; Berta, Motta, Sacchi; Foglia, Maioli, Bosani, Belloli, Marchi.

De Gasperi al Vigevano

Vigevano

ALLENATORE: Giorgis;

ACQUISTI: Basili (Parma), Marini (Città di Castello), Compagno (Trento), Desio (Lecce), De Gasperi (Triestina), Sala (Cossatese), Giorgini (Cesena);

CESSIONI: Schillirò (Triestina), Boschetti (Fanfulla), Tumiati e Canto (Pavia), Cantoni (Fanfulla);

FORMAZIONE-TIPO: Giorgini; Sala, De Gasperi; Bosetti, Fregonas, Armanni; Pandolfi, Marini, Basili, Desio, Compagno.

Legnano

ALLENATORE: Lupi;

ACQUISTI: Giavara (Lecco), Vallacchi (Viterbese), Robbiati (Mantova), Pazzaglia (Civitavecchia), Zamboni (Romulea), Labellarte (Monopoli), Mariani (Fortitudo);

CESSIONI: Bosani (Lecco), Cribio (Alessandria);

FORMAZIONE-TIPO: Binelli; Talarini, Valentini; Zamboni, Vallacchi, Mariani; Capocci, Proietti, Pazzaglia, Giavara, Mongitore.

Solbiatese

ALLENATORE: Bagnoli;

ACQUISTI: Guidetti (Piacenza), Fontana, Dioni (Inter), Rota (Lecco), Vaccari (Tevere Roma), Filacchioni (Lecco);

CESSIONI: Crespin (P. Patria), Larini (Trento), Rosa (Empoli), Dantoni (Arezzo);

FORMAZIONE-TIPO: Caccialanza; Vicenzi, Vaccari; Guidetti, Fiorin, Rossi; Dioni, Pezzotti, Fumagalli, Fontana, Tosetto.

Mantova

ALLENATORE: Corelli;

ACQUISTI: Facchinello (Rovereto), Martinelli (Empoli), Marinai e Cardillo (Ternana), Console (Spezia), Zanolla (Foggia), Cariolato (Spal);

CESSIONI: Bacher (Carpi), De Cecco (Venezia), Da Pozzo (Napoli), Cristin, Fotia, Badiani, Petrini (Sampdoria), Mantovani (Torino), Bertuolo (Taranto). Viola (Juventus), Piatto (Ternana), Reif Alessandria), Leoncini (lista libera);

FORMAZIONE-TIPO: Recchi; Cariolato, Onor; Marinai, Rovetta, Martinelli; Jori, Panizza, Zanolla, Caremi, Cardillo.

Padova

ALLENATORE: Gatti;

ACQUISTI: Lasagni (Empoli), Cavalieri (Spoleto), Pincelli (Napoli), Freddi (Mantova), Manservigi (Legnago), Pandrin (Ternana), Rossi (Pordenone), Arrighini (Cagliari), Lazzaro (Carpi);

CESSIONI: Galassi (Rimini), Tombolato (Cesena), Gennari (Marsala), Girotto (San Donà), Monari (Bologna), Ciclitira (lista gratuita);

FORMAZIONE-TIPO: Memo; Pandrin, Freddi; Lasagni, Furlan, Coramini; Manservigi, Musiello, Trentin, Pincelli, Bigon II.

Monza

ALLENATORE: Pivatelli;

ACQUISTI: Anzolin (Vicenza), Bolognesi (Arezzo), Ardemagni (Bari), Bonatti (Varese), Michelazzi (Ravenna), Perego (Lecco), Grossetti (Ternana), Poli (Fiorentina), Garofalo (Tevere Roma), Pasqualini (Bologna);

CESSIONI: Bertogna (Trento), Fara (Arezzo), Colletta (Avellino), Pepe (Palermo), Dehò (Varese), Quintavalle (C. Sottomarina), Tomeazzi (Ravenna), Montorsi (Juventus), Flora (Ravenna), Cazzaniga (Reggina), Ferioli (Grosseto);

FORMAZIONE-TIPO: Anzolin; Leban, Reali; Bolognesi, Michelazzi, Grossetti; Sanseverino, Bonatti, Perego, Ardemagni, Pasqualini.

Pro Vercelli

ALLENATORE: Sassi;

ACQUISTI: Sollier (Cossatese), Guarnieri (Melzo), Pereni (Palermo), Lorenzetti, Caviglia (Gattinara);

FORMAZIONE-TIPO: Castellazzi; Valdinoci, Balocco; Bonanomi, Bonni, Jussich; Rossi, Sollier, Majoni, Pereni, Guarnieri.

Savona

ALLENATORE: Tagnin;

ACQUISTI: Matteoni (Casertana), Della Donna e Andreoli (Torino), Ferrero (Genoa), Cucchi (Arezzo), Pavoni (Udinese);

CESSIONI: Corbellini e Gottardo (Piacenza), Ardemagni (Bari), Gava (Trento);

FORMAZIONE-TIPO: Paterlini; Brignole, Budicini; Rossi, Canepa, Ferrero; Pavoni, Matteoni, Panucci, Bosca, Cucchi.

Seregno

ALLENATORE: Ghioni;

ACQUISTI: Canzi (Cesena), Banfi (Viareggio), Rubagotti (Casanese), Cazzaniga (Monza), Bologna (Fanfulla), Marella (Vis Nova), Vitali (Stezzanese);

CESSIONI: Mascella (Como), Cappelletti (Chiasso), Mazzoleri (Cremonese), Santi (Lecco);

FORMAZIONE - TIPO: Banfi; Cazzaniga, Corbetta; Monti, Dorini, Della Giovanna; Canzi, Regonesi, Vanazzi, Fagnani, Arienti II.

Trento

ALLENATORE: Bozzato;

ACQUISTI: Bertogna (Monza), Gava (Savona), Bagatti (Arezzo), Vergani (Verbania), Larini (Solbiatese), Andreatta I, Andreatta II (Belgio);

CESSIONI: Compagno (Vigevano), Bergamo (Ravenna), Neri (Reggina), Baveni (Sestrese), Meneghetti (Luparense), Turinelli (lista gratuita);

FORMAZIONE-TIPO: Borghese; Fabbro, Larini; Vergani, Apostoli, Gava; Bagatti, Rampanti, Bertogna, Andreatta I, Milanesi.

Venezia

ALLENATORE: Volpi;

ACQUISTI: Albicocco (Massese), Bianchi (Alessandria), Bellinazzi (Como), De Cecco (Mantova), Maiani (Como), Sabadin (Montevarchi);

CESSIONI: Badari (Modena), Scarpa (Chieti), Serato (Pescara), Parlanti (Fiorentina), Ardizzon (lista libera);

FORMAZIONE - TIPO: Seda; Sabadin, Albicocco; Flaborea, Ronchi, Bassanese; Bianchi, De Cecco, Bellinazzi, Majani, Modonese.

CONCLUSO IL TORNEO CHE HA SEGNATO LA TRIONFALE MARCIA IN «A» DEI TRIESTINI

L'ALPINA SI CONGEDA CON UN NETTO SUCCESSO

Ampiamente riscattato il passo falso di sabato - Entusiasmo dei tifosi al seguito della squadra

S. Giovanni in Persiceto, 29

L'Alpina ha trionfalmente concluso il campionato di serie B vincendo oggi nettamente sul diamante di San Giovanni in Persiceto contro lo Yankees. Il risultato non ammette dubbi e dice della netta superiorità evidenziata dal «nove» giuliano. L'insuccesso di ieri è stato così largamente riscattato.

Oggi, presentatisi in formazione standard, i triestini sono apparsi letteralmente trasformati e hanno aggredito la squadra locale fin dalle prime battute di gioco. Al primo inning l'Alpina era già in vantaggio per 3-0: i suoi battitori hanno continuato a fare il bello e il cattivo tempo, mettendo in serie difficoltà la difesa locale.

Praticamente le mazze triestine sono andate sempre a segno, tranne nella terza e nona ripresa. Del resto le 12 valide mettono in chiara evidenza la superiorità offensiva di Glavina e compagni, tra i quali sono particolarmente emersi lo stesso Glavina, Marussich G., Indini e Bosdachin.

Al termine dell'incontro il diamante di San Giovanni in Persiceto è stato pacificamente invaso dai tifosi giuliani, giunti in massa nella cittadina emiliana con due pullman e diverse macchine. La promozione in serie A è stata festeggiata fino a tarda sera, dopo di che l'allegra comitiva ha intrapreso la strada del vittorioso ritorno.

Come si è detto, ieri l'Alpina aveva subito una sconfitta inaspettata. Nella circostanza, i triestini non hanno fatto sfoggio del solito mordente e sono invero apparsi deconcentrati, lasciandosi soprattutto sorprendere nelle prime tre riprese. In questa fase, infatti, gli emiliani hanno messo a segno i punti determinanti con una condotta di gioco piuttosto aggressiva e con un'organizzazione generale molto valida.

Silvano Stella

Alpina - Yankees 11-4

YANKEES:	0	0	0	0	0	2	0	0	2	= 4
ALPINA:	3	2	0	1	1	1	1	2	0	= 11

ALPINA: Idini, Carli (Perini S. e Gregorat), Buzzai, Marussich G., Clavisa, Zuccoli (Zettini), Carrrao (Marussich L.), Caldognetto, Bosdachin (Marcon). YANKEES: Quadrelli, Trentini, Nottoli, Moro, Bizzarri, Gamberini, Testoni, Cazzola (Giunta e Alberti), Fornasari (Malaguti). ARBITRI: Cutaglia e Pavarotti di Parma. NOTE: Alpina valide 12, errori 5; Yankees valide 5, errori 7.

Yankees - Alpina 3-1

YANKEES:	1	1	1	0	0	0	0	0	r	
ALPINA:	0	0	0	1	0	0	0	0	0	

YANKEES: Quadrelli, Alberti, Trentini, Nottoli, Malaguti, Bizzarri, Gamberini, Cotti, Fornasari. ALPINA: Zettini, Carli, Buzzai, Zuccoli, Bosdachin, Babich, Carraro, Perini, Delise. ARBITRI: Cutaglia e Pavarotti di Parma.

L'ULTIMA GIORNATA

SERIE B

I RISULTATI

Bologna Yankees - Alpina	3-1; 4-10
Verona Aquarama - C.U.S.	24-9; 10-4
Trieste Lib. - Calze Verdi	5-0; 1-7
Macerata L. N. F. - Fiamma	7-4;

LA CLASSIFICA

Alpina	28	24	4	840	48
Calze Verdi	24	16	8	666	32
Libertas	28	17	11	595	34
Aquarama	28	17	11	595	34
Yankees	26	14	12	537	28
C.U.S.	28	7	21	259	14
Fiamma	27	7	20	259	14
L.N. Foglio	25	5	20	200	10

Da oggi a Livorno gli assoluti di nuoto

Livorno, 29

Nella nuova piscina olimpionica di Livorno si svolgeranno da domani a giovedì i campionati italiani assoluti di nuoto con la partecipazione, anche se lo schieramento appare ridotto per i limiti imposti dalla Federnuoto nelle varie specialità, di un folto gruppo di nuotatori e nuotatrici di tutta Italia.

In campo femminile primeggia naturalmente Novella Calligaris; la nuotatrice padovana sarà presente in nove gare e in sei appare nettamente favorita. Seguono la Podestà e la Lanfredini nei 100 s.l., la Moarozzi e la Rachetto nei 100 metri rana, la Giovarruscio, la Finesso e la Molinari nel dorso ed un gruppetto di più giovani atlete, alcune delle quali potrebbero ottenere dei piazzamenti.

Pangaro è l'atleta più in vista in campo maschile, in particolare nei 100, nei 200 e nei 400 stile libero, soprattutto per una constatazione dei suoi progressi dopo gli allenamenti fatti in America a diretto contatto con i supercampioni d'oltre Atlantico. Per il dorso, sia nei 100 che nei 200, lotta aperta tra Cianchi e Nistri con probabile inserimento del torinese Forti. Nelle due prove a Farfalla (100 e 200) primeggia Tozzi mentre nelle prove a rana Mauro, Rasi e Lalle dovrebbero essere i protagonisti della lotta per i titoli. Altri nomi di rilievo quelli di Cinquetti (200 e 400 s.l.), Affronte e Marugo (1500 s.l.) e sempre Marugo per i 200 e di 400 misti.

La competizione livornese ha particolare valore per le prospettive azzurre in vista della Coppa Europa di Bratislava (maschile), la Coppa Europa di Renens (femminile), le Universiadi di Mosca e soprattutto ai fini della ristretta selezione che parteciperà ai campionati mondiali di Belgrado.

È IL MOMENTO MAGICO DEL BASEBALL

Trieste, grazie all'impresa dell'Alpina, sta vivendo il momento magico del baseball. Nella prossima stagione il «diamante» di Villa Opicina ospiterà le più prestigiose formazioni nazionali: un traguardo che premia degnamente tanti sacrifici e tanto entusiasmo profusi dalla società dell'Altipiano. Quello stesso entusiasmo che, non bisogna dimenticare, contraddistingue anche gli atleti delle altre due rappresentative triestine, la Libertas e il Cus. Nelle foto, a sinistra, un'immagine di Zettin, dell'Alpina, alla battuta; a destra il lanciatore Mario Marussich della Libertas. Due fra gli atleti più rappresentativi di uno sport che sta guadagnando settimana dopo settimana sempre maggiori consensi.

Ora però, lo abbiamo già detto ma pensiamo giovi ripeterlo, per la squadra dell'altipiano cominciano i problemi più grossi. Se non si trova un abbinamento la serie A è impossibile farla. Sappiamo che i dirigenti si stanno già muovendo e anche iniziative private sono sorte in tale direzione. La speranza dei tifosi è che presto ci sia una risposta.

EPILOGO DI CAMPIONATO CON L'AMARO IN BOCCA PER LE ALTRE DUE SQUADRE TRIESTINE

Non riesce il bis al «nove» biancoscudato

Calze Verdi - Libertas 7-1

CALZE VERDI	0	0	0	3	0	0	0	2	= 7
LIBERTAS:	0	0	0	0	1	0	0	0	= 1

CALZE VERDI: Alvisi (Costa), Giorgi M., Pizzuto, Ghelfi, Campi, Bergonzini (Ara), Matteucci, La Ganga, Benassi (Giorgi A.). LIBERTAS: Sabadin, Stante, Chmet, Persi B., Persi G., Marussich (Bernich), Valic, Riccobon, Vascotto (Norbedo). ARBITRI: Pontarollo di Verona e Pedacchia di Nettuno. NOTE: Calze Verdi «valide» 12, errori 7; Libertas «valide» 8, errori 6.

Alla Libertas non è riuscita l'impresa di battere anche nel secondo incontro le Calze Verdi di Bologna. La formazione triestina, che in qualche azione è stata un po' sfortunata, ha trovato sulla propria strada un ostacolo insuperabile, il lanciatore Ghelfi. Il numero uno bolognese si è dimostrato, ancora una volta, l'uomo squadra. Lo si conosceva fortissimo in pedana di lancio, oggi ha dimostrato anche quanto vale in attacco. Due «valide» da due basi (a giudizio di molti la seconda battuta era un «fuori campo») il suo bottino.

La Libertas si è difesa molto bene nella parte iniziale dell'incontro, per poi cedere nel finale. Ha opposto nei suoi turni in attacco la «mazza» di Marino Chmet. Il mancino prima base triestino ha realizzato tre «valide» su quattro turni di battuta (media 750). Prova veramente ottima, se si pensa che era opposto al lanciatore della nazionale. Da segnalare, ancora nelle file biancoscudate, le buone prove del lanciatore Marussich, di Sabadin, e dei fratelli Persi.

In breve la cronaca: I primi tre assalti sono dominati dalle rispettive difese. In questo inizio la Libertas ottiene tre battute valide contro le due delle Calze Verdi. Quarto inning: valida da due basi di Ghelfi, seguita da tre singoli, autori Campi, Matteucci e La Ganga, portano il punteggio sul tre a zero. Attraversano il piatto di casa nell'ordine: Ghelfi, Campi e Matteucci.

Al quinto attacco passa la Libertas, autore del punto è Norbedo, su valida di Chmet. Al «doppio gioco» difensivo della Libertas all'ottavo tempo, autori Persi B., Norbedo e Chmet, rispondono le Calze Verdi con un «triplo gioco». Nei due turni finali i bolognesi consolidano il proprio vantaggio realizzando quattro punti. I primi due, Giorgi e Campi, su «valida» da tre basi di Ara, i secondi su «singolo» di Pizzuto. Vano tentativo finale della Libertas, costretta a congedarsi dal proprio pubblico con una sconfitta.

Gino Pitacco

SERIE A

I RISULTATI

Glen Grant - Edipem	6-5; 11-2
Colombo - Master Builders	7-5; 5-4
Renana - Cuminicucine	6-5; 3-1
Bernazzoli - Juventus	9-2; 8-5
Norditalia - Ausonia	2-8; 10-8
Montenegro - Cercosti	7-5; 6-3

Il CUS va a picco nelle fasi cruciali

Verona - CUS Trieste 24-9

VERONA	3	2	9	0	4	1	2	3	R	= 24
CUS TRIESTE	0	0	0	0	6	0	1	2	0	= 9

VERONA: Tabarin, Rigobello, Manzotti, Benini (Feltrinelli), Daniello, Checchetti, Casarotti (Rimini, Bonizzatto), Michelazzo I, Michelazzo II. CUS TRIESTE: De Conti, Brandi, Previsti (D'Este), Lamanna, Budina, Saule, Martellini, Auber, Carletti. ARBITRI: Ket Can e Adami di Milano.

Verona - CUS Trieste 10-4

VERONA:	0	2	0	0	1	3	0	4	R	= 10
CUS TRIESTE:	2	0	2	0	0	0	0	0	0	= 4

VERONA: Accorti (Michelazzo I), Daniello (Lonaldi), Michelazzo II (Savarin), Benini, Michelazzo III, Casarotti, Rigobello, Feltrinelli, Checchetti. CUS TRIESTE: Saule, Lamanna, Guina, Auber, Previsti, Brandi, Martellini, Carletti, D'Este. ARBITRI: Adami e Ket Can di Milano.

Verona, 29

Nuova e netta vittoria della compagine veronese anche se è scesa in campo senza il lanciatore Tomasin. Fino al quinto inning era in testa il Cus Trieste che poi veniva raggiunto e distanziato a seguito di quattro bouts riuscitissimi che facevano ottenere ben tre basi all'Acquarama che poteva respirare un po' meglio anche se non raggiungendo, pur con un ottimo Benini, il distacco con cui aveva vinto la gara di ieri.

Si è vista una bella difesa da parte veronese con due applaudit issime prese al volo in tuffo da parte di Feltrinelli. Il Cus Trieste si è difeso con ordine soltanto nella prima parte poi è calato paurosamente negli inning successivi, come del resto era accaduto ieri.

Guido Rizzato

PALLANUOTO

NELLA MASSIMA SERIE

Pasticcio arbitrale ai danni del Recco

Genova, 29

La Canottieri Napoli e il Recco hanno vinto i rispettivi incontri di campionato contro il Sori e il Nervi nella sedicesima giornata di campionato di pallanuoto. Ma probabilmente la gara tra quest'ultima squadra e i campioni d'Italia di Eraldo Pizzo, verrà ripetuta per un errore in cui sono incorsi tanto l'arbitro fiorentino Cambi che la giuria: sul punteggio di 2-1 in favore del Recco, infatti, è stato espulso il nerviese Tedeschi.

Il provvedimento non è stato tempestivamente segnalato tanto che il giocatore, invece di rimanere fuori per il consueto minuto, ha potuto fare il suo ingresso in vasca soltanto dopo un minuto e trentasette secondi. Ciò probabilmente porterà alla ripetizione della gara.

SERIE B

Cus Roma - Triestina 4-3

CUS ROMA: Galli, Tonali, Ciuffa, Dueringer Maresca, Russo, De Giovanni, Armelisasso Placidi. TRIESTINA: Brunetti, Brazzach, Pischiutta, Mattei, Comisso, Bertazzoli, Cechet, Polacco.

SERIE C

*Edera - Vernazza 4-3

(1-2, 2-0, 1-1, 0-0)

EDERA: Zetto, Silvestri, Giacomini, Isler (1), Motka (3), Macchi, Morgera, Possar, Penso, Zantedeschi, Orsini. VERNAZZA: Sassarini, Fenelli, Galbusera, Foti (1), Camarata, Pizzorno (2), Dapelo, Carpi, Basso, Villa. ARBITRO: Drommi di Parma.

Convincente congedo della Edera vittoriosa contro il Vernazza per 4 a 3. Incerti nelle battute iniziali tanto da trovarsi in svantaggio per 2 a 1, i triestini si sono ripresi con decisione a partiere dalla seconda frazione. Motka ha messo a segno la rete del pareggio e subito dopo ha portato la propria squadra in vantaggio con un tiro preciso e potente.

Nella successiva frazione Foti del Vernazza ha rimesso le sorti in parità per breve tempo poiché, prima della fine del tempo, Isler ha realizzato la rete della vittoria. Nel tempo conclusivo i liguri hanno cercato disperatamente il pareggio senza riscirvi però, merito particolare di Zetto autore di alcuni bellissimi interventi. Fra questi va ricordato uno a pugno, su tiro di Galbusera trovatosi tutto solo davanti all'estremo ederino.

Anche contro il Vernazza, l'Edera ha avuto dunque un avvio piuttosto in sordina; col passare dei minuti però si è ripresa e allora si sono potute apprezzare le solite doti gladiatorie di Giacomini. Isler e l'ottima vena di Motka, autore fra l'altro di una tripletta, ha offerto ulteriori emozioni. Nel complesso dunque una prova convincente dell'Edera

V. F.

SERIE «A»: TRASFERTA INFRUTTUOSA A RIMINI

Cumini in zona calda

Rimini - Cumini 3-1

RENANA RIMINI:	0	0	1	0	2	0	0	0	R	= 3
CUMINICUCINE:	0	0	0	0	0	0	0	1	0	= 1

RENANA: Vandi, Grassi, Di Bernardi, Cardinale, Bianda, Di Raffaele, Berline, Alesse, Zucconi. CUMINI: Bertossi, Ulian, Guzman, Cecotti, Tosetti, Visintin, Carbone, Bortolotti, Geron (Bazzarini), (Malaroda). ARBITRI: Passaglia e Gentili di Roma.

Rimini, 29

E' stata una partita giocata da entrambe le compagini con molta tensione. Dopo un avvio stanco, l'incontro si è acceso, specialmente nelle fasi finali, e i padroni di casa, seppure con un po' di fortuna, hanno raggiunto la vittoria. La Cumini non ha demeritato, anzi ha esaltato la vittoria riminese avvenuta su una squadra compatta, combattiva e salda, soprattutto in difesa, che però ha trovato un Di Raffaele in buona vena, come dimostrano i suoi strike out.

La Cumini dunque non c'è l'ha fatta neppure oggi a vincere in casa riminese per togliersi dalla zona calda della classifica (ieri aveva perso per 6 a 5 dopo un inning supplementare). Ma mentre oggi nella seconda partita si è trovato davanti un Cardinale preciso e concentrato che ha subito demoralizzato gli ospiti, ieri la compagine ronchigina avrebbe potuto ottenere di più. Ora la situazione si è fatta un poco delicata, ma nulla comunque è compromesso.

L. R.

SENZA TROPPE EMOZIONI GLI ESORDIENTI A REDIPUGLIA

Per distacco Comelli nella IX Coppa Parzianello

Redipuglia, 29

C'eravamo più volte espressi in termini lusinghieri sulle prestazioni degli esordienti in questa prima metà della stagione agonistica; i rappresentanti della più giovane categoria dilettantistica avevano infatti più volte messo in evidenza una personalità unita a una concreta preparazione che negli ultimi anni non si erano rivelate.

Oggi a Redipuglia invece dobbiamo far marcia indietro; la IX edizione della Coppa Parzianello, organizzata con cura dal G. S. De Santi, grazie anche al dinamismo del presidente Erminio Poloni, una corsa che pur presentava un tracciato interessante, non è stata tecnicamente all'altezza di altre competizioni precedenti.

Scarsa decisione da parte dei concorrenti: fughe o fughette di pochi chilometri senza nessuna conseguenza, per l'insicurezza dei protagonisti di tali exploit.

A ravvivarla tuttavia c'è stata la fase finale, quando mancavano circa 10 km all'arrivo. A questo punto dal sonnolento gruppo tutto esasperatamente compatto, una cinquantina di unità, scattano Comelli e Tramontin; gli altri si stanno a guardare e la corsa è così risolta. Dopo un paio di chilometri Tramontin si pianta sulle ruote e non c'è verso di rianimarlo: arriverà poi desolato confuso in fondo al gruppo. Comelli rimane così solo e prosegue indisturbato verso il traguardo dove giunge vittorioso con 20" sul gruppo battuto in volata da Bidini che a sua volta precede di poco Favero, Miani e Primavera.

Da rilevare che i primi quattro che si leggono nell'ordine di arrivo appartengono tutti alla «Libertas-Pfaff» di Ceresetto mentre Primavera corre per il Pedale Ronchese. Un vero successo dunque per la compagine di Mesaglio che sta raccogliendo meritatamente i frutti di un lungo lavoro di preparazione sui giovani e un plauso anche al Pedale Ronchese i cui affiliati, in particolare Primavera e Visintin, sono stati tra i pochi a cercare di opporsi alla supremazia dei ragazzi di Ceresetto. La giuria (improbo il suo lavoro nel dover classificare una quarantina di concorrenti giunti in un fazzoletto alle spalle del vincitore) era composta da Simonetti e Fabbro. Staffetta Narciso Coss.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) Paolo Comelli (G.S. Libertas-Pfaff) che compie il percorso di km 60 in ore 1.38' alla media oraria di km 36,713; 2) Fausto Bidini (G.S. Libertas-Pfaff) a 20"; 3) Loris Favero (Libertas-Pfaff) s.t.; 4) Mauro Miani (idem) s.t.; 5) Alessandro Primavera (G.S. Pedale Ronchese) s.t.; 6) Dario Salvador (V.C. Cividale Valnatisone) s.t.; 7) Adeodato Visintin (Pedale Ronchese) s.t.; 8) Claudio Scuderin (V.C. Cividale Valnatisone) s.t.; 9) Maurizio Fedrigo (G.S. Supermercato PN) s.t.; 10) Paolo Barro (G.S.C. Portogruaro) s.t.

Dilettanti seconda e terza categoria

Madrisio: Degano

Madrisio, 29

Ermes Degano della società Fucsia di Aiello è il vincitore della corsa ciclistica disputatasi ieri a Madrisio di Fagagna riservata ai dilettanti della seconda e terza categoria.

Ordine d'arrivo: 1) Ermes Degano (S. C. Fucsia Aiello) in 1.42' alla media di 42,772; 2) Luigi Del Bianco (S. C. Pontoni-Tropic); 3) Luigi Bedin (Italcantieri Monfalcone); 4) Walter Candusso (S. C. Stella Pers); 5) Giuliano Vicario (Libertas Udine); 6) Onorato Mansutti (S. C. Fucsia) tutti con lo stesso tempo del vincitore. Seguono altri 49 corridori a pari merito per il settimo posto.

GARA PER ALLIEVI

Torreano: Barone

Torreano, 29

Carmelo Barone del G. S. Casabella di Pisa è il vincitore della corsa ciclistica riservata agli allievi disputatasi ieri a Torreano.

Ordine d'arrivo: 1) Carmelo Barone (G. S. Casabella Pisa) km 90 in ore 2 e 22'; 2) Fulvio Cusig (Libertas Pfaff); 3) Enrico Zoland (G. S. Caneva); 4) Riccardo Tarlao (S. C. Hausbrandt); 5) Gianni Qualizza (V. C. Cividale); 6) Giovanni De Lorenzo (G. S. K 2); 7) Andrea Grosso (Libertas Pfaff); 8) Franco Valdevit (G. S. Caneva) ; 9) Giorgio Di Inca (Enal Belluno); 10) Giovanni Tenani (G. S. Sorgente) tutti con lo stesso tempo del vincitore.

ATLETICA A LISBONA

■ L'Italia ha battuto il Portogallo 111 a 100 in un incontro di atletica fra rappresentative juniores allo stadio di Lisbona. Era in gara anche una rappresentativa canadese che gli azzurri hanno superato per 113 a 93

CRONOMETRO A SQUADRE

REGIONI: È TERZO IL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Lodi, 29

La squadra della Lombardia «B» ha vinto il Gran Premio delle Regioni, prova a cronometro selettiva disposta dalla FCI in previsione dei campionati del mondo dilettanti che si svolgeranno a Barcellona nella prima decade di settembre.

La prova della formazione lombarda è stata nettamente convincente così come quella della formazione Lombardia «A» Una buona prestazione ha fornito anche la squadra del Friuli-Venezia Giulia che annoverava nella formazione tre campioni italiani, Rosolen, Fraccaro e Bacchin. La formazione lombarda vincitrice della competizione, ha iniziato la gara a velocità sostenuta guadagnando secondi in ognuno dei tre giri di 35 chilometri ciascuno.

Al termine della gara il commissario tecnico della nazionale Mario Ricci, ha riunito la commissione tecnica per esaminare i risultati della competizione. Non sono state formulate ancora le designazioni per il campionato del mondo, ma a titolo indicativo sono stati fatti i nomi delle formazioni della Lombardia «A» e «B» e del Friuli-Venezia Giulia.

Ordine d'arrivo: 1) Lombardia «B» che compie i 105 chilometri in 2 ore 18'36"2 alla media oraria di km 45,465; 2) Lombardia «A» a 2'58"6; 3) **Friuli - Venezia Giulia** a 5'57"4; 4) Piemonte a 5'59"; 5) Liguria a 7'54"5; 6) Umbria a 9'09"6; 7) Emilia a 9'34"8; 8) Toscana «B» a 11'40"8.

ELETTRIZZATA DALLA PRESENZA DEI «GROSSI CALIBRI» LA CORSA DI FRATTA DI CANEVA

Dal Bo corre e dà battaglia De Faveri succhia ruote e vince

Fratta di Caneva, 29

Diversi tra i più forti dilettanti del momento, capeggiati dal campione d'Italia Vicino e dall'azzurro De Faveri, reduce del Tour dell'avvenire, hanno dato vita oggi a Fratta di Caneva, a un magnifico terzo gran premio Aien, valido per il trofeo Santa Barbara offerto dal mobilificio Zanese Dal Santo. La corsa ha avuto due vincitori, De Faveri che ha tagliato per primo il traguardo e Dal Bo che è stato il vero dominatore della gara ma che si è visto superare sul traguardo dal corridore del Velo Club Rovigo che nell'ultima parte della gara si era risparmiato in vista dello sprint finale.

La corsa ha preso il via alle 14.30, presenti 60 dilettanti, tra i quali diversi tra i più forti dilettanti del momento. I primi chilometri sono stati percorsi dal gruppo compatto a una media attorno ai cinquanta chilometri all'ora. Verso la fine del primo giro Dal Bo, in giornata strepitosa, scatta, portandosi alla ruota Bonilauri. I due vengono raggiunti, dopo pochi chilometri, da Di Candido e Beraldo. I quattro trovano subito l'accordo e a Fiaschetti, all'inizio del secondo giro, portano il loro vantaggio a 30 secondi.

La corsa prosegue così velocissima con i quattro sempre in testa, finché all'inizio del terzo giro avviene il ricongiungimento a opera di corridori della Samoa guidati dal campione d'Italia Vicino. La calma però dura poco. Infatti, nel corso dello stesso giro, si forma in testa un gruppo di 25 corridori. Questo tentativo però dura soltanto pochi chilometri. Quando ha inizio il quarto giro tredici corridori scattano. Sono Memola, Carraro, Sartori, Rosagni, Dal Bo, Chinello, Bozza, Vorussi, Dassiè, Merenti, De Faveri, Tosetto e Zanchetta. E' questo l'episodio decisivo.

Infatti, malgrado il gruppo si impegni allo spasimo, negli ultimi chilometri il ricongiungimento non sarà più possibile. In testa comunque la battaglia è sempre accessissima. E' sempre il tenace Dal Bo a tentare l'assolo di forza, ma sempre i corridori della «Padovana» sono pronti a sventare i suoi tentativi. Si inizia così la parte conclusiva comprendente la salita di Sarone che dà inizio anche alla selezione. La stanchezza comincia a farsi sentire e diversi corridori cedono.

Con uno scatto imperioso nei pressi di Cordignano se ne va Bellini il quale sorprende tutti e transita sulla salita di Sarone tutto solo. Dal gruppo escono intanto anche Memola e Carraro che al passaggio da Sacile raggiungono i fuggitivi. Alla fine del quinto giro si sgrana anche il gruppo dal quale escono Beraldo e Sachet che si portano sui primi.

Ormai tutti pensano a un arrivo solitario di Bellini, ma ancora Dal Bo scatta all'attacco, raggiunge Bellini e, dopo aver fatto una netta selezione alle sue spalle, attacca l'ultima salita di Sarone con alla ruota De Faveri, Tonolo, Bortolotto e Zanchetta. A metà salita cedono Bortolotto e Zanchetta. Nella discesa Dal Bo transita per primo e si lancia con alla ruota Tonoli e De Faveri che non collaborano più e non danno più cambi al forte corridore del Velo Club Longarone.

Il gruppo intanto si avvicina ai fuggitivi. Gli ultimi chilometri sono una vera e propria gara d'inseguimento tra Dal Bo che, si trascina alla ruota Tonoli e De Faveri, e tutto il resto del gruppo. I tre si presentano sul rettilineo di arrivo dove De Faveri batte lo sconsolato Dal Bo che avrebbe senz'altro meritato la vittoria. Al termine della gara hanno avuto luogo le premiazioni a opera dei signori Zanese e Dal Santo che hanno consegnato i numerosi premi in palio a vincitori e società.

Memo Scarabellotto

Ordine d'arrivo: 1) Annibale De Faveri (Velo Club Rovigo) km 146 in ore 3.25' media kmh 42,732; 2) Antonio Dal Bo (Velo Club Longarone) s.t.; 3) Giovanni Tonoli (S.C. Padovani) s.t.; 4) Remigio Bellini (I.C. Samoa) a 8"; 5) Osvaldo Castellan (S.C. Padovani) s.t.; 6) Monico Zanchetta (idem) s.t.; 7) Bruno Vicino (I.C. Samoa) s.t.; 8) Ezio Gava (G.S. Libertas) s.t.; 9) Luigino Dassiè (UC Vittorio Veneto) s.t.; 10) Gianni Beltrame (G.S.I. Fejo) s.t. Seguono altri corridori tutti con il tempo di Bellini.

A Daniele Canesin la «Leva giovanile»

Daniele Canesin, del gruppo sportivo omonimo di Cervignano, ha vinto in volata, su diciotto concorrenti, il premio «Leva giovanile», riservato alla categoria delle leve giovanili della regione, organizzato dalla Società Ciclistica Amatori Triestini, che ha visto alla partenza 37 giovani speranze del ciclismo regionale. La manifestazione, seguita da Giordano Cottur, ha posto in evidenza le future possibilità del ciclismo giuliano che, a parere dei tecnici, non sono poche e chi vivrà vedrà.

Ordine d'arrivo: 1) Daniele Canesin (V. C. Canesin Cervignano) che compie il percorso di km 28 nel tempo di 55' alla media oraria di km 30,545; 2) Paolo Visintin (N. G. Ronchi dei Legionari); 3) Paolo Comuzzi (G. S. K2 Udine); 4) Roberto Bressan (V. C. Cogolo Zugliano); 5) Roberto Romanese (G. S. Ricreativa Morsano); 6) Nivardo Bressani (G. S. K2 Udine); 7) Claudio Marson (V. C. Canesin Cervignano); 8) Italo Consoli (V. C. Cogolo Zugliano); 9) Giovanni Tuan (G. S. Ricreativa Morsano); 10) Paolo Versolato (idem); 11) Walter Perisinotto (V. C. Canesin Cervignano); 12) Marino Visinco (S. C. Amatori Triestini); 13) Roberto Crozzoli (S. C. Monfalcone); 14) Mario Venier (V. C. Canesin Cervignano); 15) Dario Merotto (G. S. Moratti Pieris); 16) Luciano Florenin (S. C. Monfalcone).

IL «GRAN PREMIO DEL FIRMAMENTO» CLOU DELLA NOTTURNA TROTTISTICA A MONTEBELLO

FORESE CON SICUREZZA DAVANTI A FILARCO

Continua il gran momento di Forese che iersera ha reso con disinvoltura 20 metri a Filarco, Kleber e Cacito nel Premio del Firmamento! Al cavallo di Mescalchin si preferiva l'avvantaggiato Cacito, ma il figlio di Malcolm, quando ad un giro dall'arrivo si trovava al comando, sbagliava improvvisamente finendo fuori corsa. A quel punto, Forese si stava proiettando in corsia esterna e, sull'errore di Cacito si portava difilato al comando, mentre Kleber e Filarco si ponevano al suo inseguimento. Nessun patema poi fino al traguardo per l'arzillo Forese che dominava in 1.22.5 su 2120 metri, mentre più incerta si delineava la lotta per il posto d'onore. Kleber aveva un calo in dirittura e Filarco ne approfittava per raggiungerlo e batterlo di giustezza negli ultimi metri.

Pronto bis dell'aitante Sasca di Iesolo che si imponeva con sicurezza nel sotto-clou Premio Altair. Dopo un acceso dibattito con il lanciato Estuario, la femmina di Pandolfo lasciava andare il figlio di Brizard al mezzo chilometro ma ne seguiva con attenzione le mosse sino ai 250 conclusivi dove partiva a fondo cogliendolo in difficoltà all'ingresso in dirittura. La difesa di Estuario aveva breve durata. Sasca di Iesolo passava di forza mentre al suo esterno si proiettava con un energico forcing Gazza che le finiva vicina. Più addietro Heureuse, che aveva colto un paio di passaggi interni nel mezzo giro finale, «bruciava» per il terzo posto Estuario, finito davanti al solo Biribò che aveva mancato in pieno l'abbrivo.

Anche Bri Bri ha replicato il successo colto alla vigilia, stavolta in campo gentlemen con in sulky Walter Serbo. Al posto d'onore Boleko dopo una precisa guidata di Marino Malvestiti che otteneva il suo primo secondo posto.

Il coriaceo Crinto ha retto con sagacia alle bordate di Lellamia nel Premio Regolo ed è sfuggita alla declinante rivale per opporsi anche al gran favorito Fuoco che aveva rotto in partenza.

Un Acamal interpretato «alla baionetta» da Amerigo Mazzuchini, è svettato in bellezza dopo l'errore della fuggitiva Magriffe nel Premio Canopo. Con forte finale, Gatta concludeva seconda su Tombolona.

La debuttante Indiavolata non si mostrava sicura lungo il percorso nel Premio Alcor condotto da Turfan sin sull'ultima curva dove si faceva luce Gilvi che alla distanza spaziava con un buon finale di Mariano Belladonna.

Ancora Hertz in evidenza, buon vincitore del Premio Aldebaran nei confronti di Parsifal emerso in dirittura per piegare Malatesta, mentre Beni Suef dopo aver movimentato la prima parte della gara spariva di scena sull'ultima curva.

Geghegé, appostato nella scia del fuggitivo Gerlando, veniva liberato dal calo di Ota all'ingresso della dirittura e con spunto secco piegava proprio sul palo il cavallo di Ciolli.

Mario Germani

PREMIO MIZAR I DIV. (L. 400.000 m. 1680): 1) Bri Bri (W. Serbo). 2) Boleko. 7 part. Tempo al Km. 1.25.2. Tot.: 57; 103, 84; (278). PREMIO REGOLO (L. 600.000 m. 2080): 1) Crinto (M. Ciolli). 2) Fuoco. 4 part. Tempo al Km. 1.26.3. Tot.: 58; 12, 11; (254). 287. PREMIO CANOPO (L. 680.000 m. 1700): 1) Acamal (A. Mazzuchini). 2) Gatta. 3) Tombolona. 9 part. Tempo al Km. 1.28.1. Tot.: 48; 16, 24, 16; (239). 1925. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 155.850 per 100 lire. PREMIO ALCOR (L. 630.000 m. 2040): 1) Gilvi (M. Belladonna). 2) Turfan. 5 part. Tempo al Km. 1.29.1 Tot.: 34; 24, 54; (75). 188. PREMIO ALDEBARAN (L. 600.000 m 1660): 1) Hertz (A. Quadri). 2) Parsifal. 3) Malatesta. 10 part. Tempo al Km. 1.23.5. Tot.: 29; 14, 18, 15; (134). 133. PREMIO DEL FIRMAMENTO (L. 1.000.000 m. 2100): 1) Forese (F. Mescalchin). 2) Filarco. 4 part. Tempo al Km. 1.22.5. Tot.: 23; 15, 19; (81). 119. PREMIO MIZAR II DIV. (L. 400.000 m. 1680): 1) Geghegè (A. Quadri). 2) Gerlando. 3) Brennero. 10 part. Tempo al Km. 1.25.4. Tot.: 42; 16, 12, 25; (89). 357. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 18.670 per 100 lire. PREMIO ALTAIR (L. 840.000 m. 1660): 1) Sasca di Iesolo (I. Pandolfo). 2) Gazza. 3 part. Tempo al Km. 1.22.6. Tot.: 24; 13, 18; (34). 144.

ASSENTI UFFICIALMENTE A GORIZIA LE MAGGIORI SOCIETÀ DI ATLETICA

«Coppa Schnabl» sotto tono

Gorizia, 29

Le più qualificate società sportive del Friuli-Venezia Giulia non si sono presentate ufficialmente, stamani al campo «Fabretto» di Gorizia, per partecipare alla «Coppa Schnabl», la riunione regionale di atletica leggera maschile per juniores e seniores. La manifestazione, dedicata alla memoria dei due giudici di gara Schnabl, padre e figlio, già membri del comitato regionale della Fidal, è stata disertata in quanto le piste goriziane sono ormai le uniche, nella regione, a essere di terra battuta, quando si sa che ormai gli atleti preferiscono correre sul tartan o il rub-cor. Comunque almeno un centinaio di atleti — molti però a titolo personale — hanno partecipato a nove specialità.

Il Cus di Trieste ha vinto la «Coppa Schnabl» con 81 punti; la classifica delle società vede al secondo posto l'Unione Ginnastica Goriziana, al terzo la Libertas di Udine, al quarto la Torriana, al quinto la Libertas di Muggia e al sesto l'Associazione sportiva udinese.

I RISULTATI

400 metri ostacoli: 1) Maurizio Pecorari (UGG) 58"9; 2) Dusan Svab (CUS) 59"5; 3) Luigi Spizzamiglio (Libertas Muggia) 1'3"7.

Salto con l'asta: 1) Alberto Bon (CUS) m 3; 2) Dusan Svab (CUS) 2,40.

800 metri: 1) Luigino Bolzan (UGG) 1'59"1; 2) Pietro Raschillà (CUS) 1'59"9; 3) Pietro Barbo (idem) 2'3"2.

Lancio del giavellotto: 1) Claudio De Franzoni (Torriana) m 61,20; 2)

LA SICUREZZA SULLE STRADE

TOYOTA

COROLLA COUPE'

sicurezza di serie:

Poggiatesta, cintura di sicurezza, doppio circuito frenante, maniglie incassate, vetri azzurrati antiriflesso

5ª nel mondo
100 servizi in Italia

F.lli NASCIMBEN
Via Coroneo 41/2, telefono 764071-2 - PRONTE CONSEGNE

La sicurezza di una grande serie su una fuoriserie per l'Italia!

l'importante non è sorpassare
è arrivare
la velocità aumenta la gravità
degli incidenti
rifletti prima di sorpassare
perché corri tanto?
più VELOCITÀ
più PERICOLO

Nuova gamma colori dei modelli 1974 a pronta consegna!

PRESSO LA CONCESSIONARIA
PADOVAN & DE CARLI
Vendite e assistenza: Viale R. Sanzio 11-13 - Tel. 793400
Ricambi e accessori: Via Battisti 20 - Telefono 761872

A prezzi bloccati:

Simca 1000 . . da Lire 1.015.000 IVA compresa
Simca 1100 . . da Lire 1.229.000 IVA compresa
Simca 1301 . . da Lire 1.559.000 IVA compresa
Sunbeam 1250 TC da Lire 1.469.000 IVA compresa
Chrysler 160 . da Lire 1.749.000 IVA compresa

CHRYSLER
SIMCA
SUNBEAM

AUTOSALONE CENTRAL
di COK e BASSI
TRIESTE - VIA SLATAPER 1 - TELEFONO 750028
La vostra nuova FIAT prenotatela presso il nuovo AUTOSALONE CENTRAL
Valutazioni massime del vostro usato con consegne rapide del nuovo

LAROS PIRELLI
MOTORI EVINRUDE
SCAFI PLASTICA
AUTOFORNITURE scelta completa

AUTONAUTICA
VIALE D'ANNUNZIO, 25 - VIA RIGUTTI, 5

All'insegna della serietà e della competenza, questa ditta opera da lungo tempo nel campo automobilistico. Un autoaccessorio può non solo rendere più «nuova» la vostra automobile, ma può diventare anche un validissimo strumento di sicurezza.

Servizio
INSTALLAZIONE IMPIANTO A GAS-AUTO
CON SERBATOI DA 80, 60, 50 LITRI
- 70% DI RISPARMIO CARBURANTE
- NESSUNA PERDITA DI POTENZA
- MOTORI PIU' PULITI

Ogni assistenza
ditta
A.M.A.R. via del Bosco 6 - tel. 741946
AUTO STILE via Foscolo 10 - tel. 796456

La più ampia e specializzata assistenza tecnica pneumatici

moncini

Centri di vendita e assistenza:
viale Miramare 9
piazza Libertà 3
via Flavia 22
...e viaggiate radiale MICHELIN

Per viaggiare sicuri e protetti con la Vostra moto

Caschi AGV - NOLAN - NAVA ● Tute GAMAN ● Stivali RG
Completi inglesi BELSTAFF ● Gomme DUNLOP - METZELER
Olio CASTROL ● Ammortizzatori KONI ● Candele NGK - LODGE

Oltre ad un vastissimo assortimento di ricambi originali ed accessori delle migliori Case

WALMOTOR
VIA MILANO, 27/A - TEL. 040 - 62862

operazione solleone
roller subito

C'è qualcuno che pensa anche ai ritardatari, ai distratti, ai pigri, a coloro che decidono all'ultimo momento. Per loro la Roller organizza quest'anno — a titolo di esperimento — una grande campagna estiva di vendita. Incredibile: consegne immediate a luglio e agosto e SCONTI GRANDIOSI DEL 7%

ROLLER CONCESSIONARIA:
CARAVAN TRIESTE
di OSCAR GOBET
Via Scomparini n. 10 - Tel. 741273 - 792411 (zona ACI)
CENTRO DI ASSISTENZA E RICOVERO ROULOTTES

Controllata l'efficienza del motore, dei freni, dei pneumatici... la più comoda e libera delle vacanze con un roller firmato Rembrandt!

AUTOFORNITURE ACCESSORI

Per chi vuole sentirsi sicuro, per chi non vuole problemi, per chi non vuole sprecare denaro il più vasto assortimento della città di autoricambi meccanici ed elettrici per autovetture nazionali ed estere; tutti gli accessori

S.A.C.A.T.
- CONDIZIONATORI D'ARIA BORLETTI: viaggerete freschi e riposati
- BATTERIE PER AUTO VARTA

TRIESTE - Via S. Francesco 38, tel. 794306

Si parte... ma prima di mettersi in viaggio è necessario provvedere a tutto: ricordate che la meccanica della vostra macchina è di capitale importanza per la vostra protezione, e molti sono gli elementi di sicurezza!

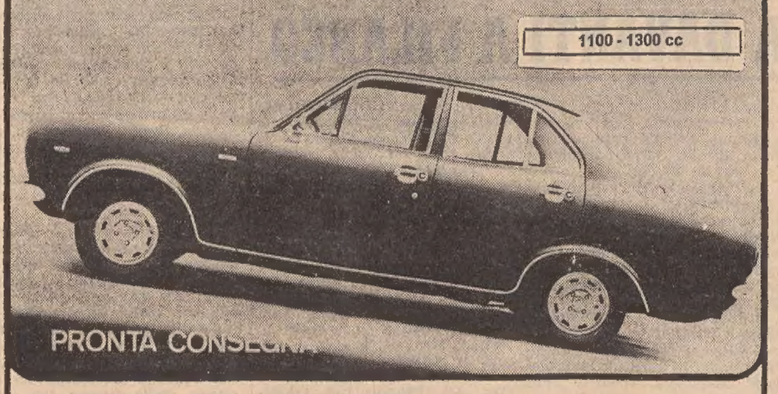
ALFA ROMEO

...ALFASUD è sicurezza

CONCESSIONARIA:
S.A.V.R.A. S.p.A.
TRIESTE - VIA FABIO SEVERO 111 - TEL. 796802 - 794083

La sicurezza, per esempio, è sinonimo dell'Alfa Romeo: la scocca a struttura differenziata, i freni, le imbottiture, il motore, il comfort... vetture senza il cuore in gola

OPERAZIONE VACANZE
CONSEGNE IN 24 ORE



FORD ESCORT: tanti momenti felici da ricordare con la POLAROID Colorpack 80 che ti regaliamo, ma solo fino al 15 agosto

NUOVA CONCESSIONARIA Ford
Sede: via Baiamonti 60, tel. 823000-823100
Esposizione: via S. Francesco 11, tel. 755600

AUTOGAMMA
CONCESSIONARIA AUTOMOBILI
Giannini ROMA

● FIAT Giannini 500 R GT	berlina 2 porte, motore 2 cilindri, potenza massima 32 HP Din. Velocità oltre 130 kmh. **Consegna pronta.**
● FIAT Giannini 126 GP	berlina 2 porte, motore 2 cilindri, potenza massima 32 HP Din. Velocità oltre 130 kmh. **Consegna pronta.**
● FIAT Giannini 127 NPS	berlina 2 porte, cilindrata 950 cc, potenza massima 63 HP Din. Velocità oltre 160 kmh. **Consegna 40 giorni.**
● FIAT Giannini 128 NPS	2 porte, 4 cilindri, 2 carburatori, potenza massima 76 HP Din. Velocità oltre 170 kmh. **Consegna 30 giorni.**
● FIAT Giannini 128 Rally	2 porte, 4 cilindri, 81 HP Din. Velocità oltre 175 kmh. **Consegna pronta.**

VENDITA - ASSISTENZA: VIA VENIER 1 - 3 - 5 - — TELEFONO 725244

Le automobili GIANNINI, con la potenza maggiorata del loro motore e con la superba efficacia del loro sistema frenante, garantiscono la vostra sicurezza in ogni occasione

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DALLA RIVOLUZIONE ALLA DIPLOMAZIA

Pechino cerca amici nell'area del Pacifico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hongkong, 29

L'agenzia «Nuova Cina» diffonde ampi resoconti delle visite in Australia e Nuova Zelanda del ministro per il commercio estero cinese, Pai Hsiang-kuo: dovunque il ministro e i suoi collaboratori siano andati, scrive l'agenzia, «sono stati accolti con calorosa ospitalità», incontrandosi con «uomini di governo di primo piano ed eminenti personalità dei circoli industriali e commerciali».

La missione di Pai Hsiang-kuo (che, a quel che si dice, sarebbe — assieme al maresciallo Yeh Chien-ying — candidato alla successione di Lin Piao alla carica di ministro della difesa) non sembra essere strettamente commerciale: è vero che negli ultimi tempi le relazioni economiche tra Cina e Australia sono diventate molto più attive, tuttavia gli osservatori di Hongkong ritengono che il possibile erede di Lin Piao si prefigga anche compiti politici.

In tutti i paesi dell'Asia e del Pacifico, la Repubblica popolare cinese sta cercando da qualche tempo di apparire come una potenza «diplomatica» più che rivoluzionaria: Pechino ritiene che la logica della «politica tripolare» inaugurata dalla visita in Cina del Presidente Nixon, unita alla logica dell'intesa russo-americana, voglia che ogni protagonista del «triangolo» abbia la sua sfera di influenza.

In Asia e nel Pacifico, la Cina cerca di allacciare rapporti diplomatici e, dove non sia possibile, commerciali. Altri contatti vengono realizzati mediante vari organismi: la «commissione economica per l'Asia» (Ecafe) e la Banca per lo sviluppo asiatico. Il primo ministro della Malaysia, Abdul Razak, ha di recente pubblicamente ritrattato una vecchia accusa, secondo cui i cinesi appoggerebbero i guerriglieri che operano al confine tra Malaysia e Thailandia.

Questa presa di posizione di Razak, oltre a preludere a un imminente allacciamento di relazioni diplomatiche tra Kuala Lumpur e Pechino, ha una importanza forse «storica» per la posizione di Pechino in Asia e nel Pacifico: i paesi confinanti o vicini, proprio in quanto deboli, hanno avuto più paura degli altri dell'espansione cinese, prendendo alla lettera le dichiarazioni di incitamento rivoluzionario di Pechino. Adesso, paradossalmente, le migliori speranze della Repubblica popolare cinese di avere buone relazioni con i vicini coincidono con un periodo di debolezza e fiacchezza dei movimenti comunisti e rivoluzionari della regione (Indocina esclusa).

L'Australia, fino a non molto tempo fa, era stata molto sensibile al tema del «contenimento» della Cina, tanto che i soli alleati degli Stati Uniti che avevano mandato soldati nel Vietnam erano, oltre ai sudcoreani, gli australiani. Nella serie dei riconoscimenti, che non sarà vertiginosa ma indubbiamente costante, aprirà la strada la Malaysia e poi seguirà probabilmente la Thailandia. Si dice che l'Indonesia sia invece più guardinga, nel timore che, da un riconoscimento della Cina, possano trarre maggiore slancio i ribelli che operano a Giava e nell'area di confine tra Borneo e Malaysia. Quanto alle Filippine, si crede che il governo di Manila preferisca per ora accontentarsi del fiorente sviluppo dei rapporti commerciali con la Cina, che negli ultimi due mesi hanno raggiunto la cifra di 44 milioni di dollari, con un attivo per le Filippine.

Quando Pechino era attiva sul piano dei movimenti rivoluzionari in Asia, lo faceva soprattutto per polemizzare in modo concreto con l'URSS e, all'interno, con «i rinnegati del tipo di Liu Sciao-ci e altri impostori politici». L'orientamento «tranquillo» e diplomatico è stato adottato, in tempi diversi, sempre con lo stesso scopo: contrastare l'Unione Sovietica, che tenta anch'essa di conquistare spazio in Asia e di promuovervi un patto di sicurezza quale «garanzia» anticinese.

Giuseppe Canessa
dell'«Ansa»

TUTTO FILA BENE IN ORBITA (MENO LO STOMACO DEGLI ASTRONAUTI)

Un po' di mal di spazio per i tre dello «Skylab»

Nausea ed emicrania hanno colpito soprattutto Bean e Garriott dopo l'attracco tra l'«Apollo» e il laboratorio - Evitato di poco l'impatto con il «fungo» nucleare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Houston, 29

Alan Bean, Owen Garriott e Jack Lousma, dopo aver agganciato ieri in orbita il laboratorio «Skylab» nel quale vivranno per due mesi ed aver eseguito il trasbordo dalla navicella «Apollo» alla loro nuova «casa» spaziale, si sono concessi il primo riposo nello spazio, in assenza di peso e sono stati risvegliati da Houston alle 13.05 di oggi (ora estiva italiana), mentre il laboratorio orbitava al di sopra dell'Australia. Bean, Garriott e Lousma si sono destati di buon umore, ma risentendo ancora della nausea e dell'emicrania che li avevano colti prima del riposo notturno: Bean ha infatti informato il centro spaziale di Houston che, poche ore dopo l'attracco fra la navicella e la stazione orbitante, lui e Garriott avevano cominciato ad avvertire dolori di stomaco, e pertanto avevano deciso di muoversi il meno possibile e lentamente «per evitare scherzi». Bean ha preso due pastiglie contro il malessere, mentre Garriott ha rinunciato alla cena, rimpiazzata anche nel suo caso da una provvidenziale compressa; nel pomeriggio odierno poi, gli astronauti si sono concessi ancora alcune ore di riposo, per cercare di «recuperare».

«Sta diventando chiaro che non siamo così scattanti come vorremmo», ha detto il comandante Bean, aggiungendo che i tre si sentono «tutti bene, eccetto che allo stomaco». Secondo i medici, gli effetti dello stato di imponderabilità sull'apparato digerente degli astronauti impiegheranno un giorno o due per dissolversi.

Gli astronauti erano al di sopra dell'Oceano Indiano, la scorsa notte, quando i tecnici francesi hanno fatto esplodere una bomba «H» nel Pacifico: «Non dovrebbe esistere pericolo» ha detto un portavoce del centro spaziale di Houston, dove si è appreso che l'ordigno nucleare e il veicolo spaziale hanno evitato d'«incrociarsi» solamente per pochi minuti. «Al momento dello scoppio l'equipaggio era sopra l'Oceano Indiano, nei pressi della verticale sul Madagascar» ha detto il portavoce, il quale ha aggiunto: «Lo "Skylab" è in un'orbita alta 270 miglia. Il vero pericolo della radiazione nucleare esiste dentro l'atmosfera, e il mezzo orbitante è troppo in alto per risentirne».

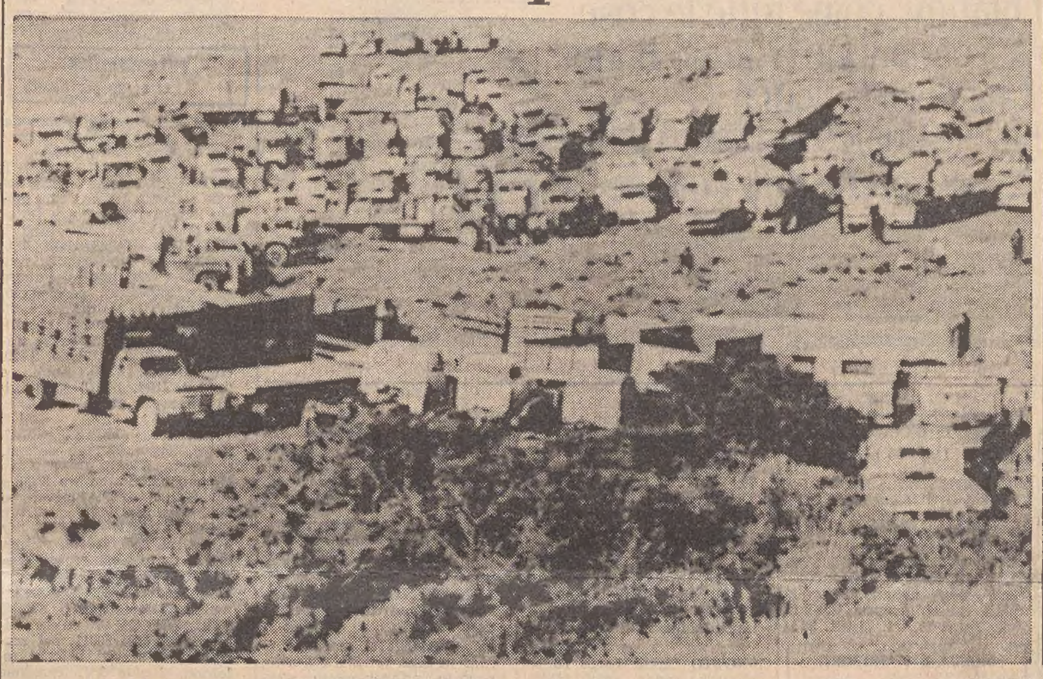
L'attuale esperienza spaziale ha caratteristiche completamente diverse da quelle di «Skylab 1». Come si ricorderà, i tre astronauti che hanno dato vita alla precedente missione a bordo del medesimo laboratorio (si sono trattenuti nello spazio per 28 giorni, mentre l'equipaggio ora in orbita prevede di restarvi per 59) avevano dovuto ritardare di dieci giorni la partenza, a causa dei difetti iniziali, che riguardavano gli erogatori di energia e un eccesso di temperatura; poi, al momento dell'attracco fra la navicella «Apollo» e il laboratorio, avevano dovuto affrontare una serie di difficoltà.

Bean, Garriott (il primo fisico astronauta) e Lousma hanno invece attraccato con successo al primo tentativo, e subito hanno acceso le luci interne e i condizionatori, che funzionano alla perfezione. Da terra, l'addetto alle comunicazioni ha comunicato: «Dai dati telemetrici risulta che tutti i vostri apparecchi funzionano bene». Successivamente lo stesso addetto, Bruce McCandless, ha proposto altro lavoro nel laboratorio, prima che i tre andassero a dormire. «Abbiamo una tonnellata di cose da fare, qui, e potremmo impiegare ore a farle tutte» ha risposto il comandante.

L'equipaggio impiegherà due giorni per sistemare gli spaziosi ambienti dello «Skylab» e per trasportarvi apparecchi dalla navicella «Apollo». Come si sa, tra il materiale figurano due ragni, Arabella e Anita, un acquario abitato da pesciolini e altri organismi minori, che permetteranno agli scienziati di apprendere ulteriori notizie sugli effetti della mancanza di peso.

U. P. I.

Pesante clima politico in Cile



Santiago, 29

Il servizio segreto militare e la polizia cilena continuano invano le ricerche degli assassini dell'addetto militare del Presidente Allende, Arturo Araya: decine di persone sono state fermate e tradotte al comando di polizia civile di Santiago. Profondamente colpito dalla morte del suo collaboratore, Allende ha proclamato due giorni di lutto ufficiale in tutto il paese.

Frattanto, le forze armate hanno chiesto la punizione degli uccisori col «pieno rigore della legge», e Allende ha incaricato una speciale commissione di svolgere un'inchiesta sull'uccisione. Dal canto suo, l'opposizione di centro e conservatrice ha accusato l'estrema sinistra di essere responsabile dell'attentato: secondo giornali antimarxisti, uno dei responsabili dell' assassinio (appunto di estrema sinistra) si sarebbe costituito ieri alla polizia. La notizia è stata però smentita.

(Ap - Ansa)

Sopra, nella telefoto Ansa-Upi, uno spettacolare aspetto dello sciopero degli autotrasportatori, che continua in tutto il Cile: decine e decine di veicoli immobilizzati alla periferia di Valparaiso, il più grande porto del paese.

ANCORA NESSUNA NOTIZIA DEL MINISTRO RAPITO SABATO

Retate in corso a Cipro dopo il sequestro di Vakis

Arrestati circa 150 sostenitori del generale Grivas - Nuova ondata di attentati notturni: una bomba rade al suolo un commissariato

Telefoto Ansa-Upi

Nicosia — Christos Vakis, il ministro rapito. Sopra, agenti di polizia tra le macerie del commissariato fatto saltare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nicosia, 29

Ancora nessuna traccia del ministro della giustizia cipriota, Christos Vakis, rapito ieri da due uomini armati: intanto, l'isola continua ad essere investita da una vera e propria «sfuriata» del terrorismo politico, e si calcola che, da ieri sera a stamane, si siano verificati non meno di venti attentati, in una lotta senza esclusione di colpi che vede di fronte i seguaci del generale Grivas, leader dell'«Eoka», e quelli dell'arcivescovo ciriota Makarios. Fra gli attentati più gravi, quello compiuto contro il commissariato di Larnaca, raso letteralmente al suolo da una bomba e incendiato; per fortuna non si lamentano vittime: due minuti prima dell'esplosione, infatti, gli agenti e i funzionari in quel momento in servizio erano stati invitati ad abbandonare l'edificio.

Non vi è dubbio che fra gli attentati e il rapimento del ministro Vakis vi sia uno stretto legame, ancor più saldo se si pensa alla massiccia operazione di polizia in atto in tutta Cipro per assicurare alla giustizia gli autori del sequestro. Nelle ultime ore sono state arrestate circa 150 persone, fra le quali sei giornalisti di quotidiani antigovernativi: particolarmente presi di mira quanti sono sospettati di aderire all'«Eoka», l'organizzazione clandestina che si batte da anni per unire l'isola alla Grecia.

Per il sequestro di Vakis, prelevato a forza dalla sua abitazione, l'arcivescovo Makarios ha chiamato direttamente in causa l'«Eoka», e Grivas in particolare: il generale è stato perentoriamente invitato a liberare il ministro della giustizia. Nel documento, rilasciato stanotte alla stampa, il Presidente di Cipro, dopo aver affermato che obiettivo delle «attività criminose» delle bande di Grivas è di creare un clima d'intimidazione e di terrore, ha ammonito Grivas e i suoi sostenitori a non farsi soverchie illusioni sulla riuscita del loro piano: «Il governo — ha detto — non soccomberà dinanzi al terrorismo. Esso è deciso a stanarlo e a schiacciarlo».

Che a firmare il rapimento di Vakis sia stata l'«Eoka», lo si deduce da una frase pronunciata dai rapitori, entrambi in divisa militare, dinanzi alla moglie del ministro della giustizia: «Il comandante vuole vederlo e vi assicuriamo sul nostro onore militare che non gli sarà fatto alcun male e che entro due ore ritornerà a casa», ha detto uno dei due alla donna. Il termine di «comandante» è generalmente usato dagli uomini dell'«Eoka» quando intendono riferirsi al generale Grivas. Quello che preoccupa, però, è che non già due ore ma 24 sono ormai trascorse senza che di Vakis si sia più saputo niente.

A. P.

POSSIDENTE ITALIANO ucciso nella Colombia

Bogotà, 29

Un portavoce della polizia colombiana ha annunciato che il possidente italiano Pietro Ciceri è stato ucciso, in una località del dipartimento di Huila, a Sud di Bogotà.

Il fatto, secondo la stessa fonte, è avvenuto il 23 maggio scorso, e non si è trattato di un sequestro, come diverse fonti avevano affermato: quelle stesse fonti avevano detto che il Ciceri era stato sequestrato da un «commando» sovversivo delle «Farc» («Forze armate rivoluzionarie colombiane»).

(Ansa)

ANCHE NEGLI OSPEDALI la «rivoluzione» libica

Tripoli, 29

Il «consiglio di comando della rivoluzione libica» ha invitato gli operai, i giovani esploratori, l'«unione delle donne», i medici, gli infermieri, le infermiere e tutti coloro che lavorano nel settore medico «a prendere il potere nel loro settore»: lo ha annunciato l'agenzia di informazioni «della rivoluzione araba».

(Ansa - Afp)

†

Sabato, 28 luglio, alle ore 20.45, presso l'Ospedale Civile di Udine è spirata

Maria Gabas n. Zonta

Maestra elementare di Aiello del Friuli

I funerali si svolgeranno ad Aiello oggi, alle ore 17.

Udine - Aiello del Friuli, 30 luglio 1973

† Nella grazia del Signore, ci ha lasciati per sempre, la nostra cara mamma e nonna

Elvira Marculli

La piangono, con profondo dolore, i figli ANTONIO e MARIA, la nuora, gli adorati nipoti PATRIZIA e PIERO e le congiunte famiglie ILARIO e SAVERIO, STELLA e TAVOLATO.

I funerali avranno luogo domani 31 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella di via della Pietà.

(I. T. Funebri, Via Zonta 3, tel. 38006)

30-7-1968 — 30-7-1973

Francesca de Lèon-Schimka

con immutato affetto La ricordiamo.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Angelo Destradi

il fratello, le sorelle ed i parenti tutti Lo ricordano con tanto affetto.

30-7-1972 — 30-7-1973

NUOVO BARLUME DI SPERANZA IN INDOCINA (ANDRA' DELUSO COME NEL VIET?)

Accordo nel Laos per una tregua e un governo di unità nazionale

Ne faranno parte comunisti e anticomunisti - Suvanna Fuma resterà premier - Via le basi della CIA

Vientiane, 29

Il governo del Laos e le forze ribelli del Pathet Lao hanno concluso un accordo militare e politico per la costituzione di un governo provvisorio di unione nazionale, con partecipazione paritetica di comunisti e non comunisti. E', questo, lo sviluppo politico più importante dell'odierna giornata in Indocina, uno sviluppo che comporta l'ulteriore riduzione dell'impegno americano nella regione, dato che l'accordo prevede anche lo smantellamento delle basi «CIA» nel Laos e quindi la fine della «guerra segreta» che solo negli ultimi giorni sta venendo alla luce negli S.U.

L'annuncio, dato ufficialmente dal Pathet Lao e dal governo di Vientiane, è giunto improvviso ma non inatteso, e rappresenta uno spiraglio di luce in un quadro ancora oscuro per la situazione esistente in Vietnam e in Cambogia: l'accordo prevede la neutralizzazione delle due capitali del paese, Vientiane e Luang Prabang, e una delimitazione del paese, che comporterà una rigida sorveglianza nelle zone in cui le due forze sono a diretto contatto.

Come accennato, è prevista la formazione di un governo provvisorio di unità nazionale, con un primo ministro e due vice primi ministri; è stata prevista anche la ripartizione dei portafogli: interni, finanze, difesa e sanità andranno a esponenti governativi; esteri, economia, pubblica istruzione, informazione culto andranno a esponenti di sinistra; due ministeri saranno infine assegnati a elementi neutrali.

Suvanna Fuma rimarrà primo ministro, mentre il fratellastro, principe Suvanufong, leader del Pathet Lao, sarà vice primo ministro, insieme a un membro del governo reale laotiano; un rappresentante della sinistra presiederà invece il «Consiglio consultivo politico», incaricato di dibattere le linee fondamentali della politica interna ed estera del paese.

(Condensato Ap - Ansa)

Cambogia: attacco finale?

Phnom Penh, 29

Permane assai critica la situazione militare in Cambogia, dove le forze antigovernative continuano a premere su Phnom Penh: nella zona della capitale, governativi e reparti nemici si sono scontrati oggi, a soli tre chilometri dall'aeroporto di Pochentong, mentre l'aeronautica americana continuava a martellare pesantemente le posizioni dei «khmer rossi». L'episodio, secondo gli osservatori, potrebbe costituire il diretto preludio al paventato «attacco finale» contro la capitale cambogiana: massicci concentramenti di forze ribelli sono stati segnalati 20 chilometri a Nord-Ovest dalla città.

Per tutta la giornata, il rombo delle fortezze volanti americane e i boati delle esplosioni hanno scosso la capitale: mentre gli scontri continuavano, il ministro degli esteri, Long Boret, ha annunciato che non c'è stata alcuna risposta comunista all'appello governativo del 6 luglio, per l'avvio di negoziati e la proclamazione di una tregua. Long Boret ha anche detto che il segretario generale dell'ONU, Waldheim, ha promesso di studiare il problema cambogiano, in vista di una possibile mediazione di pace delle Nazioni Unite: Waldheim, secondo il ministro, è ansioso di evitare lo scoppio di un conflitto tra le maggiori potenze per la questione della Cambogia.

Tornando alla situazione militare, vien fatto notare che, se i ribelli dovessero riuscire a consolidare le proprie posizioni nei pressi di Pochentong (dove è avvenuto lo scontro odierno), l'aeroporto verrebbe a trovarsi entro il raggio d'azione dei mortai e delle artiglierie nemiche, col risultato, gravissimo, che verrebbe troncato il principale mezzo di collegamento tra Phnom Penh e l'esterno.

La capitale cambogiana è già isolata dal resto del mondo per via telefonica e telex, essendo gli impianti di comunicazione rimasti danneggiati dai pesanti bombardamenti compiuti da aerei americani nella giornata di ieri contro concentramenti comunisti, circa 16 chilometri a Sud della città: a 24 ore dai bombardamenti, i tecnici non avevano potuto riparare le linee, dato che nella zona sono ancora in corso combattimenti.

Comunque, secondo notizie giunte in serata, reparti governativi — affiancati da battaglioni delle forze provinciali e con l'appoggio dell'aviazione americana — sono riusciti a riconquistare tre posizioni, a Nord e a Sud della capitale. *(Condensato Ap-Ansa)*

RISORSE TECNOLOGICHE E RIGOROSE PERQUISIZIONI AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA NEI CIELI

Controlli «al cento per cento» negli S.U. per neutralizzare la pirateria aerea

Dai quaranta tentativi di dirottamento del 1969 si è passati all'unico messo in atto quest'anno (e fallito)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 29

I dirottatori, che tanto caratterizzano le cronache di questo decennio, hanno trovato negli Stati Uniti pane per i loro denti e — secondo quanto affermano i funzionari americani addetti alla sicurezza aerea — vengono adesso scoperti e messi in condizione di non nuocere ancora prima di lasciar terra. Le cifre comunicate dalla «FAA» (l'«F.B.I.» degli aeroplani, come viene chiamato l'«ente federale per l'aviazione civile») indicano una schiacciante vittoria da parte dell'esercito di «robot» e di controllori, che attualmente danno il loro attento «benvenuto» ai passeggeri prima che salgano a bordo del loro velivolo.

Il 1969 fu l'«anno nero», che vide il numero dei dirottamenti in America battere ogni primato, quaranta tentativi in tutto, trentadue dei quali si meritarono il termine di «riusciti»: i pirati dell'aria, cioè, ottennero di farsi condurre alla destinazione da loro prescelta, e riuscirono nella maggior parte dei casi a veder soddisfatte tutte le loro richieste. Un dirottamento, sempre nel 1969, fu invece «incompleto»: il dirottatore riuscì cioè ad avere in mano le «redini» dell'aereo, ma fu disarmato in tempo utile per consentire al pilota, all'equipaggio e ai passeggeri di raggiungere la meta che il viaggio si prefiggeva. Sette, infine, furono fiaschi completi, perché l'aspirante pirata venne neutralizzato immediatamente.

Nel 1972 i tentativi furono 31, dieci dei quali coronati da successo, 14 «incompleti» e sette «falliti». Quest'anno, invece, i funzionari della «FAA» hanno annunciato — esultanti — che negli Stati Uniti si è registrato un solo tentativo: e si è trattato di un dirottamento «incompleto». Il 2 gennaio, infatti, il mancato pirata è stato convinto ad arrendersi dopo che a Baltimora, l'equipaggio era ormai nelle sue mani. «E anche quel solo tentativo — ha detto un portavoce della "FAA" — è stato effettuato prima che entrasse in vigore il nostro nuovo sistema: dal 6 gennaio in poi, controlliamo il cento per cento dei passeggeri».

Il nuovo sistema richiede collaborazione soprattutto da parte delle varie compagnie che gestiscono i voli. Esse devono tener conto di due direttive fondamentali: innanzitutto, tutti i viaggiatori debbono essere controllati, e ciò avviene quando essi passano vicino a un magnetometro (una macchina che «avvista» qualunque oggetto metallico); poi, cosa non meno importante, tutti i bagagli che vengono portati in cabina dai passeggeri debbono essere perquisiti: negli aeroporti degli Stati Uniti la maggior parte di questo controllo viene effettuato a mano.

Per il futuro, si pensa di fare affidamento, ancora e sempre più, sulla tecnologia. «Siamo alla ricerca di tecniche nuove» ha detto un funzionario della «FAA». Gruppi di ingegneri e di scienziati stanno elaborando una macchina che, automaticamente, darà l'allarme se rileverà la presenza di un coltello o di un'arma da fuoco all'interno del bagaglio a mano oppure degli abiti di un passeggero: non sarà più necessario, allora, distaccare uno specialista a ogni apparecchio di controllo; inoltre, è a buon punto una macchina che «guarderà» dentro i bagagli, facendo ricorso a una dose «bassa» di «raggi X».

U. P. I.

Processo ai quattro del Jumbo

Tripoli, 29

Il ministro libico delle informazioni, Durdah, ha confermato che la Libia ha deciso di processare gli autori del dirottamento del «Jumbo jet» giapponese, avvenuto la scorsa settimana. Durdah ha affermato che «la Libia considera il dirottamento dell'aereo nipponico e la sua distruzione all'aeroporto di Bengasi, come un crimine che nulla può giustificare», e ha aggiunto che i quattro pirati «non hanno ancora rivelato la loro identità, affermando di avere bruciato i propri documenti». «La Libia — ha detto Durdah — si oppone alla legge della giungla, la cui ultima manifestazione è la pirateria aerea, e denuncia il metodo dei dirottamenti aerei che pone in pericolo la vita dei civili per fini politici». *(Ansa)*

L'ASSASSINIO DEL MAROCCHINO IN NORVEGIA

INTERVENTO ISRAELIANO NEL «GIALLO BOUCHIKI»

Domandato il rilascio di due degli arrestati

Oslo, 29

Attraverso l'ufficio legale del suo ministero degli esteri, il governo israeliano ha chiesto oggi a quello norvegese il rilascio di due delle sei persone arrestate in relazione all'uccisione del marocchino Ahmed Bouchiki, avvenuta il 21 luglio a Lillehammer, 180 chilometri a Nord di Oslo, a opera (a quanto pare) di un gruppo israeliano. La richiesta è stata avanzata venerdì scorso, durante un incontro del capo dell'ufficio legale con alti dirigenti del ministero degli esteri norvegese.

Le due persone di cui Israele ha chiesto il rilascio sono state arrestate nell'abitazione di un diplomatico dell'ambasciata israeliana a Oslo, Yigal Eyal: la polizia norvegese non ha reso noto l'identità dei due che si ritiene siano di nazionalità israeliana. Si sa inoltre, che che due dei sei arrestati in relazione allo omicidio di Bouchiki hanno detto alla polizia di appartenere a un gruppo filo-israeliano di 15 persone, giunto in Norvegia per bloccare un piano dell'organizzazione palestinese «Settembre nero», che prevedeva una serie di attacchi contro l'ambasciata israeliana di Oslo e proprietà israeliane in Scandinavia.

A Gerusalemme, intanto, il primo ministro israeliano Golda Meir, nel corso dell'odierna riunione del governo israeliano, ha ordinato di «raccogliere tutte le informazioni possibili circa l'arresto di due israeliani a Oslo.

(Ansa - Reuter)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerta
B — Lire 100 per parola

CONIUGI media età cercasi per custodia villa a Lissone (prov. Milano). La moglie deve impegnarsi per alcune ore in lavori domestici. Il marito verrà assunto in qualità di autista o falegname nell'azienda del proprietario della villa. Si offrono: stipendio adeguato ad entrambi, assicurazioni, abitazione in casa indipendente di tre locali più bagno, garage, riscaldamento. Si chiedono: buone referenze. Telefonare 03942112. Scrivere Casella 166/B SPI 20100 Milano. 6957 B

DUE RAGAZZE giovani volonterose cerco prontamente quali aiuto cameriera anche primo servizio. Adeguati retribuzione e trattamento, rivolgersi ore pasti, telefono 61416 - 790916. 48029 B

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. L. ROMA - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia . Bologna Firenze Milano Genova (*)
6.18 L Portogruaro
6.50 D Venezia S.L. Torino . Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova . Ventimiglia - Domodossola . Parigi Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
12.55 DD Venezia - Roma . Milano - Torino
13.43 L Portogruaro
15.42 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia . Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia . Parigi, WL Mosca Roma (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste . Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia (solo il sabato dal 30.6 servizio diretto Zurigo Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.16 R Milano Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Venezia
13.47 DD Venezia
14.18 L Cervignano S.L.)
16.30 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano . Venezia
17.30 D Venezia - Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia
16.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano . Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.32 DD Torino . Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien . Osterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna . Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28.6 al 15.9.1973.

ARRIVI

0.31 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.13 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich . Italien Express) Stuttgart . Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.40 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29.6 al 16.9.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO BUDAPEST MOSCA

PARTENZE

0.57 D Villa Opicina Lubiana Zagabria (cuccette Venezia Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado - Fiume (WL Roma Mosca) (3) - Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (2)
18.15 L Villa Opicina ((1)
18.48 D Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul WL Parigi Atene Istanbul e WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette Zagabria - Venezia)
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Istanbul - Atene - Belgrado Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene . Istanbul) Belgrado) e WL e cuccette Belgrado - Trieste
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (2)
12.12 D Belgrado Zagabria Lubiana Villa Opicina
14.35 L Lubiana Villa Opicina (2)
19.44 DD (Simplon Express) Fiume - Belgrado Zagabria Lubiana - Budapest - Villa Opicina WL Mosca - Roma (4) WL Mosca Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni festivi.
(2) Soppresso la domenica
(3) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(4) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì, sabato e domenica.

TRIESTE - UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO STUTTGART

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine

FAMIGLIA signorile residente Treviso e Austria - Vienna, due maschi 7 e 9 anni cerca ragazza - tempo libero studi - stipendio a convenire. Casetta 86 SPI, 31100 Treviso. 6964 B

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 48171 CC ●

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili cose di ogni genere, eseguo traslochi. Telefonare 795374. 48233 CC ●

A.A. KEROSENE specializzato pulisce, ripara stufe, serbatoi. Tel. 794100. 26702 CC ●

IDRAULICO aggiusta rubinetti wc scaldabagni sanitari lavatrici frigo. Tel. 421212. 48011 CC ●

PITTORE esegue camere cucine appartamenti tappezzeria carta pitturazioni olio porte finestre prezzi modici. Telefono 773994. 26564 CC ●

PITTORE tapezziere carta offresi prontamente, tel. 767116. 26697 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti, libero subito, preventivi modici. Telef. 66240. 48474 CC

RADIORIPARAZIONI televisori antenne, transistori, registratori, autoradio, giradischi, cineproiettori, grammofoni, radiotelefoni, rasoi elettrici, Universalradio Settefontane 1, telefono 741317. 25916 CC

SGOMBERI ripulitura totale cantine, soffitte, ambienti in genere, telefono 414244. 26701 CC

SGOMBERI traslochi trasporti ogni genere, risparmierete telefonando 773528. Servizio accurato. 48198 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 100 per parola

A GORIZIA importante Centro di Consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi predisposti al ragionamento logico per la formazione di programmatori su elaboratori elettronici. Interessanti prospettive inserimento. Corso con frequenza serale, posti limitati. Presentarsi Istituto Fermi ingresso di via Rismondo 6, Gorizia, ore 9.30-12.30, 16-19.30. 6876 D

AIUTO commessa pratica panificio ottimo stipendio. Domeniche libere, via Roma 28. 26632 D ●

AIUTO cuoco/a cercasi urgentemente. Telefonare 229212. 48227 D ●

AIUTO magazziniere cerca concessionaria automobili, telefonare al 764409 per appuntamento. 34 D

AIUTO cameriera cercasi. Buffet Ostricaro, via Donota 4, tel. 31643. 48219 D ●

AIUTO ed apprendista banconiere orario negozi, riposo tutte festività cercasi Casa del caffè, Dante 6. 26548 D ●

APPRENDISTA cerca negozio calzature Alba, via Teatro Romano 1. 48510 D

AUTISTA patente C cercasi fisso per distribuzione birra, bibite città. Presentarsi deposito via Pola 82, giornalmente 8-9 17-19. Tel. 820810. 77594 D ●

BANDAI installatori qualificati e specializzati assume prontamente ditta Perhaux, via Grossich 3. 77604 D ●

BAR Torinese, cerca aiuto banconiere, apprendista, internista. Corso Italia 2. 77598 D

BARISTA con buona conoscenza lingue e pluriennale esperienza presso case di prim'ordine cercasi per subito. Assicurasi buona retribuzione, orario di lavoro regolare e piena assistenza sociale. Indirizzare domande scritte corredate di foto, certificati e curriculum vitae alal direzione Albergo Grifone Bolzano, piazza Walther, telef. 0471-27057. 6912 D ●

CERCANSI apprendiste commesse/i urgentemente rivolgersi confezioni Norcia, viale XX Settembre 21, tel. 795381. 77534 D

CERCANSI apprendiste commesse, conoscenza sloveno. Telefono 31249. 26494 D

CERCASI operai apprendisti installatore bandaio, ottimo trattamento, via Donato Bramante 12. Telefono 728211. 47981 D

CERCASI lavaggista Concessionaria Giovanni Duplica, v.le Ippodromo 2. 60 D ●

CERCASI meccanico auto Concessionaria G. Dupliva, v.le Ippodromo 2. 60 D ●

COMMESSA pratica calzature cercasi, scrivere Cassetta 48512 D, SPI.

COMMESSA pratica biancheria cerca negozio Bombacigno. Telefono 761802. 77660 D ●

CUOCA - aiutocuoco, urgente. Tel. 31643. Buffet Ostricaro, Donota 4. 48219 D ●

GIOVANE fattorino patente B cerca libreria Svevo. Corso Italia 22. 48135 D ●

INTERNISTA buffet Ostricaro cercasi. Orario 8-16. Via Donota 4. 48219 D ●

LA società Vorwerk Folletto industria costruttrice di elettrodomestici cerca per il settore commerciale di Trieste personale con o senza esperienza. Richiedesi militesente, assicuransi continuità lavoro e buon trattamento. Gli interessati si presentino agli uffici di via S. Nicolò 22 lunedì 30 orario ufficio. 77540 D ●

MECCANICI auto con esperienza cerca concessionaria automobili, telefonare al 764409 per appuntamento. 34 D

PAGA SUPERIORE SINDACALE ragazza conoscenza sloveno abbigliamento confezioni Centrale, telefono 31817. 77510 D

SELEZIONIAMO ambosessi per la formazione di programmatori su elaboratori elettronici. Interessanti prospettive di inserimento, corso con frequenza serale, iscrizioni limitate. Presentarsi Istituto Foscolo, via Gatteri 6, Trieste, ore 17-21. 6916 D

SIGNORE/INE Ditta serissima offre attività bene remunerata anche poche ore al giorno. Scrivere: Several, Casella Postale 1592 20100 Milano. 6764 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 90 per parola

AFFITTASI indipendente centrale ammobiliata, tel. 35947. 48209 F

ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

A.A. DATTILOGRAFA corsi estivi accelerati, Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. 48522 G

INGEGNERE impartisce lezioni matematica fisica chimica. Telefonare 763178. 26664 G ●

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia impartisce espertissimo laureando ingegneria. Telefonare 726962. 48001 G

RIPETIZIONI accurate ogni materia, corsi accelerati chimica francese. Telef. 742758. 26686 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia insegnanti qualificati. Istituto Enenkel, Battisti 22 tel. 761989. 4852 G

UNIVERSITARIO ultimo anno matematica impartisce ripetizioni medesima. Tel. 410826. 26711 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 90 per parola

AFFITTASI villa grande giardino Sistiana. Tel. 209285. 48734 I

APPARTAMENTINO per signora sola, stanza cucina gabinetto, via UDINE affitta 22.000 Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 48718 I

APPARTAMENTO centrale modesto adatto archivio studio affittasi 32.000 mensili. Telefonare 35988, 815356. 48161 I

PARCHEGGIO macchine camion roulottes affittasi 5000 mensili. Tel. 35988, 815356. 48161 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 90 per parola

CERCASI appartamento in affittanza 4-5 camere tutti servizi casa nuova seminuova eventualmente villa con giardino per altissimo funzionario. Massime garanzie. Telefonare al 741630 Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33. 48127 L

CERCO affitto casetta modesta mobiliata periferia città. Bulfon 30 Donato Palmanova. 6955 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 90 per parola

AFFARONE vendesi Riunito Castellini G. T. come nuovo. Telefonare 55182 Udine. 6962 M

PROIETTORE sonoro Cirse 8 mm come nuovo vendesi. Tel. 767770 - 731353. 48151 M ●

VAILLANT scaldabagni gas Vaillant caldaie metano. Informazioni presso Agenzia Vaillant via Verga 16, tel. 734221. 33 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guaciallini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45 mila. Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 7500. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840. 26066 NN

ACQUISTERTE bene visitando Polli, via Grimani 11 telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli, prezzi bassi. 122 NN

GRANDE assortimento soggiorni scarpiere cucine matrimoniali salotti, tutto per la casa. Viale Raffaello Sanzio 20. 48137 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, altra usata. Piccardi 49. 48652 NN ●

OCCASIONE letto matrimoniale reti, comodini, simiset, baule, lire 85.000. Telefonare al 722511. 48229 NN ●

COMMERCIALI
O — Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 15 O

SCAMBIO compro pagando bene oro preziosi argento monete. Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 48612 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 100 per parola

AGENTI introdotti parrucchieri signora, cercansi. Telefonare 418201 dopo ore 20. 48700 P ●

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 120 per parola

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 500 F '68, '67; 850 '67, '65; 850 coupé '65; 1100 R '68, '66; 1100 R familiare; 850 pullmino '67; Simca 1000 '71, '67; Giulia 1600 TI '65; Giulia 1600 GT '65; Ford Cortina '67; Volkswagen '62. Permute, rateazioni fino 30 mesi. 48163 Q ●

AMMIRATI invidiati con l'idromassaggiatore tedesco AQUA-SCOOTER. Concessionario Meriggi, 767118. 48223 Q ●

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo, Fiat 124 67; 1100 R; 850; 850 Bertone 70; 600 D; 500 L F; 112 70; Min 71; Ami 8 71; NSU TTS 70; Giulia 67. Festivi ore 10-12. 48211 Q

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/a, occasioni: 500 giardiniera, 850 coupé, 1100 R, 124 special, 124 coupé, 125 special, A 112, Mini Minor, Giulia 1300 TI, 1300 GT, 1600 GTV. Permute, facilitazioni vantaggiose. 48121 Q ●

CANOTTO Pirelli Laros 30 seminuovo vendo. Telef. 415881, ore pasti. 48720 Q

MOTOSCAFO fuoribordo Johnson 40 cavalli efficientissimo, perfettamente accessoriato vendesi porto Aquileia. Telefonare 0432 91001. 26667 Q

TENDE Brand: sconti particolari per chiusura estiva. Nauticaravan concessionaria roulotte Knaus - Laika. Motoscafi, gommoni. Esposizione fianco Trattoria Stazione Rio Ospo Muggia. 26552 Q ●

SIMCA - CHRYSLER
SUNBEAM - MATRA

CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2

PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI

● RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
● MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
● PARCHEGGIO INTERNO

APERTO GIORNI FESTIVI

DISPONIBILI AUTO OCCASIONE

In perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo.

Contratti vetture pronta consegna: Fiat 126, 127. Fiat 127 '72 tre porte, Fiat 127 '72 due porte, Fiat 128 '71 '72 quattro porte, 128 '71 '72 due porte, 128 rally '71, Fiat 500 F '66 '67 '69, Fiat 500 L '68 '70, Fiat 600 D, Fiat 850 '65 '66 '67, Fiat 850 Special '68, Fiat 1100 D, Fiat 1100 R berlina e familiare, Alfa Sud '73, Giulia 1600, Innocenti Mini Minor 1000 '72, Mini Cooper '70, Citroen Ami 8 '72, Citroen Pallas 21 '70, Ford Cortina, Simca 1000 Rallye '71, Simca 1000 Rallye I'72, Simca 1300, Simca 1500. *Aperto anche giorni festivi.*

PRIVATO vende 500 L unico proprietario, visibile autorimessa Combi. 26662 Q ●

500 D discrete condizioni vendo 50.000. Telefonare 69442 ore pasti, 26706 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo massima riservatezza. Telefonare 29258. 77506 R

ABBIGLIAMENTO merceria unico in zona vendesi 2.900.000; negozio abbigliamento zona teresiana forte lavoro vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 48087 R

AFFARONE cedo trattoria superalcoolici 3.500.000 contanti o 4.000.000 dilazioni. Telefono 744188. 77526 R

AFFITTASI gabinetto dentistico con moderna attrezzatura o per medici generici. Telefonare 815250, Soncini 75. 48672 R

BAR fiaschetteria forte lavoro garantito causa anzianità cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 48087 R

BAR centralissimo, posteggio, vendesi o darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile Toro 8. 48087 R

CERCA legatoria libri apprendista ragazza Telefono 727258. 26538 R ●

EDICOLA giornali cartolibreria giocattoli articoli fotografici rarissima occasione vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 48087 R

FRUTTA verdura avviatissimo vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile Toro 8. 48049 R

LATTERIA caffè avviatissima Ottima zona vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 48089 R

OFFICINA con vendita articoli nautici bene avviata vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 48089 R

RISTORANTE centrale bene avviato cerca socio possibilmente mestiere. Agenzia Gentile Toro 8. 48089 R

RIVENDITA tabacchi giornali cartoleria vendesi occasione. Cartoleria vastissima licenza con abbigliamento vendesi causa ritiro commercio. Drogheria zona centrale lavoro garantito vendesi vera occasione. Altri negozi vendonsi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 48127 R

SALONE parrucchiera licenza profumeria darebbesi gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 48087 R

SPACCIO vini ottima zona vendesi 50% contanti rimanenza piccole rate. Agenzia Gentile, Toro 8. 48087 R

TRATTORIA vendesi con senza muri adatta anche altra attività. Agenzia Gentile Toro 8. 48049 R

TRATTORIA zona Rosandra avviatissima darebbesi gestione persone capaci, eventualmente vendesi. Agenzia Gentile v. Toro 8. 48089 R

VENDESI bar superalcoolici oppure licenza e arredamento. Tel. 723495. 26691 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 120 per parola

APPARTAMENTI liberi 3 camere cucina bagno. Altro Servola 3 camere cucina bagno garage libero. Altri occupati contratto aggiornato vendonsi. Locali d'affari affittati vendonsi per impiego capitale. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 48127 S

APPARTAMENTO VALMAURA soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza centralnafta vende 16.000.000 massime FACILITAZIONI pagamento Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 48718 S

CERCANSI appartamenti liberi condominio anche zona periferia pagamento cassa pronta. Telefonare 741630 Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33. 48127 S

LIGNANO Sabbiadoro occasione vendo appartamento monovano con riscaldamento lire 4.900.000 posizione centrale 100 metri dal mare. Telefonare al 0432-71188. 6946 S

LOCALE zona ROSSETTI 40 mq adatto qualsiasi attività vende libero Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 48718 S

ACQUISTO contanti due stanze soggiorno comfort recente costruzione. Tel. 417319. 0048688 S

OCCASIONE appartamento 200 mq adatto uffici deposito 2 milioni 850.000 acconto rimanenza 58.000 mensili vendesi. Visitare Molino Vento 70 ore 11-13. 48161 S

SOCIO collaboratore cerca ditta produttrice prodotti parrucchieri. Cassetta 48700 R SPI ●

VENDESI locale v. Ginnastica adatto magazzino o negozio circa mq 65 prezzo vantaggioso. Telefonare ore ufficio 69138. 47979 S ●

VILLE zona panoramica con garage giardino liberi vendonsi. Altro villino camera soggiorno cucinino giardino libero vendesi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 48127 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. «Le Ginestre» perla della riviera triestina. Appartamenti meravigliosi. Tel. 413333. 142 S

VILLEGGIATURE
T — Lire 120 per parola

AFFITTASI 2 camere comode cucina bagno, agosto settembre Opicina. Tel. 37915. 26504 T

AFFITTANSI camere 2 letti, acqua corrente bagno, villa König Repèntabor 3. Posta Dutovlje Jugoslavia. 47641 T

CATTOLICA HOTEL delle NAZIONI, tel. 0541/962554, moderno, vicino mare, camere servizi, ascensore, parcheggio, bar, menù a scelta. Straordinaria offerta: vostro bambino sino 8 anni gratuito (escluso 1-20/8). Maggio 2.600. Giugno-Sett. 3.200. Luglio e 21-31/8 3.800, 1-20/8 4.200 tutto compreso anche IVA. 6281 T

CATTOLICA - HOTEL CLAUDIUS. Tutte camere servizi, comforts. Vicino mare. Ottima cucina. Settembre 3000 e dal 26-31/8 4.000. Scrivere o telefonare 0541/962555. 6277 T

GABICCE MARE - HOTEL ROMEA, tel. 0541/962478, vicinissimo mare, camere servizi privati, parcheggio. Bassa lire 3200. Media 4.000. Alta interpellateci. Direz. prop. 6271 T

HOTEL DIPLOMAT II cat. Rimini, tel. 0541/80011, sul mare camere servizi, balconi, telefono, 2 sale TV. Pensione completa (cucina variata). Bassa 4.000-4.500. Alta 5.500-8.000. 6388 T

IGEA MARINA - PENSIONE LA CAPINERA, tel. 44368. Dirett. mare, camere con/senza servizi, ottimo trattamento. Agosto 3400 compl. 5534 T

MIRAMARE/RIMINI PENSIONE TRE GRAZIE, via Sarsina 6, tel. 32330-900124, vicinissimo mare, maderna, camere con servizi. Bassa 2500. Alta 3600 IVA compresa. 6275 T

MISANO Adriatico, hotel Santa Monica, via Bramante 5, tel. 615111, ab. 615151. Moderno, vicino mare, camere servizi, soggiorno solarium. Pensione completa da L. 3.000. Parcheggio e cabine, sconto bambini. 5667 T

RICCIONE - KURSAAL HOTEL tel. 0541/41325. Dirett. mare, tranquillo, rinnovato, tutte camere servizi, telefono, giardino, parcheggio. Richiedete la ns. offerta speciale. 6283 T

RIMINI/Marebello, Pensione Pinuccia, tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato, parcheggio, prezzi convenienti. Interpellateci. 5906 T

RIMINI/MAREBELLO HOTEL NAVONA, tel. 33312 (di SANTARINI SERGIO). Nuovo, vicino mare, camere servizi, balconi, telefono. Aria condizionata, ascensore. Settembre L. 2300-2600 pensione completa. Alta interpellateci. Gestione propria. 5436 T

RIMINI - PENSIONE TANIA, tel. 80234. Vicinissima mare, tranquilla, cucina familiare. Giugno-Settembre 2000-2300. Agosto interpellateci. 5781 T

RIMINI PENSIONE ARPA viale Trento 3, tel. 23868. 20 m mare, familiare, cucina casalinga. Bassa 2300. Agosto 3500 compl. 5488 T

RIMINI/RIVABELLA - HOTEL DRIADE, Lungomare Toscanelli, telef. 0541/22825. Sulla spiaggia, tutte camere servizi, balconi posp. mare, ascensore, autoparco, menù a scelta. Bassa 3.300. Alta 4.200. 6285 T

RIMINI - HOTEL delle NAZIONI, tel. 0541/27844. Direttamente spiaggia. Tutte camere servizi, ascensore, bar, grande giardino, parcheggio. Settembre L. 2700-2900. Agosto 4300-4600, 20-31/9 L. 3200-3500 tutto compreso. 6262 T

RIMINI - VILLA RAFFAELLI, via del Giglio, tel. 25762. Vicina mare, familiare, conforts, cucina genuina. Bassa 2200. Alta interpellateci. 6266 T

RIMINI/VISERBA HOTEL «M. B», tel. 7358580, sul mare, moderno, tutte camere servizi privati, ascensore, terrazzo solarium, autoaprco. 1-26/8 lire 4.000. 27/8-9/9 L. 2.900. 10/9 in poi L. 2.500. 1000 T

RIMINI / MAREBELLO - HOTEL NAVONA, tel. 33312 (di SANTARINI GIORGIO). Nuovo, vicino mare, camere servizi, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore. Giugno - settembre lire 2300/2600

RIMINI-Rivazzurra - Pensione Austin, tel. 32580. Vicino mare, moderna, tutte camere servizi. Direz. propria, parcheggio. Bassa 2250, luglio 2900, agosto 3300. Interpellateci.

RIMINI 47037 - Hotel Niagara - Via Zanzur 16 - Tel. 24560 Pochi passi dal mare, comfort, cabine mare - Bassa 2200/2400 - Alta interpellateci.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
	18.05	22.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	11.05
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.40
Genova	21.30	23.10
Milano	08.55	09.35
	18.05	18.50
(giov., sab., fino al 29/9)	18.35	19.25
Napoli	07.15	09.55
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	21.30	21.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.40
	18.00	21.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	11.50	15.25
	19.10	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	12.55	13.40
(giov., sab., fino al 29/9)	13.15	14.05
	20.15	21.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	17.25	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.10	08.30

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.05	21.35
Atene	08.55	14.35
Barcellona	08.55	13.10
Basilea	08.55	13.05
Belgrado (fino al 29/9, giov. sab.)	14.40	15.00
Bruxelles	08.55	11.50
Colonia/Bonn	18.05	20.50
Düsseldorf	08.55	14.45
	18.05	20.45
Francoforte	08.55	11.30
	18.05	20.10
Londra	18.05	20.40
Madrid	08.55	13.35
Malta	07.15	15.15
Monaco	18.05	20.45
New York	08.55	15.40
Parigi	08.55	12.20
	18.05	20.20
Stoccarda	18.05	19.45
Tel Aviv	07.15	13.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Belgrado (fino al 29/9, giov. sab.)	15.40	18.00
Bruxelles	09.10	13.40
Colonia/Bonn	09.05	13.40
Copenaghen	16.30	21.00
Düsseldorf	09.05	13.40
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.05	13.40
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.40
Parigi	08.55	13.40
	16.30	21.00
Stoccolma	14.40	21.00
Stoccarda	09.55	13.40
Tel Aviv	14.00	22.30

Aerolinee ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.40	17.10
Cagliari	16.40	19.35
Catania	16.40	19.35
Crotone	16.40	21.30
Palermo	16.40	19.15
Roma	16.40	18.35

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.00
Cagliari	10.05	13.00
Catania	10.05	13.00
Crotone	08.00	13.00
Palermo	10.25	13.00
Roma	10.25	13.00

Alitalia

ESTATE 73
Donda
Largo Barriera Vecchia 5-6
CALZATURE PER LE VOSTRE VACANZE
PREZZI ESTIVI